

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI DEL GIORNO 29 APRILE 2009
DELLA SOCIETA' CAIRO COMMUNICATION S.P.A.**

* * * * *

Il giorno 29 aprile 2009 in Milano, presso il Circolo della Stampa, corso Venezia n. 16, si è riunita l'assemblea ordinaria della Cairo Communication s.p.a.

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale il dott. Urbano Roberto Cairo in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione e dichiara aperta la stessa alle ore 10,20.

Comunica ai sensi dell'art. 2366 C.C. che in data 19 marzo 2009 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte seconda - foglio delle inserzioni n. 32, pag. 3, avviso IG-0953, avviso di convocazione dell'Assemblea con il seguente

Ordine del Giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2008 - Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, distribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione parziale di riserve, delibere inerenti e conseguenti.
2. Acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e segg. del codice civile, previa revoca della deliberazione del 28 gennaio 2008.

Il citato avviso è stato pubblicato sul quotidiano "Italia Oggi" del 27 marzo 2009.

Sono presenti:

+ per il Consiglio d'Amministrazione, oltre allo stesso Urbano Roberto Cairo Presidente, i consiglieri:

- . dott. Roberto Cairo
- . dott. Uberto Fornara
- . avv. Marco Janni,
- . avv. Antonio Magnocavallo
- . dott. Marco Pompignoli
- . dott. Roberto Rezzonico;

+ per il collegio sindacale i sindaci effettivi:

- . dott. Mauro Sala, presidente
- . dott.ssa Maria Pia Maspes
- . dott. Marco Moroni

- per la Società di Revisione è presente il socio dott. Giacomo Bellia.

La documentazione relativa all'odierna assemblea è rimasta depositata presso la sede sociale e gli Uffici della Borsa Italiana SpA ed è stata resa consultabile sul sito internet della Società www.cairocommunication.it a disposizione dei richiedenti nei quindici giorni precedenti ad oggi; essa è stata inoltre inviata a coloro che l'hanno richiesta e che è stata distribuita in sala a tutti i partecipanti.

Il capitale sociale è pari ad Euro 4.073.856,80 ed è suddiviso in n. 78.343.400 azioni ordinarie.

La Società alla data del 28 aprile 2009 ha in proprietà n. 1.081.009 azioni proprie, pari

all'1,38% del capitale sociale, ed in conformità all'art. 2357 *ter* C.C. per dette azioni il diritto di voto è sospeso, ma le azioni proprie sono tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea. Il presidente comunica che sono presenti numero 15 azionisti partecipanti in proprio o per delega per complessive numero 58.653.683 azioni, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 74,867 del capitale sociale; essendo pertanto rappresentata più della metà del capitale sociale, l'assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione e valida per deliberare, a termini di legge e di statuto, su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Gli elenchi dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione delle rispettive azioni, e, in caso di delega, con l'indicazione dell'azionista delegante, nonché dei soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori o usufruttuari saranno allegati al verbale della presente assemblea.

E' stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe a norma dell'articolo 2372 codice civile.

Invita i partecipanti all'Assemblea a comunicare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi del Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria e successive modificazioni ed integrazioni.

Prende atto che nessuno chiede la parola per dichiarare carenze di legittimazione al voto.

Propone che venga designato a fungere da segretario il notaio dott. Luca Barassi.

Non essendoci opposizioni, dà atto che l'assemblea all'unanimità ha nominato il dott. Luca Barassi a fungere da Segretario.

Comunica inoltre che:

- sono stati regolarmente espletati nei confronti della Consob gli adempimenti informativi di cui al Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria e successive modifiche, nonché al Regolamento Emittenti;
- ai sensi del D.M. n. 437 del 5 novembre 1998 è stata tempestivamente predisposta e depositata presso la sede sociale la relazione del Consiglio di Amministrazione della Società sui punti all'Ordine del Giorno per l'Assemblea degli Azionisti;
- è stato permesso di assistere alla riunione ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati e rappresentanti della società di revisione a cui è stato conferito l'incarico di certificazione dei bilanci.
- il numero degli azionisti quale risultante dal libro soci alla data del 28 aprile 2009 è di 5.910.

Dà atto che gli Azionisti che detengono diritti di voto in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 28 aprile 2009 senza che risultino successive comunicazioni di varianti, sono:

- U.T. Communications s.p.a. per n. 35.107.500 azioni ordinarie corrispondenti al

44,812% del capitale sociale;

- U.T. Belgium Holding S.A. per n. 12.307.500 azioni ordinarie corrispondenti al 15,710% del capitale sociale;

- Urbano Roberto Cairo per n. 9.705.000 azioni ordinarie corrispondenti al 12,387% del capitale sociale;

- Pioneer Investment Management Sgr.P.A per n. 2.308.450 azioni ordinarie corrispondenti al 2,947% del capitale sociale;

- Kairos Partners SGR s.p.a. per n. 1.595.060 azioni ordinarie corrispondenti al 2,036% del capitale sociale.

Ai sensi del Regolamento Emittenti precisa che non consta l'esistenza di accordi tra azionisti in merito al trasferimento di azioni ordinarie CAIRO COMMUNICATION SpA ed all'esercizio dei relativi diritti.

Il presidente infine comunica che tutte le votazioni verranno effettuate per alzata di mano, ai sensi dell'art. 13, quinto comma, dello statuto sociale vigente, e prega gli azionisti di non assentarsi, nel limite del possibile, precisando che gli intervenuti che dovessero abbandonare definitivamente o temporaneamente la sala prima del termine dei lavori sono pregati di farlo constatare all'ingresso per le relative annotazioni; ciò secondo le disposizioni contenute nella circolare Consob n. 4191 del 16 luglio 1990.

Il presidente passa alla trattazione del **primo punto** dell'ordine del giorno: *Bilancio al 31 dicembre 2008 - Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, distribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione parziale di riserve, delibere inerenti e conseguenti.*

Chiede la parola il rappresentante dell'Azionista U.T. Communications S.p.A.. dott. Maurizio Dell'arti il quale, considerato che la documentazione è rimasta depositata, a norma di legge, che è stata inviata a chi ne ha fatto richiesta e comunque è stata distribuita in copia a tutti gli intervenuti, propone di dare per letta la relazione degli amministratori, il bilancio e i relativi allegati ad eccezione della proposta di delibera e con il consenso del Collegio Sindacale dare per letta anche la relazione del Collegio Sindacale e dare per letta la relazione della Società di Revisione.

Il presidente comunica che sono presenti numero 15 azionisti partecipanti in proprio o per delega per complessive numero 58.678.025 azioni, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 74,898 del capitale sociale.

Constatato che non vi sono obiezioni, il presidente mette ai voti la proposta che viene approvata per alzata di mano all'unanimità.

Il presidente dà quindi lettura della proposta di delibera riportata alla pagina 62 del fascicolo di bilancio:

“Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 12 marzo 2009 ha deliberato di sottoporre il bilancio al 31 dicembre 2008 all'approvazione dell'Assemblea e di proporre la distribuzione di un dividendo di 0,2 Euro per azione.

Siete pertanto invitati:

- ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008;
- a deliberare sulla proposta di distribuzione agli azionisti di un dividendo di 0,2 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute la sera antecedente lo stacco della cedola:

o distribuendo il risultato di esercizio per Euro 9.498.940,

o attingendo alla riserva utili di esercizi precedenti per Euro 2.345.134,

o attingendo alla riserva da sovrapprezzo azioni per la differenza.

Se deliberato dalla Assemblea, il dividendo di Euro 0,2 per azione sarà distribuito con data stacco cedola l'11 maggio 2009.”

Terminata la lettura il Presidente comunica altresì che il dividendo unitario di Euro 0,2 è originato per Euro 0,049 dalla distribuzione di parte della riserva sovrapprezzo e per Euro 0,151 dalla distribuzione di riserva utili e dall'utile d'esercizio. Si segnala, limitatamente ai percettori persone fisiche detentori di partecipazioni qualificate, che la quota di utili unitari proposti in distribuzione che concorrerà, come previsto dal D.M. del 2 aprile 2008, alla formazione del reddito imponibile complessivo nella misura del 40% per Euro, è pari ad Euro 0,030.

Il presidente prima di aprire la discussione, informa, che la società di revisione Deloitte & Touche ha comunicato alla società, ai sensi della comunicazione CONSOB DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, che gli onorari spettanti alla stessa sono i seguenti:

- per la revisione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, euro 45.600 per un totale di n. 530 ore impiegate;
- per la revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, euro 16.000 per un totale di n. 202 ore impiegate;
- per la revisione contabile limitata della relazione semestrale della società e consolidata del gruppo al 30 giugno 2008, euro 35.000 per un totale di n. 391 ore impiegate;
- per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, euro 9.000 per un totale di n. 107 ore impiegate;
- per le verifiche necessarie per l'espressione del giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con i bilanci, euro 5.000 per un totale di n. 50 ore impiegate.

L'importo totale di quanto sopra ammonta ad Euro 110.600, importo che non include gli adeguamenti ISTAT, per un totale di n. 1.280 ore.

Informa ancora che è stata redatta la relazione annuale sul Governo Societario ai sensi dell'art. 89 bis del Regolamento Emittenti, che è stata resa disponibile presso la sede sociale e consultabile nella sezione corporate governance del sito internet della Società www.cairocommunication.it. ed è stata inoltre riportata integralmente all'interno della relazione degli amministratori sulla gestione per l'esercizio 2008.

A questo punto il presidente apre la discussione sul primo argomento all'ordine del

giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Chiedono di intervenire i soci Otello Ceola e Giacomo Fragapane:

Il socio Ceola analizza il bilancio e ringrazia il consiglio di amministrazione per aver voluto distribuire un dividendo così alto ai soci.

Rileva che a pag. 25 del bilancio, in una tabella, è stata omessa per errore formale l'indicazione della unità di misura (migliaia di euro) nei dati riportati.

Il socio Fragapane esprime la medesima soddisfazione per il bilancio e ricorda al presidente di aver votato contro la delibera, assunta lo scorso anno relativamente allo spostamento della data di chiusura degli esercizi sociali, in quanto allineando tale data a quella della maggior parte delle società quotate, i soci, dovendo scegliere, non avrebbero potuto partecipare così numerosi all'assemblea;. Oggi, alle luce dei risultati conseguiti, si rammarica del voto contrario espresso.

Terminati gli interventi il presidente ringrazia i soci per gli apprezzamenti ricevuti e analizzando il bilancio rileva come il margine operativo lordo, pari a Euro 22,6 milioni dopo avere sostenuto costi per il lancio del nuovo settimanale "TV Mia" per circa Euro 2 milioni, al lordo di tali costi sia rimasto pressoché inalterato rispetto al precedente esercizio, pur in un anno economicamente difficile.

Nell'analisi dell'andamento generale della società rileva come le vendite dei periodici in edicola siano cresciute di quasi il 7%, in un contesto in cui altri editori hanno avuto cali anche sostanziali.

Attribuisce tale miglioramento alla qualità e ai contenuti dei periodici e alla scelta, fatta dalla società, di non collegare le vendite in edicola all'abbinamento di gadget ; scelta che ha fortemente penalizzato altri editori.

Analizzando i primi risultati del 2009 dei settimanali "Settimanale Dipiù", Dipiù TV" e "Diva e Donna", comunica che dai dati in suo possesso (riferiti ai primi nove numeri) l'aumento delle vendite in edicola è stato di circa il 4,9%, come già indicato nel comunicato stampa relativo alla approvazione bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2009, e che da indicazioni ancora non definitive, anche la vendita riferita ai primi quattordici numeri degli stessi settimanali è comunque cresciuta del 4,4%.

Il presidente analizza infine le componenti che determinano i ricavi del settore editoriale del Gruppo e rileva come la pubblicità sui periodici rappresenti solo il 40% del fatturato, fatto che ha contribuito ad ottenere un ottimo risultato di esercizio pur nella generale crisi degli investimenti pubblicitari del periodo.

Terminati gli interventi e le risposte del presidente, prima di passare alla votazione, chiede nuovamente se nessun altro desidera prendere la parola e constata che non ci sono altri interventi.

Dichiara quindi chiusa la discussione ed informa che sono presenti numero 13 azionisti partecipanti in proprio o per delega per complessive numero 58.675.855 azioni, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 74,896% del capitale

sociale.

Pone in votazione per alzata di mano alle ore 10,50 la proposta precedentemente letta e contenuta a pag. 62 del fascicolo.

Prega i soci che intendono approvare la proposta di delibera di cui ha dato lettura di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se vi sono soci che intendono esprimere voto contrario o astenersi e li invita ad alzare la mano.

Visti i risultati della votazione, dichiara la delibera approvata alla unanimità.

Terminata la votazione sul primo punto all'ordine del giorno il presidente passa alla trattazione del secondo punto dell'ordine del giorno: *Acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e segg. del codice civile, previa revoca della deliberazione del 28 gennaio 2008.*

Il presidente ricorda che il consiglio di amministrazione nella seduta del 12 marzo 2009 ha deliberato di proporre all'assemblea ordinaria della società di procedere all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e ss. C.C. nei termini indicati nella Relazione Illustrativa redatta in conformità all'allegato 3 A) della delibera Consob 14 maggio 1999 n. 111971 art. 73, previa revoca della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 gennaio 2008.

Chiede la parola il rappresentante dell'Azionista U.T. Communications S.p.A, dott. Maurizio Dell'Arti, il quale, considerato che la suddetta relazione è stata comunicata alla Consob e a Borsa Italiana SpA, è rimasta depositata presso la sede sociale, pubblicata sul sito www.cairocommunication.it, inviata a chi ne ha fatto richiesta e comunque è stata distribuita in copia a tutti gli intervenuti, propone di dare per letta la relazione degli amministratori.

Il presidente mette ai voti la proposta che viene approvata all'unanimità.

Si riporta comunque nel testo del verbale la relazione degli amministratori in quanto contiene la proposta di delibera dell'assemblea:

"Il Consiglio di Amministrazione (nel seguito CDA) della Cairo Communication S.p.A. (nel seguito la "Società"), nella sua seduta del 12 marzo 2009 ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria della Società proponendo ai soci di deliberare in merito all'acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e ss. Codice Civile. Conseguentemente, ai sensi dell'art 73 della delibera Consob 11971 del 1999 (Regolamento Emittenti), il CDA ha redatto questa relazione, in conformità all'allegato 3A n. 4 del citato Regolamento Emittenti, nella quale illustra ai soci finalità, modalità e caratteristiche dell'operazione di acquisto di cui sopra.

Premesso che:

a) con delibera del 28 gennaio 2008, revocando la precedente delibera del 31 gennaio 2007, l'Assemblea ordinaria della Società ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione:

(i) ad acquistare, nei successivi 18 mesi, azioni ordinarie della Società nel numero massimo consentito dalla legge, mediante utilizzo di utili a nuovo, distribuibili dalla Società, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, al netto della

destinazione a riserva legale, nonché delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, dopo che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c., ai sensi dell'art. 2431 c.c., nonché

(ii) a vendere, in una o più volte, ed anche prima di aver completato l'operazione di acquisto autorizzata, le azioni proprie eventualmente acquistate, nel predetto periodo di 18 mesi, fissando i criteri per il calcolo del prezzo minimo della vendita per azione;

b) nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea dei soci del 28 gennaio 2008 ed avviato dal Consiglio di Amministrazione il 19 marzo 2008, nel periodo tra tale data e la data di approvazione di questa relazione (12 marzo 2009) sono state acquistate n. 589.079 azioni ordinarie Cairo Communication (pari allo 0,752% del capitale sociale) ad un prezzo medio unitario di 2,149 Euro per azione e per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.265.969 e non è stata venduta alcuna azione. La Società possiede, alla data di approvazione di questa relazione, n. 1.081.009 azioni proprie, pari a circa 1,38% del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio ponderato di euro 3,18 circa per complessivi Euro 3.439.067;

c) ai soci ed al mercato è stata data tempestiva informazione ai sensi del terzo, quarto e quinto comma dell'art. 144bis del Regolamento Emittenti;

d) il termine di 18 mesi concesso al CDA per l'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge spirerà il 28 luglio 2009;

tanto premesso, il CDA, anche valutata attentamente l'attuale situazione del mercato borsistico ed il fatto che la portata dell'attuale crisi economico-finanziaria è tale che al momento resta incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato, in relazione alle considerazioni esposte qui di seguito, ritiene che sia opportuno che il CDA stesso abbia la possibilità di continuare a utilizzare l'acquisto di azioni proprie quale strumento utile al fine di favorire una stabilizzazione dell'andamento del titolo, nei termini qui di seguito illustrati, previa revoca dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea dei Soci con la delibera di cui al precedente punto a) per la parte che non sarà stata eseguita alla data di deliberazione della autorizzazione qui richiesta.

In particolare:

1. la deliberazione di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ex art. 2357 c.c. ha la finalità di dare al CDA uno strumento atto a favorire il regolare andamento delle contrattazioni svolgendo un'opportuna azione stabilizzatrice sul mercato;

2. la Società possiede - alla data di cui alla premessa b) - n. 1.081.009 azioni proprie, pari a circa l'1,38% del capitale sociale; le società controllate non possiedono azioni della Società, dunque è possibile procedere a ulteriori acquisti di azioni proprie, oltre a quelli che saranno effettuati nel periodo compreso tra la data di cui alla premessa b) e la data di approvazione della delibera di revoca della precedente autorizzazione, di cui alla lettera a), fermo il limite del decimo del capitale sociale disposto dall'art. 2357, 3° comma, c.c., che non sarà superato;

3. il CDA ritiene opportuno proporre all'Assemblea dei Soci di deliberare anzitutto la

revoca della precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, concessa con delibera del 28 gennaio 2008, ad evitare la coesistenza di due diverse autorizzazioni ad effettuare acquisti in periodi parzialmente coincidenti;

4. la proposta di nuova autorizzazione prevede che il CDA possa acquistare azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione, mediante utilizzo di utili a nuovo, distribuibili dalla Società, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, al netto della destinazione a riserva legale, nonché delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, dopo che la riserva legale avrà raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c., ai sensi dell'art. 2431 c.c.;

5. tenuto conto del corso e della movimentazione del titolo azionario (si allega un prospetto che rappresenta graficamente l'andamento del titolo dal 12 dicembre 2007 all'11 marzo 2009), del suo valore di collocamento e delle reali potenzialità della Società, il CDA chiede che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sia rilasciata fissando il prezzo minimo di acquisto per azione in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali di acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana SpA nei 15 giorni lavorativi precedenti l'acquisto (nel seguito "Prezzo Medio") ridotto del 20% ed il prezzo massimo in un importo pari al "Prezzo Medio" aumentato del 20%, comunque nel limite massimo per azione di euro 6,5, pari alla decima parte del valore di collocamento del titolo azionario (si consideri infatti che l'assemblea straordinaria in data 28 gennaio 2008 ha diviso ciascun titolo azionario in dieci titoli azionari ciascuno del valore di un decimo);

6. il CDA propone all'Assemblea dei Soci di autorizzarlo a compiere le suddette operazioni, in una o più volte, acquistando azioni direttamente sul mercato, secondo le modalità previste all'art. 144bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, ovvero secondo modalità stabilite dalla società di gestione del mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, al fine di consentire il rispetto della parità di trattamento dei soci. Si ritiene tale modalità - che garantisce comunque il rispetto della parità di trattamento tra i soci - sia preferibile alle altre consentite dalla CONSOB (Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio, operazioni tramite acquisto e vendita di strumenti derivati o attribuzione ai soci di opzioni di vendita) proprio in relazione alle finalità dell'operazione per la quale si chiede l'autorizzazione assembleare. L'obiettivo della stabilizzazione del corso del titolo viene più efficacemente raggiunto con un meccanismo semplice, elastico e non rigido quale è l'acquisto diretto sul mercato fatto con tempestività man mano che si rende opportuno intervenire. Ai soci ed al mercato sarà data tempestiva informazione ai sensi del terzo, quarto e quinto comma dell'art. 144 bis del Regolamento Emittenti;

7. in relazione alle finalità dell'acquisto di azioni proprie per il quale si chiede l'autorizzazione, il CDA propone all'Assemblea dei Soci di autorizzarlo altresì alla vendita, in una o più volte, ed anche prima di aver completato l'operazione di acquisto

autorizzata, delle azioni proprie eventualmente acquistate, nel predetto periodo di 18 mesi e con i meccanismi di cui al punto 6, fissando il prezzo minimo della vendita per azione in un importo non inferiore al prezzo minimo calcolato con i criteri di cui al punto 5 che precede avendo riguardo ai 15 giorni lavorativi precedenti la vendita;

8. l'operazione di acquisto non è strumentale alla riduzione del capitale sociale".

Il presidente chiede quindi se vi sono soci che intendono intervenire e constatato che nessuno chiede la parola dichiara quindi chiusa la discussione ed informa che non sono variare le percentuali d'intervento degli azionisti già comunicate e pone in votazione per alzata di mano alle ore 10,55 la proposta di acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c. e ss. e 114bis del Regolamento Emittenti nei termini di cui alla citata Relazione Illustrativa, previa revoca della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 gennaio 2008.

Prega i soci che intendono approvare tale proposta di delibera di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se vi siano soci che intendono esprimere voto contrario o astenersi e li invita ad alzare la mano.

Visti i risultati della votazione, dichiara la delibera approvata all'unanimità.

Esaurita la trattazione e la votazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 11.

IL SEGRETARIO
(dott. Luca Barassi)
F.to Luca Barassi

IL PRESIDENTE
(dott. Urbano Roberto Cairo)
F.to Urbano Roberto Cairo

Allegati:

- "1", "2", "3": numero tre elenchi nominativi dei partecipanti all'assemblea in proprio o per delega, con l'indicazione delle rispettive azioni possedute e, in caso di delega, con l'indicazione dell'azionista delegante;
- "4" fascicolo di bilancio.

Comunicazione n. 1
ore: 10.00

CAIRO COMMUNICATION S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2009

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 15 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 58.653.683 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 74,867 % di n. 78.343.400 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 12

Elenco Interventuti

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1 CAIRO URBANO ROBERTO			9.705.000		12,388	10,00						
2 U.T. COMMUNICATIONS S.P.A.	DELL'ARTI MAURIZIO		35.107.500		44,812	10,00						
3 FRAGAPANE GIACOMO			70.000		0,089	10,00						
4 FABRIS CARLO			2.140		0,003	10,00						
5 ZOLA UMBERTO CARLO			20		0,000	10,00						
6 LAUDI GIULIANO		CAIMI ANNA MARIA		40	0,000	10,00						
7 FACCHETTI FILIPPO ARTURO			80.000		0,102	10,00						
8 PIONEER ASSET MANAGEMENT SA		BORELLA ALESSANDRA		274.920	0,351	10,00						
9 PIONEER INVESTMENT MGMT SGRPA		BORELLA ALESSANDRA		1.000.000	1,276	10,00						
10 STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEEMPT RETIREMENT PLANS		BORELLA ALESSANDRA		1.450	0,002	10,00						
CGMI/AS AGENT FOR THE 32 CAPITAL MASTER FUND SPC LTD EUROPE SMALL CAP (BGI)		BORELLA ALESSANDRA		3.883	0,005	10,00						
11 CAIRO ROBERTO ERCOLE			100.000		0,128	10,00						
13 CEOLA OTELLO			1.200		0,002	10,00						
14 U.T. BELGIUM HOLDING SA	ABELTINO ALESSIO		12.307.500		15,710	10,00						
15 BRAGHERO CARLO MARIA			30		0,000	10,00						

Totale azioni in proprio	57.373.390
Totale azioni per delega	1.280.293
Totale generale azioni	58.653.683
% sulle azioni ord.	74,867

persone fisicamente presenti in sala:

12

F.to Urbano Roberto Cairo
F.to Luca Barassi

Comunicazione n. 2
ore: 10.24

CAIRO COMMUNICATION S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2009

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 15 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 58.678.025 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 74,898 % di n. 78.343.400 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 12

Elenco Interventuti

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1 CAIRO URBANO ROBERTO			9.705.000		12,388	10,00						
2 U.T. COMMUNICATIONS S.P.A.	DELL'ARTI MAURIZIO		35.107.500		44,812	10,00						
3 FRAGAPANE GIACOMO			70.000		0,089	10,00						
4 FABRIS CARLO			2.140		0,003	10,00						
5 ZOLA UMBERTO CARLO			20		0,000	10,00			10,24			
6 LAUDI GIULIANO		CAIMI ANNA MARIA		40	0,000	10,00						
7 FACCHETTI FILIPPO ARTURO			80.000		0,102	10,00						
8 PIONEER ASSET MANAGEMENT SA		BORELLA ALESSANDRA		274.920	0,351	10,00						
9 PIONEER INVESTMENT MGMT SGRPA		BORELLA ALESSANDRA		1.000.000	1,276	10,00						
10 STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS		BORELLA ALESSANDRA		1.450	0,002	10,00						
11 CGMI AS AGENT FOR THE 32 CAPITAL MASTER FUND SPC LTD EUROPE SMALL CAP (BGI)		BORELLA ALESSANDRA		3.683	0,005	10,00						
12 CAIRO ROBERTO ERCOLE			100.000		0,128	10,00						
13 CEOLA OTELLO			1.200		0,002	10,00						
14 U.T. BELGIUM HOLDING SA	ABELTINO ALESSIO		12.307.500		15,710	10,00						
15 BRAGHERO CARLO MARIA			30		0,000	10,00						
16 GEPER S.R.L.	FRANCIA PAOLO		24.362		0,031	10,24						

Totale azioni in proprio	57.397.732
Totale azioni per delega	1.280.293
Totale generale azioni	58.678.025
% sulle azioni ord.	74,898

persone fisicamente presenti in sala:

12

F.to Urbano Roberto Cairo

F.to Luca Barassi

Comunicazione n. 3
ore: 10.40

CAIRO COMMUNICATION S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2009

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 13 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 58.675.855 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 74,896 % di n. 78.343.400 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 10

Elenco Interventuti

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1 CAIRO URBANO ROBERTO			9.705.000		12,388	10,00						
2 U.T. COMMUNICATIONS S.P.A.	DELL'ARTI MAURIZIO		35.107.500		44,812	10,00						
3 FRAGAPANE GIACOMO			70.000		0,089	10,00						
4 FABRIS CARLO			2.140		0,003	10,00	10,40					
5 ZOLA UMBERTO CARLO			20		0,000	10,00	10,24					
6 LAUDI GIULIANO		CAIMI ANNA MARIA		40	0,000	10,00						
7 FACCHETTI FILIPPO ARTURO			80.000		0,102	10,00						
8 PIONEER ASSET MANAGEMENT SA		BORELLA ALESSANDRA		274.920	0,351	10,00						
9 PIONEER INVESTMENT MGMT SGRPA		BORELLA ALESSANDRA		1.000.000	1,276	10,00						
10 STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS		BORELLA ALESSANDRA		1.450	0,002	10,00						
11 CGMI/AS AGENT FOR THE 32 CAPITAL MASTER FUND SPC LTD EUROPE SMALL CAP (BGI)		BORELLA ALESSANDRA		3.883	0,005	10,00						
12 CAIRO ROBERTO ERCOLE			100.000		0,128	10,00						
13 CEOLA OTELLO			1.200		0,002	10,00						
14 U.T. BELGIUM HOLDING SA	ABELTINO ALESSIO		12.307.500		15,710	10,00						
15 BRAGHERO CARLO MARIA			30		0,000	10,00	10,40					
16 GEPER S.R.L.	FRANCIA PAOLO		24.362		0,031	10,24						

Totale azioni in proprio	57.395.562
Totale azioni per delega	1.280.293
Totale generale azioni	58.675.855
% sulle azioni ord.	74,896

persone fisicamente presenti in sala:

10

F.to Urbano Roberto Cairo
F.to Luca Barassi



CAIROCOMMUNICATION

Relazione finanziaria annuale 2008

Cairo Communication S.p.A.

Sede Sociale in Milano

Via Tucidide 56

Capitale Sociale Euro 4.073.856,80

Registro Imprese e n.ro Codice Fiscale 07449170153



I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso il Circolo della Stampa in Milano - Corso Venezia n. 16, per le ore 10 del giorno 29 aprile 2009 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 aprile 2009, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- Bilancio al 31 dicembre 2008 - Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, distribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione parziale di riserve, delibere inerenti e conseguenti;
- Acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e segg. del codice civile, previa revoca della deliberazione del 28 gennaio 2008.

Hanno diritto a intervenire in Assemblea gli azionisti che facciano pervenire alla Società, nei due giorni non festivi precedenti la data fissata per l'Assemblea, la comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti ai sensi dell'art. 2370 del codice civile.

Le relazioni illustrative, le proposte deliberative e la documentazione su tutti i punti all'ordine del giorno saranno messe a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. nei termini di cui alla disciplina applicabile, con facoltà per i soci di trarne copia a proprie spese. Tale documentazione, inoltre, sarà consultabile sul sito internet della società www.cairocommunication.it.

CAIRO COMMUNICATION SpA
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo



Sommario

Cariche Sociali	9
Composizione Societaria	11
Relazione degli Amministratori sulla gestione	13
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008	
Prospetti Contabili	66
Note esplicative al Bilancio Consolidato	76
Allegati	
Le imprese del Gruppo Cairo Communication	127
Appendice - Informazione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	129
Relazione del Collegio Sindacale	132
Relazione della Società di Revisione	138
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971	141



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008

Prospetti Contabili	144
Note esplicative al Bilancio d'Esercizio	152
Allegati	
Elenco delle Partecipazioni	200
Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2008 delle società controllate del settore concessionarie	203
Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2008 delle società controllate del settore editoria	204
Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate del settore concessionarie e attività cessate	205
Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate del settore editoria	206
Appendice - Informazione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	207
Relazione del Collegio Sindacale	210
Relazione della Società di Revisione	216
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971	218



Relazione degli amministratori sulla gestione



Consiglio di Amministrazione

Dott.	Urbano Cairo*	Presidente
Dott.	Uberto Fornara	Amministratore Delegato
Dott.	Roberto Cairo	Consigliere
Avv.	Marco Janni	Consigliere
Avv.	Antonio Magnocavallo	Consigliere
Dott.	Marco Pompignoli	Consigliere
Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere

Comitato per il Controllo Interno

Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere
Avv.	Marco Janni	Consigliere
Avv.	Antonio Magnocavallo	Consigliere

Comitato per la Remunerazione

Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere
Avv.	Marco Janni	Consigliere
Avv.	Antonio Magnocavallo	Consigliere

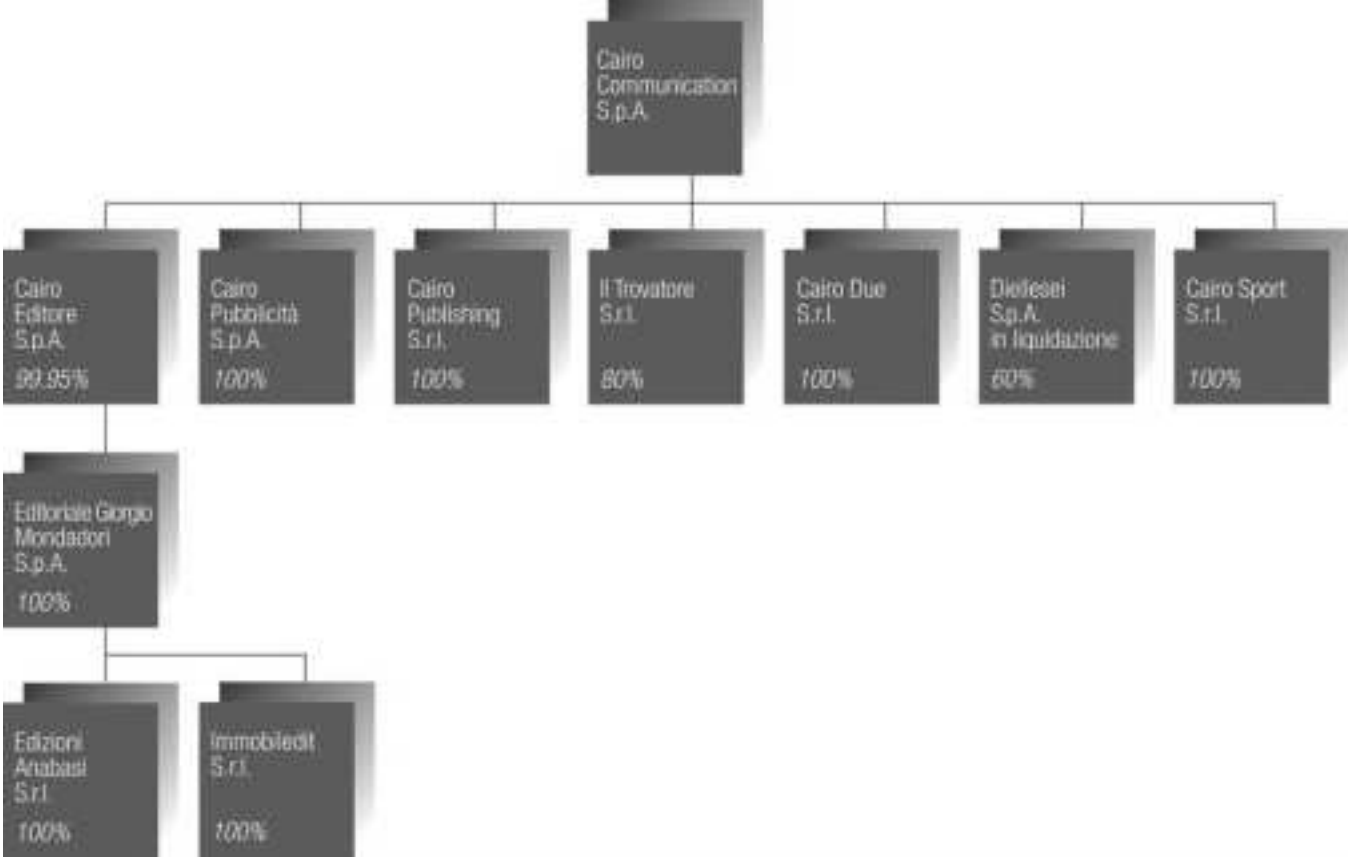
Collegio Sindacale

Dott.	Mauro Sala	Presidente
Dott.	Marco Moroni	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Maria Pia Maspes	Sindaco effettivo
Dott.	Mario Danti	Sindaco supplente
Dott.	Ferdinando Ramponi	Sindaco supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

* Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con firma singola, con limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.





Relazione degli Amministratori sulla gestione

Bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008



Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenziano rispettivamente un utile netto di Euro 9.499 mila ed un utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo di Euro 12.922 mila.

L'assemblea Straordinaria dei soci della Cairo Communication del 21 dicembre 2007 ha approvato la proposta di spostamento della data di chiusura dell'esercizio sociale dal 30 settembre al 31 dicembre di ciascun anno. L'esercizio al 31 dicembre 2007 è stato di soli tre mesi.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 presenta come dati comparativi quelli risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2007. I valori del conto economico non sono quindi comparabili con quelli del precedente esercizio di tre mesi.

Nella presente relazione degli amministratori sulla gestione, l'analisi delle principali variazioni economiche è stata pertanto svolta con riferimento ad una situazione economica proforma per i dodici mesi gennaio-dicembre 2007.

Nell'esercizio 2008, il Gruppo Cairo Communication ha continuato ad operare in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore, Editoriale Giorgio Mondadori e Cairo Publishing), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sui mezzi televisivo, stampa e stadi, e di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore).

Nell'anno, la difficile congiuntura economica ha contribuito a deprimere la domanda interna frenando anche le vendite di quotidiani e periodici. L'aggravarsi della crisi finanziaria e dei fattori di incertezza sullo scenario di breve e medio periodo, soprattutto nell'ultimo trimestre, hanno avuto impatti negativi sia sulla propensione agli acquisti delle famiglie sia sull'attività produttiva delle imprese e, dunque, sul mercato della pubblicità.

Secondo i dati AC Nielsen, gli investimenti pubblicitari nel totale anno 2008 in Italia sono ammontati a Euro 8,6 miliardi, con una flessione del -2,8% sull'anno precedente. L'analisi per mezzo di Nielsen evidenzia nell'anno un calo del -1,2% della televisione e del -7,1% della stampa. In particolare, i periodici sono in flessione del -7,3%.

Sulla base delle rilevazioni ADS, la diffusione media dei giornali da quest'ultima rilevati nei dodici mesi mobili dicembre 2007 - novembre 2008 è generalmente in calo rispetto ai dodici mesi mobili analoghi precedenti. In particolare del 7% per i principali settimanali (diffusione superiore a 400.000 copie).

In questo contesto di mercato difficile il Gruppo Cairo Communication nel 2008 ha conseguito rispetto ai dodici mesi gennaio-dicembre 2007 un risultato netto consolidato (Euro 12,9 milioni vs Euro 12,9 milioni) ed un risultato operativo (Euro 19,7 milioni vs Euro 19,8 milioni) sostanzialmente in linea. Il margine operativo lordo (Euro 22,6 milioni vs Euro 24,5 milioni) è stato impattato dai costi sostenuti per il lancio del settimanale "TV Mia", pari a circa Euro 2 milioni.

Il conseguimento di tali risultati è stato possibile grazie soprattutto alle caratteristiche dei prodotti editoriali del Gruppo che hanno consentito di conseguire una crescita dei ricavi diffusionali che ha compensato la minore raccolta pubblicitaria.

Con riferimento al settore editoriale, nei dodici mesi gennaio-dicembre 2008 i ricavi diffusionali delle testate del Gruppo, pari a Euro 70,5 milioni, sono in crescita del 6,9% rispetto a quelli del periodo analogo del 2007 (Euro 65,9 milioni), anche grazie ai ricavi diffusionali di Euro 3,6 milioni generati da "TV Mia", fatto estremamente positivo in



considerazione del generale andamento del mercato. La raccolta pubblicitaria sulle stesse testate, pari a Euro 51,8 milioni, ha registrato nel complesso un decremento dell'8% rispetto ai dodici mesi gennaio-dicembre 2007 (Euro 56,5 milioni) sostanzialmente in linea con l'andamento di mercato.

“Settimanale DIPIU”, il secondo periodico più venduto in Italia con una diffusione media ADS di 739.633 copie nei dodici mesi dicembre 2007 - novembre 2008, “DIPIU’ TV” (533.566 copie medie ADS nei dodici mesi dicembre 2007 - novembre 2008) e “Diva e Donna” (218.570 copie medie ADS nei dodici mesi dicembre 2007 - novembre 2008), hanno generato nei dodici mesi gennaio-dicembre 2008 ricavi complessivi a livello di Gruppo pari ad Euro 93,6 milioni (Euro 96,6 milioni nei dodici mesi analoghi del 2007). Per fronteggiare la particolare congiuntura di mercato sono stati attivati una serie di interventi sui costi, che non hanno riguardato l'organico, per incrementare l'efficienza ed efficacia dei processi che consentiranno di conseguire significativi risparmi nel 2009 rispetto al 2008 (superiori ad Euro 4 milioni).

Il 21 gennaio 2008 è uscita in edicola “TV MIA”, una nuova guida televisiva settimanale in formato pocket diretta da Sandro Mayer. Il lancio di “TV MIA” è stato supportato da una importante campagna pubblicitaria televisiva, stampa e sul punto vendita e da successivi ulteriori investimenti in comunicazione per un valore complessivo di circa Euro 2 milioni. “TV MIA” ha registrato un venduto medio di 238.723 copie, dati ADS a novembre 2008. Con riferimento al settore concessionarie, nell'anno solare 2008 la raccolta pubblicitaria su La 7 ha generato ricavi per Euro 112,6 milioni, in flessione del 6,4% rispetto all'anno precedente.



Andamento della gestione

1.
Gruppo Cairo Communication
Dati consolidati

Si ricorda che l'analisi delle variazioni di conto economico è svolta con riferimento ad una situazione proforma predisposta per i dodici mesi gennaio-dicembre 2007.

I principali **dati economici consolidati** dell'esercizio al 31 dicembre 2008 possono essere confrontati come segue con i valori dei dodici mesi gennaio-dicembre 2007 e dell'esercizio precedente di tre mesi al 31 dicembre 2007:

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007 (12 mesi) Proforma (*)	31/12/2007 (3 mesi)
Ricavi operativi lordi	254.393	262.534	72.211
Sconti di agenzia	(25.026)	(26.420)	(7.279)
Ricavi operativi netti	229.367	236.114	64.932
Variazione delle rimanenze	(74)	(37)	(130)
Altri ricavi e proventi	2.223	3.269	610
Totale ricavi	231.516	239.346	65.412
Costi della produzione	(187.005)	(194.121)	(52.443)
Costo del personale	(21.874)	(20.708)	(5.327)
Margine operativo lordo	22.637	24.517	7.642
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni crediti	(2.903)	(4.751)	(796)
Risultato operativo	19.734	19.766	6.846
Gestione finanziaria	2.614	3.180	879
Risultato delle partecipazioni	(1.229)	-	-
Risultato prima delle imposte	21.119	22.946	7.725
Imposte sul reddito	(7.996)	(10.032)	(3.189)
Effetto della variazione delle aliquote sulle imposte anticipate	-	(853)	(853)
Quota di terzi	(5)	(4)	7
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	13.118	12.057	3.690
Risultato netto delle attività cessate	(196)	884	(84)
Quota di competenza di terzi delle perdite delle attività cessate	-	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività cessate	(196)	884	(84)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	12.922	12.941	3.606

(*) Dati proforma non soggetti a revisione contabile

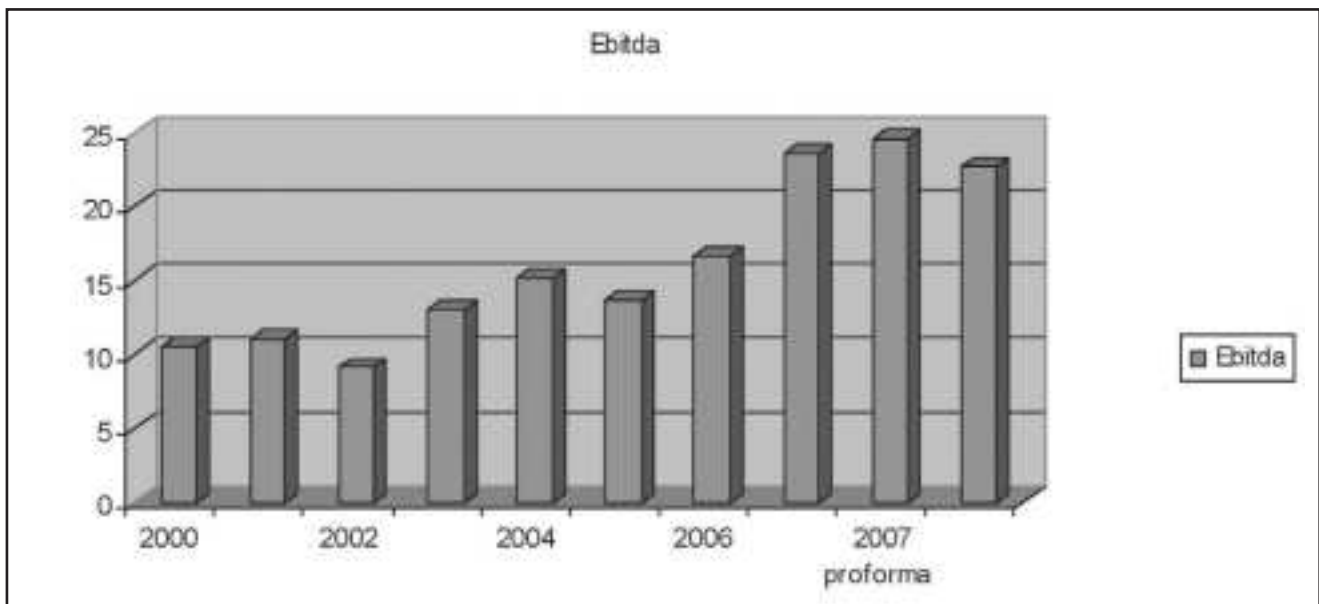
Analogamente a quanto fatto per la predisposizione del bilancio consolidato a 31 dicembre 2007, il risultato netto di pertinenza del Gruppo della Diellesei S.p.A. in liquidazione è stato evidenziato separatamente nella voce "risultato delle attività cessate". Nell'esercizio i ricavi lordi consolidati sono stati pari a circa Euro 256,6 milioni (Euro 265,8 milioni nei dodici mesi gennaio-dicembre 2007), comprensivi di ricavi operativi per Euro 254,4 milioni ed altri ricavi per Euro 2,2 milioni, nel complesso in diminuzione del 3,5% rispetto ai dodici mesi gennaio-dicembre 2007.

Il marginale operativo lordo consolidato (EBITDA), pari a circa Euro 22,6 milioni è in



flessione del - 7,7% rispetto ai dodici mesi analoghi del 2007 (Euro 24,5 milioni nel gennaio-dicembre 2007, anche per l'impatto negativo dei costi sostenuti per il lancio del nuovo "TV MIA" (Euro 1,3 milioni) e dai successivi costi di comunicazione di supporto per ulteriori Euro 0,7 milioni, per complessivi Euro 2 milioni).

L'evoluzione del margine operativo lordo negli ultimi esercizi può essere analizzata come segue:



Il risultato operativo (EBIT), pari a circa Euro 19,7 milioni è sostanzialmente in linea rispetto ai dodici mesi analoghi del 2007 (Euro 19,8 milioni nel gennaio-dicembre 2007, quando la voce ammortamenti e svalutazioni includeva lo stanziamento di un fondo rischi di circa Euro 1,7 milioni per oneri non ricorrenti).

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità è stato pari a Euro 13,1 milioni, in crescita dell'8,8% (Euro 12,1 milioni nei dodici mesi gennaio-dicembre 2007). Nell'esercizio è stato rilevato un decremento di valore della partecipazione nella società collegata Dmail Group di Euro 1,2 milioni per adeguamento al suo "valore recuperabile".

Anche al netto di tale svalutazione, il risultato netto è stato pari ad Euro 12,9 milioni, sostanzialmente in linea con i dodici mesi analoghi del 2007, quando da un lato le attività cessate (Diellesei in liquidazione) avevano realizzato un risultato netto positivo di Euro 884 per effetto di accordi transattivi conclusi nel periodo, mentre dall'altro la riduzione delle aliquote IRES ed IRAP prevista dalla Finanziaria 2008 aveva determinato una riduzione delle imposte.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nell'esercizio a livello dei singoli principali settori: editoria, concessionarie, Il Trovatore ed attività cessate, comparandoli con i risultati di settore per i dodici mesi analoghi 2007:



Esercizio chiuso al 31/12/2008 (12 mesi)	Editoria	Concessionarie	Trovatore	Attività cessate	Dmail Group	Eliminazioni	Totale
Ricavi operativi lordi	110.777	180.389	389	-	-	(37.162)	254.393
Sconti di agenzia	-	(25.026)	-	-	-	-	(25.026)
Ricavi operativi netti	110.777	155.363	389	-	-	(37.162)	229.367
Variazione delle rimanenze	(74)	-	-	-	-	-	(74)
Altri proventi	1.630	593	-	-	-	-	2.223
Totale ricavi	112.333	155.956	389	-	-	(37.162)	231.516
Costi della produzione	(83.726)	(140.152)	(289)	-	-	37.162	(187.005)
Costo del personale	(16.697)	(5.145)	(32)	-	-	-	(21.874)
Margine operativo lordo	11.910	10.659	68	-	-	-	22.637
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.458)	(1.436)	(9)	-	-	-	(2.903)
Risultato operativo	10.452	9.223	59	-	-	-	19.734
Risultato delle partecipazioni	-	-	-	-	(1.229)	-	(1.229)
Gestione finanziaria	30	2.586	(2)	-	-	-	2.614
Risultato prima delle imposte	10.482	11.809	57	-	(1.229)	-	21.119
Imposte sul reddito	(4.029)	(3.937)	(30)	-	-	-	(7.996)
Quota di terzi	-	-	(5)	-	-	-	(5)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	6.453	7.872	22	-	(1.229)	-	13.118
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	(196)	-	-	(196)
Risultato netto dell'esercizio	6.453	7.872	22	(196)	(1.229)	-	12.922

Dodici mesi proforma al 31/12/2007 (*)	Editoria	Concessionarie	Trovatore	Attività cessate	Dmail Group	Eliminazioni infragrappo	Totale
Ricavi operativi lordi	109.386	192.686	502	-	-	(40.040)	262.534
Sconti di agenzia	-	(26.420)	-	-	-	-	(26.420)
Ricavi operativi netti	109.386	166.266	502	-	-	(40.040)	236.114
Altri proventi	1.983	1.266	20	-	-	-	3.269
Variazione delle rimanenze	(37)	-	-	-	-	-	(37)
Totale ricavi	111.332	167.532	522	-	-	(40.040)	239.346
Costi della produzione	(84.601)	(149.020)	(540)	-	-	40.040	(194.121)
Costo del personale	(15.559)	(5.107)	(42)	-	-	-	(20.708)
Margine operativo lordo	11.172	13.405	(60)	-	-	-	24.517
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(3.556)	(1.184)	(11)	-	-	-	(4.751)
Risultato operativo	7.616	12.221	(71)	-	-	-	19.766
Risultato delle partecipazioni	-	(12)	-	-	-	-	(12)
Gestione finanziaria	(195)	3.391	(4)	-	-	-	3.192
Risultato prima delle imposte	7.421	15.600	(75)	-	-	-	22.946
Imposte sul reddito	(3.886)	(6.256)	110	-	-	-	(10.032)
Effetto della variazione delle aliquote sulle imposte anticipate	(473)	(365)	(15)	-	-	-	(853)
Quota di terzi	-	-	(4)	-	-	-	(4)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	3.062	8.979	16	-	-	-	12.057
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	884	-	-	884
Risultato netto dell'esercizio	3.062	8.979	16	884	-	-	12.941

(*) Dati proforma non soggetti a revisione contabile



Il risultato dell'esercizio della Diellesei S.p.A. in liquidazione può essere analizzato come segue:

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007 (12 mesi) (*)	31/12/2007 (3 mesi)
Altri ricavi	12	235	52
Totale ricavi	12	235	52
Costi della produzione	(28)	(600)	(100)
Costo del personale	-	(133)	-
Margine operativo lordo	(16)	(498)	(48)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	-	(466)	-
Risultato operativo	(16)	(964)	(48)
Gestione finanziaria	(278)	2.246	(117)
Risultato prima delle imposte	(294)	1.282	(165)
Imposte sul reddito	98	(398)	81
Quota di terzi	-	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività cessate	(196)	884	(84)

(*) Dati proforma non soggetti a revisione contabile

Nel corso dell'esercizio è proseguita la liquidazione della Diellesei. Gli oneri finanziari sono relativi al costo figurativo del debito nei confronti degli istituti di credito, dilazionato senza interessi nel contesto degli accordi transattivi raggiunti nel corso dell'esercizio 2006/2007 ed attualizzati nel bilancio al 30 settembre 2007.

Nei dodici mesi gennaio-dicembre 2007, le componenti positive di ricavo erano relative allo stralcio di posizioni debitorie concordate nel contesto di accordi transattivi, in particolare con tre istituti di credito.

La composizione dei **ricavi operativi lordi** dell'esercizio, suddivisa fra i due principali settori di attività (attività editoriale e concessionaria di pubblicità, che include anche Il Trovatore) può essere analizzata come segue, confrontata con i valori dei dodici mesi gennaio - dicembre 2007:

Ricavi lordi (Valori in migliaia di Euro)	Bilancio al 31/12/2008 (12 mesi)				
	Editoriale	Concessionarie	Trovatore	Eliminazioni	Totali
Vendita pubblicazioni	70.481	-	-	-	70.481
Pubblicità su stampa	36.429	53.159	-	(36.356)	53.232
Pubblicità televisiva	-	122.456	-	-	122.456
Cartellonistica stadi	-	3.619	-	-	3.619
Pubblicità su Internet	-	605	389	(303)	691
Abbonamenti	3.000	-	-	-	3.000
Audiovisivi e vari	-	-	-	-	-
Libri e cataloghi	2.197	-	-	-	2.197
Altri ricavi	-	550	-	(503)	47
I.V.A. assolta dall'editore	(1.330)	-	-	-	(1.330)
Totale ricavi operativi lordi	110.777	180.389	389	(37.162)	254.393
Altri ricavi	1.630	593	-	-	2.223
Totale ricavi	112.407	180.982	389	(37.162)	256.616



Ricavi lordi(*)	Situazione al 31/12/2007				
	(dodici mesi proforma)				
(Valori in migliaia di Euro)	Editoriale	Concessionarie	Trovatore	Eliminazioni	Totali
Vendita pubblicazioni	65.938	-	-	-	65.938
Pubblicità su stampa	39.889	57.066	-	(39.036)	57.919
Pubblicità televisiva	-	132.196	-	-	132.196
Cartellonistica stadi	-	2.875	-	-	2.875
Pubblicità su Internet	-	-	502	(502)	-
Abbonamenti	3.367	-	-	-	3.367
Audiovisivi e vari	36	48	-	-	84
Libri e cataloghi	1.496	-	-	-	1.496
Altri ricavi	-	502	-	(502)	-
I.V.A. assolta dall'editore	(1.341)	-	-	-	(1.341)
Totale ricavi operativi lordi	109.385	192.687	502	(40.040)	262.534
Altri ricavi	1.983	1.266	20	-	3.269
Totale ricavi	111.368	193.953	522	(40.040)	265.803

(*) Dati proforma non soggetti a revisione contabile

I ricavi operativi sono realizzati esclusivamente in Italia e non è significativa una ripartizione per area geografica.

I principali **dati patrimoniali consolidati** al 31 dicembre 2008 possono essere confrontati come segue con i valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Dati patrimoniali		
Attività materiali	3.205	3.302
Attività immateriali	13.536	11.593
Attività finanziarie	4.545	5.865
Imposte anticipate	4.226	4.509
Circolante netto	(12.425)	(11.615)
Totale mezzi impiegati	13.087	13.654
Passività a lungo e fondi	5.647	5.723
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	(62.696)	(81.425)
Patrimonio netto del gruppo	70.142	89.367
Patrimonio netto di terzi	(6)	(11)
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	13.087	13.654

La voce immobilizzazioni finanziarie si riferisce principalmente ad una partecipazione di 765.000 azioni pari al 10% del capitale della società quotata Dmail Group S.p.A., il cui valore di carico nel corso dell'esercizio è stato svalutato per Euro 1,2 milioni per adeguamento al valore attuale stimato.

Nel corso dell'esercizio, Cairo Communication ha acquistato dal suo Amministratore Delegato dott. Uberto Fornara (Amministratore Delegato anche di Cairo Pubblicità S.p.A.), al prezzo di Euro 2,6 milioni, 108.400 azioni della Cairo Pubblicità, pari al 4% del capitale sociale della stessa, assegnate dalla società controllata in accordo con un piano di stock option che prevedeva per l'amministratore un prezzo di esercizio di Euro



0,7 milioni. La variazione delle immobilizzazioni immateriali è riconducibile per Euro 1,9 milioni alla differenza tra quanto pagato e la quota di competenza di patrimonio netto della società controllata Cairo Pubblicità.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 gennaio 2008 ha deliberato la distribuzione di un dividendo per complessivi Euro 31,1 milioni, ai quali è principalmente riconducibile la variazione della posizione finanziaria netta e del patrimonio netto del Gruppo.

Nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea dei soci del 28 gennaio 2008 ed avviato dal Consiglio di Amministrazione il 19 marzo 2008, nel periodo tra tale data ed il 31 dicembre 2008 sono state acquistate n. 439.578 azioni.

La **posizione finanziaria netta** consolidata al 31 dicembre 2008, confrontata con i valori di bilancio consolidato 31 dicembre 2007 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	54.954	60.799	(5.845)
Conto corrente cointestato con Telepiù	7.489	7.343	146
Depositi vincolati correnti	6.826	12.800	(5.974)
Depositi vincolati non correnti	-	6.826	(6.826)
Attività finanziarie correnti	79	79	-
Scoperti di conto corrente	-	(42)	42
Debiti verso banche per finanziamenti	(6.652)	(6.380)	(272)
Totale	62.696	81.425	(18.729)

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2008 risulta positiva per circa Euro 62,7 milioni e include:

- la liquidità depositata in un conto corrente cointestato con Telepiù SpA (Euro 7,5 milioni comprensivo di interessi maturati), vincolato alla decisione del giudizio arbitrale pendente tra Cairo Communication e Telepiù SpA, sul quale, in accordo con Telepiù SpA, Cairo Communication ha versato l'importo di alcune fatture emesse da Telepiù nel 2004, di cui Cairo Communication aveva chiesto il sequestro conservativo a garanzia del suo diritto al risarcimento dei danni nei confronti di Telepiù SpA, azionato nell'arbitrato pendente contro la stessa;
- due conti vincolati di rispettivamente Euro 2,6 milioni ed Euro 4,2 milioni, accessi nel contesto di due operazioni che nel corso dell'esercizio 2006/2007 avevano visto la concessione da parte di due istituti di credito di uno stralcio parziale dei debiti della società controllata Diellesei, esposti nella voce debiti verso banche per finanziamenti, e di una dilazione senza interessi nei termini di rientro del debito stesso rispettivamente al 30 aprile ed al 30 settembre 2009.

Nel corso dell'esercizio è stato invece estinto un collaterale di Euro 12,8 milioni in essere al 31 dicembre 2007.

La gestione della liquidità ha continuato ad essere improntata a principi di prudenza ed è stata principalmente realizzata mediante l'utilizzo di depositi bancari remunerati al tasso interbancario.



Per una analisi dei principali indicatori finanziari, la struttura patrimoniale al 31 dicembre 2008 può essere analizzata come segue utilizzando uno schema di riclassifica a liquidità/esigibilità crescente:

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Attivo fisso		
Attività materiali e immateriali	16.741	14.895
Attività finanziarie	4.545	12.692
Attività per imposte anticipate	4.226	4.509
Totale attivo fisso	25.512	32.096
Attivo corrente		
Magazzino	4.454	4.546
Crediti commerciali (liquidità differite)	76.730	81.456
Altre liquidità differite	10.383	23.635
Totale capitale circolante operativo	91.567	109.637
Liquidità immediate *	61.781	60.799
Totale attivo corrente	153.348	170.436
Capitale investito	178.860	202.532
Patrimonio netto di Gruppo	70.136	89.356
Passività consolidate		
Trattamento di fine rapporto e fondi rischi e oneri	5.647	5.723
Passività di finanziamento non correnti	-	6.380
Totale passività consolidate	5.647	12.103
Passività correnti		
Passività correnti operative	96.425	101.031
Passività correnti di finanziamento	6.652	42
Totale passività correnti	103.077	101.073
Capitale di finanziamento	178.860	202.532
Risultato netto	12.922	12.941
Risultato operativo	19.734	19.766
Ricavi delle vendite	229.367	236.114

* Le liquidità immediate includono anche i conti correnti vincolati accesi a garanzia delle passività correnti di finanziamento

L'analisi della situazione economico-finanziaria della società attraverso i principali indici di bilancio evidenzia che il Gruppo Cairo Communication è adeguatamente capitalizzato per mantenere il proprio equilibrio finanziario nel medio/lungo termine e si trova in una situazione di forte solidità patrimoniale in quanto da un lato detiene una liquidità molto significativa, dall'altro genera risultati positivi ed è capace di finanziare la sua attività corrente anche attraverso la dinamica del circolante.



(valori in migliaia di Euro)		Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Indicatori di solvibilità				
Margine di disponibilità	Attività correnti - Passività correnti		50.271	69.363
Quoziente di disponibilità	Attività correnti /Passività correnti		1,49	1,69
Margine di tesoreria	(Liq. dif.te+ imm.te)-Passività correnti		45.817	64.817
Quoziente di tesoreria	(Liq. dif.te+ imm.te)/Passività correnti		1,44	1,64
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni				
Margine primario di struttura	Mezzi propri – attivo fisso		44.624	57.260
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso		2,7	2,8
Margine secondario di struttura	(M.zi propri+ Pas. conso) – attivo fisso		50.271	62.983
Quoziente secondario di struttura	(M.zi propri+ Pas. conso)/attivo fisso		3,0	3,0
Indicatori sulla struttura di finanziamento				
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass. conso + corr.ti)/M.zi propri		1,6	1,3
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass. di finanziamento/Mezzi propri		0,1	0,1
CCN operativo			(4.858)	8.606
Indici di redditività				
ROE	Risultato netto/Mezzi propri		18,4%	14,5%
ROI	Risultato operativo/ (Capitale inv.to op.vo – Passività op.ve)		23,4%	19,5%
Altri indicatori				
Rotazione crediti			122	126

Gli indicatori di solvibilità (liquidità) esprimono la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese nel breve termine (liquidità differite). Nello specifico la liquidità immediata e differita copre abbondantemente le passività correnti. Il rendiconto finanziario è lo strumento che consente di analizzare nel complesso la dinamica e l'origine delle variazioni finanziarie. Gli indicatori della struttura di finanziamento e di finanziamento delle immobilizzazioni esprimono la solidità patrimoniale, ovvero la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine, che dipende:

- dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine,
- dalla composizione delle fonti di finanziamento.

Nel caso specifico, gli indicatori nel loro complesso evidenziano come non ci siano rischi legati all'equilibrio della composizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Con riferimento agli indicatori reddituali, il ROI (Reddito operativo/Capitale investito) è un indicatore che esprime il grado di efficienza/efficacia della gestione aziendale. Il capitale investito posto al denominatore è rettificato di un importo equivalente ai debiti a onerosità non esplicita in quanto il loro costo è sostanzialmente incluso nel reddito operativo.

Quali ulteriori indicatori di performance non finanziari (*key performance indicator*), il Gruppo utilizza principalmente i dati relativi alle diffusioni che sono un indicatore del "successo" delle singole testate, il cui andamento può essere analizzato come segue, per i settimanali ed i mensili (Fonte ADS):

Settimanali	Dipiù	Diva & Donna	Dipiù TV	Cucina	TV Mia
ADS Novembre 2008	739.633	218.570	533.566	235.551	238.723
ADS Novembre 2007	743.729	240.435	577.866	153.205	-
Variazione %	-0,55%	-9,09%	-7,67%	+53,75%	n/c

Mensili	For Men Magazine	Natural Style	Bell'Italia	Bell'Europa	In Viaggio	Airone	Gardenia	Totale
ADS Novembre 2008	118.378	101.604	64.398	40.524	38.290	100.695	58.716	522.605
ADS Novembre 2007	127.019	102.553	67.966	41.581	39.669	90.432	58.561	527.781
Variazione %	-6,80%	-0,93%	-5,25%	-2,54%	-3,48%	+11,35%	+0,27%	-0,98%

I dati esposti mostrano l'ottima tenuta delle diffusioni, pur nel contesto di mercato in cui si è operato nel 2008.

Peraltro, all'inizio del mese di luglio il prezzo di copertina del settimanale "Diva e Donna" è stato aumentato di 0,10 Euro a 1,3 Euro. Nello stesso mese sono stati incrementati anche i prezzi di copertina dei mensili "Airone" (un aumento di 0,5 Euro portando il prezzo a 1,5 Euro), "Gardenia" (un aumento di 0,1 Euro portando il prezzo a 3,7 Euro) e "For Men Magazine" (un aumento di 0,10 Euro portando il prezzo a 2 Euro).

Come per il bilancio consolidato, si ricorda che per effetto dello spostamento della data di chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre di ciascun anno, deliberata dalla assemblea Straordinaria del 21 dicembre 2007, l'esercizio sociale al 31 dicembre 2007 è stato di soli tre mesi. L'analisi delle variazioni di conto economico è svolta con riferimento ad una situazione proforma predisposta per i dodici mesi gennaio-dicembre 2007.

I principali **dati economici della capogruppo** dell'esercizio al 31 dicembre 2008 possono essere confrontati come segue con i valori dei dodici mesi analoghi del 2007:

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2008 (12 mesi)	31/12/2007 (12 mesi proforma) (*)	31/12/2007 (Trimestre)
Ricavi operativi lordi	165.424	178.007	50.545
Sconti di agenzia	(17.618)	(18.941)	(5.401)
Altri ricavi	198	720	125
Totale ricavi	148.004	159.786	45.269
Costi della produzione	(140.403)	(150.073)	(42.088)
Costo del personale	(2.277)	(2.229)	(632)
Margine operativo lordo	5.324	7.484	2.549
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(593)	(649)	(193)
Risultato operativo	4.731	6.835	2.356
Gestione finanziaria	2.398	3.131	849
Proventi (oneri) da partecipazioni	4.939	7.178	1.781
Risultato prima delle imposte	12.068	17.144	4.986
Imposte sul reddito	(2.373)	(4.323)	(1.270)
Effetto della variazione delle aliquote sulle imposte anticipate	-	-	(279)
Risultato netto delle attività in continuità	9.695	12.821	3.437
Risultato netto delle attività cessate	(196)	896	(84)
Risultato netto	9.499	13.717	3.353

(*) Dati non soggetti a revisione contabile

2.
Andamento della Capogruppo
Cairo Communication S.p.A.



Nell'esercizio i ricavi lordi sono pari a Euro 165,6 milioni, in diminuzione del 7,3% rispetto ai dodici mesi gennaio-dicembre 2007.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) è pari a circa Euro 5,3 milioni rispetto a circa Euro 7,5 milioni nei dodici mesi gennaio-dicembre 2007, il risultato operativo (EBIT) è pari circa a Euro 4,7 milioni rispetto a circa Euro 6,8 milioni nel periodo analogo all'esercizio precedente.

La voce "risultato delle partecipazioni" include principalmente:

- i dividendi ricevuti dalle società controllate Cairo Pubblicità (Euro 0,7 milioni) e Cairo Editore (Euro 5,5 milioni),
- per Euro 1,4 milioni, il decremento di valore della partecipazione in Dmail Group per adeguamento al suo "valore recuperabile".

Al 31 dicembre 2007, la riduzione delle aliquote IRES ed IRAP prevista dalla Finanziaria 2008 aveva determinato una riduzione delle imposte anticipate di Euro 0,3 milioni, con un corrispondente addebito di importo significativo e non ricorrente al conto economico.

I principali **dati patrimoniali** al 31 dicembre 2008 della Cairo Communication S.p.A. possono essere confrontati come segue con i valori di bilancio al 31 dicembre 2007:

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Dati patrimoniali		
Attività materiali	585	670
Attività immateriali	374	479
Attività finanziarie	18.145	16.900
Altre attività non correnti	3.781	7.540
Depositi vincolati non correnti	-	6.826
Circolante commerciale netto	8.347	8.344
Totale mezzi impiegati	31.232	40.759
Passività a lungo e fondi	7.349	7.112
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	(54.943)	(67.828)
Debiti verso società controllate	4.885	4.885
Patrimonio netto	73.941	96.590
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	31.232	40.759

Come già commentato nelle note relative alla situazione patrimoniale consolidata, la movimentazione del patrimonio netto è riconducibile al risultato di periodo, all'acquisto di azioni proprie ed alla distribuzione dei dividendi deliberata dalla Assemblea degli Azionisti del 28 gennaio 2008.

La **posizione finanziaria netta** della capogruppo al 31 dicembre 2008, confrontata con i valori di bilancio al 31 dicembre 2007 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:



	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Disponibilità liquide	40.548	47.606	(7.058)
Conto corrente cointestato con Telepiù vincolato	7.489	7.343	146
Depositi vincolati correnti	6.827	12.800	(5.973)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	79	79	0
Totale	54.943	67.828	(12.885)
Debiti verso società controllate	(4.885)	(4.885)	0
Totale	50.058	62.943	(12.885)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 risulta positiva per circa Euro 50,1 milioni e include la liquidità depositata in un conto corrente cointestato con Telepiù Srl (Euro 7,5 milioni comprensivo di interessi maturati) e depositi vincolati riconducibili alla liquidità depositata in due conti vincolati di rispettivamente Euro 2,6 milioni ed Euro 4,2 milioni, già descritti nelle note di commento alla posizione finanziaria netta consolidata.

Il **prospetto di raccordo** tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo della Cairo Communication S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo del Gruppo può essere analizzato come segue:

	Patrimonio	Risultato
Bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A.	73.941	9.499
<u>Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate:</u>		
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del valore contabile del patrimonio netto delle partecipazioni	5.470	-
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate al netto delle svalutazioni delle partecipazioni	558	8.270
<u>Allocazione plusvalori pagati:</u>		
Avviamento	7.230	-
Maggiori valori attribuiti ad altre attività	3.152	-
Eliminazione di utili infra gruppo al netto del relativo effetto fiscale	(20.209)	1.397
Eliminazione di dividendi infragruppo	-	(6.244)
Bilancio consolidato Cairo Communication	70.142	12.922

Editoria

Cairo Editore S.p.A. - Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. - Cairo Publishing S.r.l.

I risultati conseguiti dal settore editoriale nei dodici mesi gennaio-dicembre 2008 possono essere analizzati come segue:

**Prospetto di raccordo
tra il patrimonio netto
ed il risultato della capogruppo
ed il patrimonio netto ed il
risultato del Gruppo**

**Analisi dell'andamento della
gestione dei principali settori
di attività**



Settore editoriale	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007 (*)
Ricavi operativi lordi	110.777	109.386
Sconti di agenzia	-	-
Ricavi operativi netti	110.777	109.386
Altri proventi	1.630	1.983
Variazione delle rimanenze	(74)	(37)
Totale ricavi	112.333	111.332
Costi della produzione	(83.726)	(84.601)
Costo del personale	(16.697)	(15.559)
Margine operativo lordo	11.910	11.172
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.458)	(3.556)
Risultato operativo	10.452	7.616
Risultato delle partecipazioni	-	-
Gestione finanziaria	30	(195)
Risultato prima delle imposte	10.482	7.421
Imposte sul reddito	(4.029)	(3.886)
Effetto della variazione delle aliquote sulle imposte anticipate	-	(473)
Quota di terzi	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	6.452	3.062
Risultato netto della attività cessate	-	-
Risultato netto dell'esercizio	6.452	3.062

(*) Dati proforma non soggetti a revisione contabile

Nell'esercizio i ricavi lordi del settore editoriale sono stati pari a circa Euro 110,8 milioni, in crescita del 1,3% rispetto ai dodici mesi gennaio - dicembre 2007.

In particolare, i ricavi diffusionali delle testate del Gruppo, pari a Euro 70,5 milioni, sono in crescita del 6,9% rispetto a quelli del periodo analogo del 2007 (Euro 65,9 milioni), anche grazie ai ricavi diffusionali di Euro 3,6 milioni generati da "TV Mia", fatto estremamente positivo in considerazione del generale andamento del mercato. La raccolta pubblicitaria sulle stesse testate, pari a Euro 51,8 milioni a livello di Gruppo (compresa quindi la quota di competenza della concessionaria) ha registrato nel complesso un decremento dell'8% rispetto ai dodici mesi gennaio-dicembre 2007 (Euro 56,5 milioni) sostanzialmente in linea con l'andamento di mercato.

Il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) del settore editoriale sono stati pari a circa Euro 11,9 milioni ed Euro 10,5 milioni (rispettivamente Euro 11,2 ed Euro 7,6 milioni nei dodici mesi gennaio - dicembre 2007, quando la voce ammortamenti e svalutazioni includeva lo stanziamento di un fondo rischi di circa Euro 1,7 milioni per oneri non ricorrenti).

I risultati economici dell'esercizio sono stati peraltro impattati negativamente dalla rilevazione a conto economico dei costi sostenuti per il lancio del nuovo "TV MIA" (Euro 1,3 milioni) e dai successivi costi di comunicazione di supporto per complessivi ulteriori Euro 0,7 milioni.

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo del settore editoriale è stato pari ad Euro 6,5 milioni, rispetto ad Euro 3 milioni nei dodici mesi gennaio - dicembre 2007.

“Settimanale DIPIU”, il secondo periodico più venduto in Italia con una diffusione media ADS di 739.633 copie nei dodici mesi dicembre 2007 - novembre 2008, “DIPIU’ TV” (533.566 copie medie ADS nei dodici mesi dicembre 2007 - novembre 2008) e “Diva e Donna” (218.570 copie medie ADS nei dodici mesi dicembre 2007 - novembre 2008), hanno generato nei dodici mesi gennaio-dicembre 2008 ricavi complessivi a livello di Gruppo pari ad Euro 93,6 milioni (Euro 96,6 milioni nei dodici mesi analoghi del 2007).

Il lancio della nuova testata “TV MIA” consentirà un ancora migliore utilizzo delle strutture esistenti, condivise con la Editoriale Giorgio Mondadori - che nel corso dell’esercizio ha continuato a concentrare la sua attività sulle testate “Bell’Italia”, “Bell’Europa”, “In Viaggio”, “Airone”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato”.

In allegato alle note esplicative al bilancio separato della capogruppo viene fornita la sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2008 delle società controllate:

- la Cairo Editore ha generato ricavi per circa Euro 95,2 milioni con un margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 11,2 milioni ed un risultato operativo (EBIT) di Euro 10,7 milioni (rispettivamente Euro 93 milioni, 10,5 milioni e 7 milioni nei dodici mesi gennaio dicembre 2007),
- la Editoriale Giorgio Mondadori ha generato ricavi per circa Euro 20,8 milioni con un margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 0,9 milioni ed un risultato operativo negativo (EBIT) di Euro 0,1 milioni (rispettivamente Euro 22,4 milioni, 0,9 milioni e -0,1 milioni nei dodici mesi gennaio dicembre 2007),
- la Cairo Publishing ha generato ricavi per circa Euro 2,4 milioni con un margine operativo lordo negativo (EBITDA) di Euro 0,1 milioni ed un risultato operativo negativo (EBIT) di Euro 0,3 milioni (rispettivamente Euro 1,8 milioni, -0,2 milioni e -0,4 milioni nei dodici mesi gennaio dicembre 2007).

Il settore editoriale include anche le due società Immobiliedit S.r.l. e Edizioni Anabasi S.r.l.. La prima delle due, a partire dal 2001, anno in cui ha completato la vendita degli immobili di proprietà, gestisce esclusivamente la liquidità detenuta derivante dalla cessione degli immobili stessi. La seconda non è operativa.

Concessionarie di Pubblicità - Il Trovatore

Con riferimento al settore concessionarie il Gruppo Cairo Communication opera principalmente nella raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa per le società editrici del Gruppo Cairo Editore (“For Men Magazine”, “Natural Style”, “Settimanale DIPIU’”, “DIPIU’ TV” e gli allegati quindicinali “DIPIUTV Cucina” e “DIPIUTV Stellare”, “Diva e Donna” e “TV Mia”) ed Editoriale Giorgio Mondadori (Bell’Italia”, “Bell’Europa”, “In Viaggio”, “Airone”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato”) e nella raccolta pubblicitaria sul mezzo TV per editori terzi TIMedia (La7), Turner Italia (Cartoon Network, Boomerang, CNN).

I risultati conseguiti dal settore concessionarie nei dodici mesi gennaio-dicembre 2008 possono essere analizzati come segue:



Settore concessionarie	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007 (*)
Ricavi operativi lordi	180.389	192.686
Sconti di agenzia	(25.026)	(26.420)
Ricavi operativi netti	155.363	166.266
Altri proventi	593	1.266
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale ricavi	155.956	167.532
Costi della produzione	(140.152)	(149.020)
Costo del personale	(5.145)	(5.107)
Margine operativo lordo	10.659	13.405
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.436)	(1.184)
Risultato operativo	9.223	12.221
Risultato delle partecipazioni	-	(12)
Gestione finanziaria	2.586	3.391
Risultato prima delle imposte	11.809	15.600
Imposte sul reddito	(3.938)	(6.256)
Effetto della variazione delle aliquote sulle imposte anticipate	-	(365)
Quota di terzi	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	7.872	8.979
Risultato netto della attività cessate	-	-
Risultato netto dell'esercizio	7.872	8.979

(*) Dati proforma non soggetti a revisione contabile

Nell'esercizio i ricavi lordi del settore concessionarie, pari a Euro 180,4 milioni sono in flessione del 6,4% rispetto a quelli realizzati nei dodici mesi gennaio-dicembre 2007 (Euro 192,7 milioni) e possono essere analizzati come segue per mezzo.

Ricavi pubblicitari lordi	31/12/2008	%	31/12/2007 (*)	%
Testate stampa del Gruppo	51.848	29%	55.700	29%
Testate stampa editori terzi	1.384	1%	1.366	1%
La 7	112.581	62%	120.420	62,5%
Canali televisivi tematici	9.875	5,5%	11.776	6%
Cartellonistica stadi e altri ricavi	4.701	2,5%	3.424	1,5%
Totale ricavi pubblicitari lordi	180.389	100%	192.686	100%

(*) Dati proforma non soggetti a revisione contabile

Il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) del settore concessionarie sono stati pari a circa Euro 10,7 milioni ed Euro 9,2 milioni (rispettivamente Euro 13,4 milioni ed Euro 12,2 milioni nei dodici mesi gennaio-dicembre 2007). Il risultato netto di pertinenza del Gruppo del settore concessionarie è stato pari ad Euro 7,8 milioni, rispetto ad Euro 9 milioni dei dodici mesi gennaio-dicembre 2007.

La Cairo Pubblicità nel 2008 ha generato ricavi per circa Euro 70 milioni con un margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 5,3 milioni ed un risultato operativo (EBIT) di Euro 3,2 milioni.

L'andamento della raccolta pubblicitaria su La 7 nei dodici mesi gennaio - dicembre 2008 ha generato ricavi per Euro 112,6 milioni (Euro 120,4 milioni nei dodici mesi gennaio - dicembre 2008).

Nel corso del mese di novembre 2008, è stato stipulato con Telecom Italia Media un nuovo contratto triennale (2009-2011) per la concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva sull'emittente La7. Il nuovo contratto prevede ricavi pubblicitari lordi minimi di Euro 120 milioni annui, con corrispettivi minimi garantiti per l'editore di Euro 84 milioni annui. Il contratto si rinnoverà automaticamente per un ulteriore triennio al raggiungimento di obiettivi incrementali concordati. Il rinnovo del contratto di concessione segna la prosecuzione di una partnership tra l'editore e la concessionaria iniziata nel 2003 che ha consentito il conseguimento di eccellenti risultati di sviluppo in termini sia di raccolta pubblicitaria, quasi triplicata rispetto ai valori del 2002, sia di affermazione del canale La7, il cui share è cresciuto da circa il 2% del 2002 ad oltre il 3% del 2008. L'arbitrato pendente nei confronti di Telepiù, nel quale entrambe le parti hanno chiesto la risoluzione del contratto e il risarcimento del danno, è ancora in corso. Il Collegio Arbitrale, costituito dal prof. avv. Raffaele Nobili, presidente, prof. avv. Guido Rossi, arbitro nominato dalla Società, e prof. avv. Vittorio Colesanti, arbitro nominato da Telepiù, dopo l'interrogatorio libero dei rappresentanti delle parti, ha esperito le prove testimoniali ed ha disposto consulenza tecnica. Il Collegio Arbitrale, ritenuti esaurienti i documenti acquisiti, le prove testimoniali esperite e la relazione di consulenza tecnica, e ritenuta quindi la controversia matura per la decisione, ha dichiarato chiusa la fase istruttoria e assegnato alle parti i termini per il deposito delle memorie conclusionali (15 maggio 2009) e delle memorie di replica (15 luglio 2009) ed è pertanto prevedibile che l'arbitrato si concluda entro il 2009. Gli amministratori ritengono che le contestazioni di Telepiù, sollevate per la prima volta vari mesi dopo che Telepiù aveva ceduto l'azienda a Sky escludendone il contratto con Cairo e dismettendo poi, dal 31 luglio 2003, le sue attività di trasmissione televisiva e limitandosi a consentire a Cairo di proseguire, sino al 30 giugno 2004, la raccolta nei soli limiti indicati da Sky, siano pretestuose, mentre quelle della Società, fondate sulla violazione dell'impegno di continuità del contratto, anche in caso di cambio di controllo, di durata almeno decennale della concessione ed anche sullo svuotamento del relativo contratto, appaiono di consistente fondamento. In tale arbitrato Cairo ha chiesto anche la condanna di Telepiù al risarcimento di ingentissimi danni per lucro cessante, danno emergente e danno alla reputazione commerciale.

Gli amministratori ritengono che l'esito dell'arbitrato non comporti comunque effetti negativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

La raccolta pubblicitaria complessiva sulle testate del Gruppo, pari a Euro 51,8 milioni, ha registrato nel complesso un decremento dell'8% rispetto ai dodici mesi gennaio-dicembre 2007 (Euro 56,5 milioni) sostanzialmente in linea con l'andamento di mercato (-7% dati AC Nielsen).

Nell'esercizio è continuata la attività de Il Trovatore che ha affiancato da tempo alla gestione del motore di ricerca l'attività di cessione di servizi tecnologici, principalmente all'interno del Gruppo.



Indicatori alternativi di performance

Attività cessate

Nel corso dell'esercizio è proseguita la liquidazione della Diellesei, che ha generato costi operativi principalmente riconducibili a costi per servizi (Euro 28 mila) e oneri finanziari (Euro 278 mila). In particolare gli oneri finanziari sono relativi al costo figurativo del debito nei confronti degli istituti di credito, dilazionato senza interessi nel contesto degli accordi transattivi raggiunti nel corso dell'esercizio precedente ed attualizzato nel bilancio al 30 settembre 2007.

Nella presente relazione degli amministratori, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo Cairo Communication, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi dell'informativa fornita in funzione di quanto richiesto dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Cairo Communication come target per il controllo di gestione interno e nelle presentazioni esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo e della Capogruppo in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Risultato prima delle imposte delle attività in continuità

- Risultato della gestione finanziaria
- Risultato delle partecipazioni

EBIT- Risultato Operativo

- + Ammortamenti
- + Svalutazioni crediti
- + Accantonamenti fondi rischi

EBITDA-Risultato Operativo ante ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti.

Il Gruppo Cairo Communication ritiene inoltre che la **posizione finanziaria netta** rappresenti un valido indicatore della propria capacità di fare fronte ad obbligazioni di natura finanziaria, attuali come, in prospettiva, future. Come risulta dalla tabella inserita nella presente relazione che evidenzia i valori dello stato patrimoniale utilizzati per il calcolo della posizione finanziaria netta, tale voce a livello consolidato include la cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti, i depositi vincolati e i titoli e altre attività finanziarie correnti, ridotti dei debiti bancari correnti e non correnti.

Rapporti con società controllanti e controllate

Con apposito Regolamento il Consiglio ha definito alcune "regole di comportamento per le operazioni con parti correlate ed intragruppo" con l'obiettivo di assicurare che tali operazioni rispettino criteri di correttezza sostanziale e procedurale nonché di assicurare la trasparenza nel compimento di tali operazioni. In particolare, il compimento di operazioni con parti correlate che non siano anche infragruppo richiede la preventiva approvazione del consiglio di amministrazione della Società quando, singolarmente prese, tali operazioni abbiano un valore complessivo superiore



ad Euro 2 milioni. Qualora poi tali operazioni abbiano un valore superiore ad Euro 5 milioni, il Consiglio cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e/o servizi in oggetto e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Il compimento di operazioni con parti correlate che siano anche infragruppo richiede la preventiva approvazione del consiglio di amministrazione della Società quando, singolarmente prese, tali operazioni abbiano un valore complessivo superiore ad Euro 5 milioni. Quando tali operazioni abbiano un valore superiore ad Euro 10 milioni, il Consiglio di amministrazione cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate, ivi comprese quelle infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nella Nota 36 del bilancio consolidato e nella Nota 29 del bilancio di esercizio.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cairo Communication può essere influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico quali l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il rapporto spesa pubblicitaria/PIL, l'andamento dei tassi di interesse e il costo delle materie prime. Soprattutto a partire dall'ultimo trimestre del 2008, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni sull'intero andamento dell'economia, sulla propensione agli acquisti delle famiglie e sull'attività produttiva delle imprese. La portata di questa crisi è tale che al momento resta incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato. Ove questa situazione di debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente nel tempo, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne condizionate. L'evoluzione del quadro macro economico viene monitorata costantemente.

Per fronteggiare la particolare congiuntura di mercato il Gruppo ha attivato una serie di interventi per incrementare l'efficienza ed efficacia dei processi di produzione, editoriali e di diffusione, che hanno principalmente riguardato:

- le lavorazioni esterne di stampa e rilegatoria, rinegoziandone i costi sfruttando anche le opportunità consentite da diverse tecnologie produttive,
- la revisione di alcune caratteristiche tecniche dei prodotti (formato, grammatura e tipologia della carta),
- gli accordi con i fornitori di carta,
- l'ottimizzazione dei costi di borderò,
- la revisione della mappatura e del calendario di diffusione, con l'obiettivo di ottimizzare rese e costi di distribuzione,
- l'aumento del prezzo di vendita di alcune testate.

Principali rischi e incertezze cui Cairo Communication S.p.A. e il Gruppo sono esposti

- 1.** Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia



2. Rischi connessi all'andamento del mercato pubblicitario ed editoriale

L'aggravarsi della crisi finanziaria e dei fattori di incertezza sullo scenario di breve e medio periodo hanno avuto impatti negativi sul mercato della pubblicità determinando una riduzione degli investimenti pubblicitari a partire dall'autunno 2008 ed un incremento del livello di concorrenza del settore.

Con circa Euro 180 milioni di ricavi pubblicitari, il Gruppo Cairo Communication detiene una quota del mercato pubblicitario complessivo prossima al 2% (circa il 2,6% del mercato pubblicitario televisivo ed il 4,4% del mercato pubblicitario dei periodici). Tale quota di mercato lascia comunque al Gruppo ancora ampi margini di crescita, soprattutto in considerazione della elevata qualità e della importante diffusione delle proprie testate, in particolare settimanali, e dei mezzi in concessione, qualità e diffusione che rappresentano un significativo fattore di vantaggio competitivo.

La difficile congiuntura economica ha in generale contribuito a frenare anche le vendite di quotidiani e periodici. In questo contesto di mercato difficile nel 2008 i ricavi diffusionali delle testate del Gruppo, pari a Euro 70,5 milioni, anche grazie ad alcuni incrementi di prezzo, sono stati in crescita del 6,9% rispetto a quelli del periodo analogo del 2007 (Euro 65,9 milioni).

2.1 Pubblicità

Il gruppo Cairo Communication presenta una esposizione significativa ai ricavi pubblicitari, che nel tempo si è comunque progressivamente ridotta per effetto dell'importante sviluppo della attività editoriale. I ricavi pubblicitari rappresentano oggi circa il 69% dei ricavi complessivi del Gruppo. Considerando la sola attività editoriale del Gruppo, i ricavi pubblicitari nel 2008 hanno avuto un incidenza percentuale del 41% - molto bassa se raffrontata con la struttura dei ricavi di altri importanti gruppi editoriali - mentre il restante 59% è stato generato da ricavi da diffusione e abbonamenti a dimostrazione della forte valenza editoriale dei prodotti pubblicati.

Il risultato della attività di vendita degli spazi pubblicitari viene monitorato quotidianamente con riferimento alla percentuale di saturazione del bacino, ai prezzi medi di vendita ed agli scostamenti rispetto ai dati previsionali. Il monitoraggio quotidiano consente anche di rivedere le previsioni di vendita per i mesi successivi al fine di intervenire - con riferimento alla stampa - sulle foliazioni pubblicitarie e quindi sulla struttura di costo del prodotto.

L'attenzione del management è focalizzata sulla definizione di strategie e politiche commerciali mirate ad una efficace presentazione dell'elevato valore dei prodotti offerti. Le caratteristiche dei mezzi offerti rappresentano infatti un punto di forza del Gruppo nell'attuale contesto competitivo.

La 7 presenta un eccellente profilo di ascoltatori, particolarmente interessante per la comunicazione pubblicitaria, il numero di clienti attualmente attivi (circa 400) è limitato rispetto al numero complessivo di investitori sul mezzo televisivo (circa 1.500) e tale differenza consente un notevole potenziale di crescita, infine il costo per contatto televisivo è attualmente inferiore rispetto alla concorrenza.

Con riferimento alle testate del Gruppo, gli eccellenti livelli diffusionali, che hanno consentito al Gruppo di diventare il secondo editore di settimanali per copie vendute in edicola al netto dei settimanali allegati ai quotidiani, rendono il prezzo delle pagine pubblicitarie molto conveniente in termini di costo della pubblicità per copia venduta (pari al rapporto tra prezzo pagina pubblicitaria e copie vendute) che sono attualmente inferiori rispetto a quelli di prodotti concorrenti.

Con riferimento alle diffusioni, le caratteristiche dei prodotti editi dal Gruppo così come la sua strategia sono tali da costituire un forte vantaggio competitivo nell'attuale contesto del settore editoriale. In particolare:

- i prezzi di copertina dei settimanali sono inferiori, in alcuni casi di molto, rispetto a quelli dei principali competitor diretti; questo differenziale ne aumenta l'attrattiva e lascia spazio per potenziali incrementi di prezzo, e quindi di margini,
- i ricavi diffusionali sono realizzati prevalentemente in edicola (95%), con una incidenza minima (3%) di ricavi generati da gadget e collaterali, la cui vendita a livello di settore editoriale è in sensibile flessione; la scelta strategica del Gruppo è stata quella di privilegiare la qualità dei suoi prodotti editoriali,
- le testate settimanali, che rappresentano circa il 79% dei ricavi complessivi del settore editoriale, normalmente vengono vendute da sole e non vengono fatti abbinamenti tra le stesse e/o con quotidiani per incrementarne i risultati diffusionali,
- le quattro testate settimanali del Gruppo in considerazione della loro giovane "età" presentano un grado di notorietà spontanea più basso rispetto a quello delle testate concorrenti dirette che sono in edicola da molto più tempo vi è quindi spazio per incrementarla attraverso le campagne di comunicazione, la qualità dei prodotti e l'abitudine al consumo, con conseguenti effetti positivi sia sulle copie vendute che sulla pubblicità raccolta.

Il settore media sta conoscendo un incremento del grado di penetrazione di nuovi mezzi di comunicazione, in particolare internet e la pay tv, accompagnato da innovazioni tecnologiche che potrebbero determinare cambiamenti nella domanda dei consumatori, che in futuro potranno probabilmente esprimere la richiesta di contenuti personalizzati, selezionandone anche direttamente le fonti. Potrà di conseguenza mutare la rilevanza relativa dei diversi media e la distribuzione della audience, con conseguente maggiore frammentazione della stessa.

Mentre lo sviluppo di internet potrebbe impattare lo share della stampa, principalmente quella quotidiana e in misura molto inferiore i nostri settimanali, lo sviluppo della televisione a pagamento, satellitare e digitale terrestre, può impattare la audience relativa della TV generalista.

Il Gruppo monitora costantemente il grado di penetrazione dei nuovi mezzi così come l'evoluzione dei modelli di business relativi alla distribuzione dei contenuti disponibili per valutare l'opportunità di sviluppare diverse piattaforme distributive, con grande attenzione a internet.



4.
Rischi legati alla rilevanza
di contratti di concessione
pubblicitaria con editori terzi

Nel contesto della TV generalista, La 7 è per caratteristiche editoriali una TV di alta qualità.

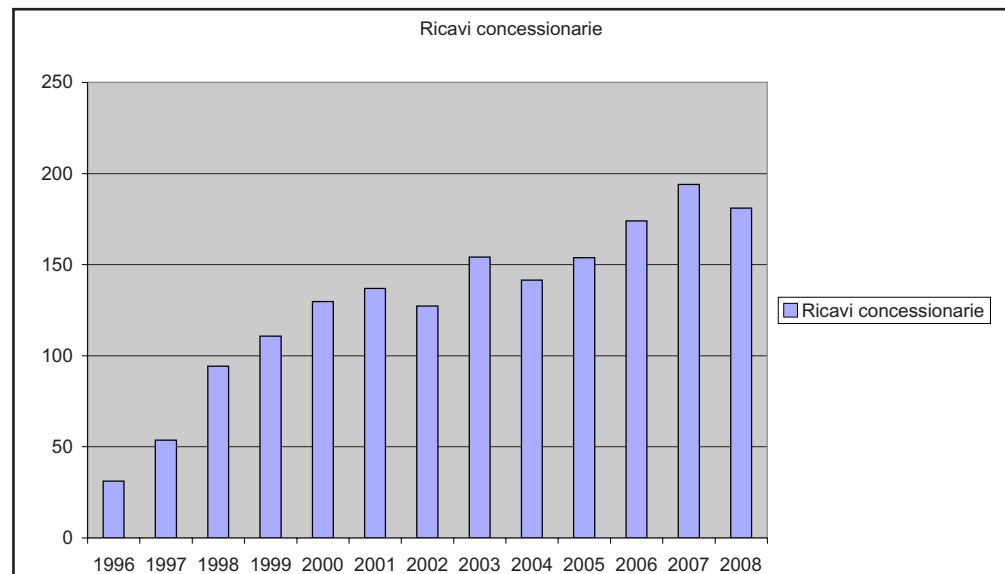
Anche l'evoluzione del quadro normativo del settore dei media viene monitorata costantemente ed è assicurata la diffusione delle norme all'interno del Gruppo.

Il Gruppo Cairo Communication opera sia in qualità di editore di periodici e libri che di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sui mezzi televisivo, stampa, stadi e internet.

Nel 2008 circa il 50% dei ricavi lordi del Gruppo è stato generato dalla attività pubblicitaria per editori terzi rispetto al Gruppo Cairo Communication, in particolare TI Media (La7).

Il nuovo contratto con Telecom Italia Media per la concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva sull'emittente La7 è stato stipulato nel mese di novembre 2008, è triennale (2009-2011), e si rinnoverà automaticamente per un ulteriore triennio al raggiungimento di obiettivi incrementali concordati. Il contratto prevede anche un successivo diritto di prelazione.

Il track record del Gruppo dalla data della sua fondazione ad oggi ne ha dimostrato la capacità di gestire modifiche al portafoglio dei mezzi in concessione:



L'attività di concessionaria è iniziata nel 1996 con alcune testate del Gruppo RCS tra le quali "IO Donna", che in pochi anni ha superato i 50 milioni di Euro di raccolta pubblicitaria. Nel 2001 la testata "IO Donna" è stata sostituita con Anna. Il contratto con RCS è scaduto a fine 2002. A partire dal 1998 è iniziata la raccolta pubblicitaria sulla tv a pagamento Telepiù, che è stata poi interrotta dal luglio 2004. Nel 2003 è iniziata la raccolta pubblicitaria per La 7 e dal 2004 quella relativa alle nuove iniziative editoriali della Cairo Editore.



Il successo del Gruppo dipende anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli settori di attività. Anche i direttori hanno un ruolo rilevante con riferimento alle testate da loro editate.

La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, direttore di testata, o altra risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il Gruppo Cairo Communication pubblica alcune delle testate italiane di maggiore successo. Per vendite dirette in edicola "Settimanale Dipiù" (739.633 copie) e "DipiùTV" (533.566 copie) sono rispettivamente il secondo ed il terzo settimanale più venduti in Italia e "Diva & Donna" (218.570 copie) il terzo femminile. Tra i mensili "Gardenia", "Bell'Italia", "For Men Magazine", "Natural Style" e "Arte" sono testate leader nei propri settori di riferimento.

Il valore dei brand delle testate del Gruppo deve essere tutelato costantemente attraverso il mantenimento degli attuali livelli di qualità e innovazione, ad esempio mantenendone gli attuali livelli di foliazione, e supportato con una adeguata comunicazione, coerente con l'offerta.

La strategia editoriale del Gruppo è sempre stata focalizzata sulla qualità dei suoi prodotti obiettivo al quale sono stati indirizzati gli sforzi sia del management che dei direttori. Gli accordi con i direttori dei settimanali prevedono che una parte significativa del loro compenso sia legata ai risultati diffusionali e/o pubblicitari delle testate.

Il contratto di concessione pubblicitaria stipulato per il canale La 7 prevede ricavi pubblicitari lordi minimi annui di Euro 120 milioni, con corrispettivi minimi garantiti per l'editore Telecom Italia Media di Euro 84 milioni (70%) annui. Contrattualmente i ricavi pubblicitari minimi sono stati mensilizzati sulla base della loro distribuzione mensile nei sei anni 2003-2008.

Il mancato raggiungimento dei ricavi pubblicitari lordi minimi di Euro 120 milioni avrebbe un impatto negativo sulla marginalità del Gruppo.

Nel bimestre gennaio-febbraio 2009, mesi in cui il mercato pubblicitario ha risentito dei fattori di incertezza determinati dalla crisi finanziaria, la raccolta pubblicitaria sul canale La 7, pari a circa Euro 18,3 milioni, è stata in linea sia con quella realizzata nel bimestre analogo del 2007, anno nel quale la raccolta pubblicitaria ha superato i 120 milioni di Euro, sia con i target contrattuali di ricavi minimi mensili. Sulla base del portafoglio ordini acquisito ad oggi per la pubblicità da trasmettere sul canale La7 nel mese di marzo, è possibile prevedere che il target contrattuale dei ricavi per il trimestre gennaio-marzo 2009, pari a Euro 30 milioni, sarà conseguito.

5.
Rischi connessi al management
ed alle "figure chiave"

6.
Rischi connessi al mantenimento
del valore dei brand delle testate
del Gruppo

7.
Rischi legati ad impegni
contrattuali



A fronte dell'impegno di Cairo relativo ai ricavi pubblicitari lordi ed ai corrispettivi minimi, il contratto prevede l'impegno dell'editore di mantenere su base annuale lo share generale del canale La 7 maggiore/uguale al 3% e quello nella fascia prime time maggiore/uguale al 2,65%. Ad una riduzione dello share al di sotto di tali soglie, ovvero di ulteriori inferiori soglie definite contrattualmente, corrispondono riduzioni del corrispettivo minimo garantito di Euro 84 milioni.

8.
Rischi connessi ai rapporti
con fornitori

Alcuni processi produttivi del Gruppo, in particolare la stampa, sono esternalizzati. L'esternalizzazione dei processi produttivi comporta la stretta collaborazione con i fornitori che se, da un lato, può portare benefici economici in termini di flessibilità, efficienza e riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori.

Lo stampatore utilizzato dal Gruppo, con il quale il rapporto prosegue dal 1999 anno di acquisizione della Editoriale Giorgio Mondadori, in forza di un accordo valido fino al 2010 è uno dei principali operatori del suo mercato, che si caratterizza peraltro per una situazione di capacità produttiva in eccesso e la presenza di altri player, di grosse dimensioni, interessati ad una fornitura al Gruppo.

Legato agli aspetti produttivi assume rilevanza anche il rapporto con i fornitori di carta con i quali, di norma, gli accordi vengono definiti su base annuale.

9.
Rischio di liquidità

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 62,7 milioni e dall'altro prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell'attuale contesto di mercato.

L'analisi della struttura patrimoniale della società ne rivela sia la liquidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, che la solidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, frazionando gli investimenti su un congruo numero di controparti, essenzialmente bancarie, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

10.
Rischi connessi alla fluttuazione
dei tassi di cambio e dei tassi
di interesse

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di tasso di cambio in quanto, da un lato non c'è indebitamento e dall'altro, l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Il rischio di tasso di interesse impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie.

I flussi di cassa e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.



In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, il Gruppo non fa uso di strumenti finanziari derivati e/o di copertura.

Il Gruppo presenta una esposizione al rischio di credito, principalmente con riferimento alla attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio. Si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 13,5% circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 55,8%. Questi indicatori si sono mantenuti in linea con quelli degli esercizi precedenti.

E' comunque possibile che l'aggravarsi della crisi finanziaria e dei fattori di incertezza sullo scenario di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

Il settore editoriale presenta invece una limitata esposizione al rischio di credito in quanto per i ricavi pubblicitari ha sostanzialmente quale unico interlocutore il Gruppo, mentre per i ricavi diffusionali, il contratto di distribuzione prevede il pagamento di un anticipo pari una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascuna rivista.

Nelle note di commento relative ad "altre informazioni" (Nota 35 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati), viene riportata l'informativa relativa ad alcuni contenziosi. La valutazione delle passività potenziali di natura legale e fiscale, che richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni, viene effettuata a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Cairo Communication ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale. L'Assemblea dei Soci è l'organo sociale che esprime con le sue deliberazioni la volontà degli azionisti. Tradizionalmente nomina il Presidente. Le deliberazioni adottate in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti.

Il Consiglio di Amministrazione ha ogni più ampio potere di gestione per il perseguimento dello scopo sociale. Eletto ogni tre anni dall'Assemblea, nomina uno o più Amministratori Delegati e determina i poteri dei medesimi e del Presidente.

Il Comitato per la Remunerazione e per il Controllo Interno sono organi istituiti all'interno del Consiglio, sono composti da suoi membri ed hanno funzioni consultive e propositive per il consiglio di amministrazione.

11.
Rischio di credito

12.
Rischi legati ai contenziosi

**Relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari**

1.
Profilo dell'emittente



Il Collegio Sindacale è l'organo avente funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto nonché di controllo sulla gestione.

La funzione di controllo contabile spetta ad una Società di Revisione, iscritta nello speciale albo, che è organo di controllo esterno alla Società. Alla Società di Revisione compete di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Alla stessa spetta, inoltre, di accertare che il bilancio d'esercizio e quello consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che i medesimi documenti contabili siano conformi alle norme che li disciplinano.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Lo Statuto sociale è disponibile presso la sede sociale e nella sezione *corporate governance* del sito Internet www.cairocommunication.it.

2.

Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis testo unico della finanza - T.U.F) alla data dell'11 marzo 2009

Di seguito vengono riportate le informazioni previste dall'ex art.123 bis T.U.F.

Strutture del capitale sociale

Alla data dell'11 marzo 2009, il capitale sociale di Cairo Communication S.p.A. ammonta a Euro 4.073.856,80, interamente versato e sottoscritto, ed è costituito da 78.343.400 azioni (al 31 dicembre 2007 n. 7.834.340 azioni).

	N° azioni	% del capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	78.343.400	100%	Borsa Italiana Segmento All Star	Ai sensi di legge e di statuto

L'assemblea dei soci del 28 gennaio 2008, per la parte straordinaria dell'ordine del giorno, ha infatti approvato la proposta di modifica dello statuto sociale in modo tale da frazionare le esistenti n. 7.834.340 azioni ordinarie Cairo Communication S.p.A. in n. 78.343.400 azioni aventi le medesime caratteristiche, mediante assegnazione di n. 10 azioni ordinarie di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria attualmente in circolazione.

Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

Restrizioni al trasferimento

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.



Partecipazioni rilevanti

Alla data dell' 11 marzo 2009, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 T.U.F. nonché dall'aggiornamento del libro soci i principali azionisti di Cairo Communication S.p.A. (*) sono i seguenti:

Nominativo	Numero delle azioni ordinarie	% sul capitale
U.T. COMMUNICATIONS SpA	35.107.500	44,812%
U.T. BELGIUM HOLDING S.A.	12.307.500	15,710%
URBANO ROBERTO CAIRO	9.705.000	12,387%
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	2.308.450	2,947%
KAIROS PARTNERS SGR S.p.A.	1.595.060	2,036%

(*) Dal sito Consob risulta inoltre il seguente azionista rilevante: Henderson Global Investors Limited con il 3,871%

Alla medesima data, Cairo Communication S.p.A. possedeva n. 1.081.009 azioni proprie, pari all'1,380% del capitale sociale del capitale sociale, per la quale quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

Titoli che conferiscono diritti speciali - Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo e non è previsto alcuna partecipazione azionaria dei dipendenti e/o meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

Partecipazioni azionarie dei dipendenti

Non sono previsti piani di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto

Non sono previste restrizioni ai diritti di voto diverse da quelle di legge.

Accordi tra azionisti

Non sono presenti patti parasociali ai sensi dell'art. 122 T.U.F.

Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste. La nomina dei componenti del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste di candidati ai sensi degli articoli 14 e 15 dello statuto della società. In particolare:

- sono ammesse alla votazione le liste presentate da azionisti che detengano il possesso qualificato delle azioni in base alle norme di legge sulla circolazione delle azioni e che,



singolarmente o congiuntamente, rappresentino una quota minima di capitale sociale pari ad almeno il 2,5%, come stabilito dallo statuto della società e dalla delibera Consob n. 16175 del 23 ottobre 2007 e depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea;

- per poter essere ammessa alla votazione, ciascuna lista deve essere corredata di un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei candidati, della dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA e dell'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente posseduta.

Ai sensi degli articoli 3, comma 2 e 21, comma 2 dello statuto sociale, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dall'articolo 2505 del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative inderogabili, il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea dei Soci del 28 gennaio 2008 ha deliberato anche la proposta di acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e seguenti C.C. Il Programma di acquisto, autorizzato per una durata complessiva di 18 mesi a decorrere dalla data della suddetta delibera assembleare, prevede la possibilità di acquistare azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge pari, dopo lo split, a 7.834.340 azioni ordinarie della società (10% del capitale sociale), per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione, mediante utilizzo delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, al fine della stabilizzazione del titolo. Il Programma prevede altresì la vendita, in una o più volte, ed anche prima di aver completato l'operazione di acquisto, delle azioni proprie eventualmente acquistate nel predetto periodo di 18 mesi. In particolare, gli acquisti e le vendite potranno esser fatti in una o più volte, acquistando o vendendo azioni direttamente sul mercato - secondo le modalità previste all'art. 144 bis, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti e tramite intermediario specializzato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa ed alle relative Istruzioni - fissando il prezzo minimo e il prezzo massimo di acquisto per azione in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali di acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana SpA nei 15 giorni lavorativi precedenti l'acquisto rispettivamente ridotta o aumentata del 30%, comunque nel limite massimo di Euro 6,5 per azione, ed il prezzo minimo della vendita per azione in un importo non inferiore al prezzo minimo di cui sopra avendo riguardo alle rilevazioni effettuate nei 15 giorni lavorativi precedenti la vendita.



Al 31 dicembre 2008, Cairo Communication deteneva un totale di n. 931.508 azioni proprie, pari allo 1,189% del capitale sociale.

Non sono attualmente vigenti accordi ai sensi dell'art. 123-bis T.U.F., 1° comma lettera m).

Clausole di change of control

La Società e/o sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Il Gruppo Cairo Communication ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, che è pubblicato anche sul sito della società www.cairocommunication.it.

Nessuna delle società del Gruppo è soggetta a disposizioni di legge non italiane che ne influenzano la struttura di Corporate Governance.

Cairo Communication esercita attualmente attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

- Cairo Pubblicità S.p.A.
- Cairo Editore S.p.A.
- Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.
- Cairo Publishing S.r.l.
- Cairo Due S.r.l.
- Immobiliedit S.r.l.
- Il Trovatore S.r.l.
- Edizioni Anabasi S.r.l.
- Diellesei in liquidazione S.p.A.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2008 ha nominato per un triennio, e quindi fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza UT Communications S.p.A. il Consiglio di Amministrazione della società, composto da:

- tre amministratori esecutivi: il Presidente Dott. Urbano Cairo, il Dott. Uberto Fornara ed il Dott. Marco Pompignoli,
- due amministratori non esecutivi: l'Avv. Antonio Magnocavallo ed il Dott. Roberto Cairo e
- due amministratori indipendenti, in possesso anche degli ulteriori requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA e richiesti dallo statuto: l'Avv. Marco Janni ed il Dott. Roberto Rezzonico.

3.
Compliance

4.
Attività di direzione e
coordinamento

5.
Consiglio di Amministrazione

5.1
Composizione



Gli amministratori non rivestono altre cariche in società quotate in mercati regolamentati, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, ad eccezione dell'Avv. Antonio Magnocavallo, consigliere di amministrazione esecutivo del Credito Artigiano S.p.A.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		CdA: 6			Comitato Controllo Interno: 5			Comitato Remunerazioni: 1		
Consiglio di Amministrazione					Comitato Controllo Interno			Comitato Remunerazione		
Carica	Componenti	Esec.vi	Non esec.vi	Indipen.ti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****
Presidente	Dr. Urbano Cairo	X			100%	-				
Amministratore delegato	Dr. Uberto Fornara	X			100%	-				
Amministratore	Dr. Marco Pompignoli	X			100%	-				
Amministratore	Dr. Roberto Cairo		X		100%	-				
Amministratore	Avv. Antonio Magnocavallo		X		67%	1	X	80%	X	100%
Amministratore	Avv. Marco Janni			X	67%	-	X	80%	X	100%
Amministratore *	Dr. Roberto Rezzonico			X	100%	-	X	100%	X	100%

**** Percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni tenute

*** In questa colonna è indicata con una X l'appartenenza del componente del CdA al comitato

** Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate, così come in società finanziarie, bancarie e assicurative di rilevanti dimensioni.

Il dott. Urbano Cairo è il fondatore del Gruppo e ne ha guidato la crescita e lo sviluppo. Laureato in economia aziendale all'Università Bocconi, ha maturato una significativa esperienza nel settore editoriale e pubblicitario. Entrato in Fininvest nel 1982 quale assistente del dott. Silvio Berlusconi. Dal 1985 è in Publitalia '80 diventandone vicedirettore generale nel 1990. Dal 1991 è poi amministratore delegato di Mondadori Pubblicità. Nel dicembre 1995 fonda Cairo Pubblicità, che inizia la sua attività con la concessione di alcuni periodici del Gruppo RCS. Guida quindi la crescita del Gruppo Cairo Communication, le cui principali tappe sono legate all'acquisizione nel 1998 della società Telepiù Pubblicità, poi Cairo TV, concessionaria dedicata alla PAY TV, alla acquisizione nel febbraio 1999 della Editoriale Giorgio Mondadori, alla quotazione della Cairo Communication nel 2000, al contratto di concessione per La 7 a fine 2002, alla nascita di Cairo Editore nel 2003 ed alla sua successiva attività di sviluppo di nuove iniziative editoriali di successo (lancio di "For Men Magazine" e "Natural Style" nel 2003, "Settimanale Dipiù" nel 2004, "Dipiù TV" e "Diva e Donna" nel 2005 e "TV Mia" nel 2008).

Il dott. Uberto Fornara, laureato in economia aziendale all'Università Bocconi, opera all'interno del Gruppo fin dalla sua nascita ed ha in precedenza maturato una significativa esperienza nel settore pubblicitario in Publitalia '80 dal 1998 e poi in Mondadori Pubblicità, dove nel 1994 diventa Direttore Centrale Clienti. E' amministratore delegato anche di Cairo Pubblicità S.P.A.

Il dott. Marco Pompignoli è Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione del Gruppo dal giugno 2000 e Dirigente preposto alla redazione dei documenti

contabili societari della Cairo Communication S.p.A. Laureato in economia aziendale ha in precedenza lavorato in primaria società di revisione, maturando esperienze in Italia e all'estero.

Il dott. Roberto Cairo, fratello di Urbano Cairo, è imprenditore nel settore dell'intermediazione immobiliare con la società Il Metro Immobiliare, con sedi a Milano e in Liguria.

L'Avv. Antonio Magnocavallo, esercita la professione di avvocato civilista e societario a Milano dal 1961, attualmente in forma associata (Magnocavallo e Associati). E' attualmente consigliere di amministrazione e membro del comitato esecutivo del Credito Artigiano e Presidente di alcune importanti fondazioni e associazioni. L'Avv. Magnocavallo presta dal 1998 attività di consulenza ed assistenza legale per il Gruppo Cairo Communication.

L'Avv. Marco Janni, laureato in diritto processuale civile nel 1960 è stato per alcuni anni assistente alla cattedra di diritto processuale civile presso l'università degli studi di Milano. E' socio dello studio "Janni, Fauda e Associati" attivo nel diritto civile, commerciale e societario. Ha ricoperto la carica di consigliere in importanti gruppi bancari. Il dott. Roberto Rezzonico, dottore commercialista, ricopre attualmente la carica di presidente del collegio sindacale o sindaco in importanti gruppi industriali (Nestlé Italiana S.p.A., Nespresso Italia S.p.A., Siemens Holding S.p.A., Osram S.p.A., Pirelli Labs S.p.A.).

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di amministrazione si è riunito per 6 volte. Le riunioni del consiglio hanno una durata media di 2 ore. Per l'esercizio in corso sono programmate n. 6 riunioni del Consiglio di amministrazione, delle quali 1 già tenuta.

Al Consiglio sono riservati i poteri di acquistare, vendere e permutare rami aziendali, aziende ed il potere di concedere avalli e fidejussioni, considerati non delegabili a singoli amministratori, nonché le decisioni concernenti:

- a) l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e del Gruppo Cairo Communication;
- b) il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo;
- c) l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati;
- d) l'esame e approvazione delle operazioni: (i) aventi carattere straordinario, e (ii) in potenziale conflitto di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre individuato le operazioni significative il cui esame e la cui approvazione rimangono nella competenza esclusiva del Consiglio.

Le operazioni significative sono state identificate in primo luogo definendo il significato del termine operazione. Con tale termine si intendono:

- i) tutti gli atti di disposizione, anche a titolo gratuito, di beni mobili o immobili;
- ii) la cessione, temporanea o definitiva, di diritti relativi a beni immateriali (marchi, brevetti, diritti d'autore, banche dati, etc.);
- iii) la prestazione di opere e servizi;
- iv) la concessione o l'ottenimento di finanziamenti e garanzie (ivi comprese le lettere di patronage);
- v) ogni altro atto avente ad oggetto diritti a contenuto patrimoniale.



Le operazioni significative sono poi quelle che per l'oggetto, per le modalità e per la qualità della controparte, richiedono di essere comunicate al mercato ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico sulla Finanza, o che, comunque, abbiano un valore superiore ad Euro 5 milioni. In ogni caso non sono considerate operazioni significative la stipulazione di contratti di concessione pubblicitaria, che costituiscono l'attività tipica della Società, qualora non prevedano impegni di spesa o comunque impegni finanziari ulteriori rispetto al riconoscimento al titolare del mezzo di una percentuale sul fatturato generato dal contratto.

Per ciò che riguarda la disciplina, tali operazioni sono sottratte alla delega affidata agli amministratori e pertanto sono soggette alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui, per l'urgenza dei tempi o per altre circostanze particolari, non sia possibile la previa convocazione del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società potrà compiere l'operazione con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione che dovrà convocare al più presto.

Il compimento di operazioni con parti correlate e/o infragruppo richiede la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società quando, singolarmente prese, tali operazioni abbiano valori complessivi superiori a determinate soglie come di seguito descritto nelle note di commento alle operazioni con parti correlate ed infragruppo, definendo una specifica procedura, anche per la gestione di potenziali conflitti di interesse.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio:

- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle sue società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse,
- ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio,
- ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ai sensi del criterio I.C.1. del nuovo codice di autodisciplina per le società quotate, il Consiglio ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, rilevando che:

- la dimensione del Consiglio (sette componenti nell'ambito della previsione statutaria da cinque a undici) appare congrua, avuto riguardo alle dimensioni e alla tipologia dell'attività sociale;
- la composizione del Consiglio, avuto riguardo al fatto che i tre amministratori esecutivi, con specifica esperienza nella gestione d'impresa, uno dei quali in materia contabile, sono affiancati da quattro non esecutivi, di cui due indipendenti, dei quali due avvocati ed un dottore commercialista, risulta del pari adeguata;

- il funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, espresso nella tabella sopra esposta, appare coerente con le dimensioni e la tipologia di attività della società e con le ampie deleghe rilasciate al Presidente ed ad altro amministratore esecutivo.

In considerazione delle dimensioni della società e del Gruppo, le principali deleghe esecutive e gestionali, ferme le competenze del Consiglio in relazione alle operazioni significative, sono attribuite al solo Presidente che è il principale responsabile della gestione, salvo quelle legate alla gestione del personale e della rete di vendita operante nella raccolta pubblicitaria, attribuite al Dott. Uberto Fornara e quelle legate alla supervisione delle funzioni amministrazione, finanza e controllo di gestione del Gruppo, attribuite al Dott. Marco Pompignoli.

Gli organi delegati forniscono adeguata e periodica informazione - con cadenza trimestrale - al Consiglio e ai Sindaci. Non è presente un comitato esecutivo.

5.3
Organi Delegati

Amministratori indipendenti sono l'avv. Marco Janni ed il dott. Roberto Rezzonico.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio ed il Collegio Sindacale hanno verificato, adottando i parametri previsti all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA, per gli amministratori Avv. Marco Janni e dott. Roberto Rezzonico. Il collegio sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha a sua volta verificato la correttezza dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono considerati adeguati in relazione alla dimensione del Consiglio ed alle attività svolte dalla Società, e tali da consentire la costituzione dei comitati per la remunerazione e per il controllo interno (sui quali si veda più oltre sub § 4).

5.4
Amministratori indipendenti

In considerazione del fatto che il Presidente del consiglio di amministrazione è sostanzialmente il principale responsabile della gestione dell'impresa (chief executive officer) ed è inoltre socio di controllo dell'emittente, il consiglio ha nominato un amministratore indipendente, l'Avv. Marco Janni, quale Lead independent director, cui fanno riferimento gli amministratori non esecutivi per un miglior contributo all'attività ed al funzionamento del consiglio. Il Lead independent director collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Ha inoltre la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del consiglio di amministrazione o alla gestione sociale.

5.5
Lead Independent Director



6.
La procedura di nomina
di amministratori

L'assemblea Straordinaria del 27 giugno 2007 ha deliberato la modifica dello Statuto per adeguarlo alle nuove disposizioni introdotte nel Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) dalla L. 28 novembre 2005 n. 262 e dal d.lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, alle nuove disposizioni del Regolamento Emittenti in particolare sull'elezione del consiglio di amministrazione ma anche per introdurre i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza più stringenti richiesti dal Codice di Autodisciplina.

L'art.14 dello Statuto, infatti, prevede ora che *“Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla legge, nonché dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA. Il venir meno dei requisiti previsti dal precedente comma rispetto ad uno o più amministratori ne determina la decadenza dalla carica”*.

L'art. 15 dello Statuto è stato modificato per recepire l'obbligatorietà del voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione con le modalità disciplinate al nuovo Titolo V-bis del Regolamento Emittenti. I candidati presenti nelle liste devono necessariamente essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3° del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA; ciascuna lista deve essere corredata di un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei candidati, della dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e di quelli ulteriori previsti dal codice di autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA.

7.
Trattamento delle informazioni
societarie

A seguito dell'approvazione della legge n. 65 del 18 aprile 2005, che ha recepito la direttiva europea sugli abusi di mercato (“market abuse”), modificando il Testo Unico della Finanza, e della adozione da parte della Consob dei relativi regolamenti di attuazione (modificativi, tra l'altro, del Regolamento Emittenti) sono entrate in vigore le disposizioni concernenti il regime delle informazioni privilegiate. In accordo con tali norme è stato tra l'altro istituito il registro delle persone (fisiche, giuridiche, associazioni) che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto dell'emittente, hanno accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate (art. 152-bis), che viene mantenuto costantemente aggiornato (art. 152-ter). Della istituzione di tale registro è stata data informativa completa agli interessati.

La Società ha inoltre dato attuazione alle norme, che in sostituzione dell'autoregolamentazione contenuta nel Codice di Comportamento per l'*insider dealing*, pongono a carico dei “soggetti rilevanti” delle società quotate in borsa stringenti obblighi di comunicazione delle operazioni su azioni della Società effettuate dagli stessi e/o dalle persone a loro strettamente legate.

In aggiunta a quanto sopra, per altro, la Società ha fatto divieto alle persone rilevanti, con efficacia cogente, di effettuare – direttamente o per interposta persona – operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni della Società o di strumenti finanziari ad esse collegate, nei 15 giorni precedenti ciascuna delle riunioni consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo. Sono esclusi da tale divieto gli atti di

esercizio di eventuali *stock options* o di diritti di opzione relativi agli strumenti finanziari e, limitatamente alle azioni derivanti dai piani di *stock options*, le conseguenti operazioni di cessione purché effettuate contestualmente all'atto di esercizio. Le limitazioni, inoltre, non si applicano nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettive, adeguatamente motivate dall'interessato nei confronti della Società.

La società si è dotata inoltre di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate, in particolare per quelle price sensitive secondo le seguenti direttive:

- Per informazione riservata (l'Informazione) si intende ogni informazione o notizia che riguarda la Cairo Communication SpA (la "Società") e le società da questa ultima controllate direttamente o indirettamente ("Gruppo Cairo"), e che non sia di dominio pubblico oppure che sia per sua natura riservata o di esclusiva pertinenza del Gruppo Cairo. Sono in ogni caso da considerarsi Informazioni quelle informazioni, espresse anche in forma di opinione personale che, qualora rese pubbliche, sarebbero in grado di avere effetto sul prezzo degli strumenti finanziari emessi da società del Gruppo Cairo (cd "price sensitive").
- La gestione delle Informazioni è rimessa, in via esclusiva, al Presidente della Società. In particolare, la comunicazione delle Informazioni alla Consob, all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, alla Borsa Italiana SpA, agli organi di comunicazione, alle agenzie di stampa, ai consulenti per la comunicazione, agli analisti finanziari, ai giornalisti e ad altre eventuali autorità amministrative o di regolamentazione del mercato che vigilano sul Gruppo Cairo è effettuata in via esclusiva dal Presidente della Società, direttamente o tramite persona di volta in volta da questi indicata. Tutti i consiglieri di amministrazione ed i sindaci sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle Informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure aziendali dettate per la comunicazione all'esterno delle Informazioni.
- I consiglieri sono responsabili per la segretezza della documentazione loro consegnata in preparazione o in occasione delle sedute del consiglio di amministrazione della Società. I consiglieri, in ogni caso, devono assicurare la riservatezza delle Informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni.
- Il Presidente adotta i provvedimenti necessari affinché i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo Cairo non comunichino Informazioni a terzi se non ai sensi di legge o di regolamento e nel rispetto della migliore prassi di mercato ed affinché venga assicurata la riservatezza delle Informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni.
- Qualora sia imposto a un consigliere, per ordine dell'autorità giudiziaria o amministrativa, di rivelare un'Informazione, il consigliere, salvo diversa disposizione di legge o provvedimento della relativa autorità, ne dà comunicazione immediata al Presidente.
- Al di là di quanto previsto con riferimento alle Informazioni, per comunicare qualunque altra informazione a terzi oppure per rilasciare un'intervista ad organi di comunicazione, avente ad oggetto esclusivo o parziale il Gruppo Cairo, i consiglieri di amministrazione ed i sindaci della Società devono ottenere specifico preventivo consenso del Presidente.



8.
Comitati interni al Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito due comitati interni al Consiglio stesso ovvero il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno.

9.
Comitato per le nomine

Il Consiglio di Amministrazione ha a suo tempo deliberato di non procedere alla costituzione del “Comitato per le proposte di nomina”, facoltativa in base al Codice di Autodisciplina, dopo avere accertato che la composizione ristretta del Consiglio di Amministrazione è tale da consentirgli di svolgere le funzioni del “Comitato per le proposte di nomina”.

10.
Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008 ha nominato i componenti del “Comitato per la remunerazione”, confermando nella carica i consiglieri che ne erano stati componenti nel triennio precedente.

Il “Comitato per la remunerazione” è attualmente composto, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, dai consiglieri non esecutivi dott. Roberto Rezzonico (indipendente), Avv. Marco Janni (indipendente) e Avv. Antonio Magnocavallo ed ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione, in particolare di:

- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché per eventuali piani di stock option vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il funzionamento del Comitato per la remunerazione è disciplinato da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Al Comitato sono state messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei suoi compiti.

Nel corso dell'esercizio il Comitato per la Remunerazione si è riunito 1 volta.

In data 28 gennaio 2008 l'Assemblea ordinaria della Cairo Communication S.p.A. aveva deliberato un compenso degli Amministratori di Euro 200 mila su base annua. Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008 ha destinato Euro 15 mila quali compensi spettanti per l'esercizio 2008 al Comitato per le remunerazioni.

11.
Remunerazione
degli amministratori

Sono stati gradualmente introdotti criteri di remunerazione incentivante per gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche, ad eccezione del Presidente ed amministratore delegato della società. Il consiglio di amministrazione, infatti, sentito il parere del Comitato per la remunerazione, e considerato che il Presidente ed amministratore delegato della società, dott. Urbano Cairo, è il socio di controllo della società, ha ritenuto superfluo introdurre criteri di remunerazione incentivante.

In favore dell'amministratore delegato dott. Uberto Fornara, al tempo stesso amministratore delegato della controllata Cairo Pubblicità S.p.A., tale società aveva deliberato un piano di stock option vincolato al raggiungimento di obiettivi fissati in termini di

incremento della redditività e del fatturato del settore concessionarie. I diritti concessi sono stati esercitati nel corso del 2008, come di seguito descritto nelle note di commento alle “stock option” della presente relazione degli amministratori.

Per il direttore amministrativo e finanziario dott. Marco Pompignoli è in atto da tempo l'attribuzione di un compenso supplementare per la sua attività deliberato dal consiglio su proposta del Comitato per le remunerazioni sulla base di valutazioni qualitative complessive della attività svolta.

I Dirigenti con responsabilità Strategiche di Cairo Communication S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri.

Al momento non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e/o dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla società.

La remunerazione degli amministratori nell'esercizio 2008 può essere analizzata come segue:

Nome e Cognome	Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi (*)	Totale
Dr. Urbano R. Cairo	Presidente C.d.A.	150	3	-	326	479
Dr. Uberto Fornara	Amm. Delegato	56	3	-	333	392
Dr. Roberto Cairo	Consigliere	20	-	-	-	20
Avv. Marco Ianni	Consigliere	40	-	-	-	40
Avv. Antonio Magnocavallo	Consigliere	40	-	-	5	45
Dr. Marco Pompignoli	Consigliere	110	3	-	229	342
Dr. Roberto Rezzonico	Consigliere	40	-	-	-	40

* Gli altri compensi si riferiscono:

- Dr. Urbano Cairo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalle società Cairo Editore (Euro155 mila), Editoriale Giorgio Mondatori (Euro 155 mila) e altre società del Gruppo (Euro 16 mila).
- Dr. Uberto Fornara: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 219 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 100 mila) e altre società del gruppo (Euro 14 mila).
- Dr. Marco Pompignoli: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 135 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 79 mila) e altre società del gruppo (Euro 15 mila).
- Avv. Antonio Magnocavallo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalle società Editoriale Giorgio Mondatori (Euro 5 mila)

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008 ha nominato i componenti del “Comitato per il Controllo Interno”, confermando nella carica i consiglieri che ne erano stati componenti nel triennio precedente.

Il “Comitato per il Controllo Interno” è attualmente composto, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, dai consiglieri non esecutivi dott. Roberto Rezzonico (indipendente) Avv. Marco Janni, (indipendente) e Avv. Antonio Magnocavallo.



Almeno un componente del comitato per il controllo interno possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Tale Comitato per il Controllo ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nei seguenti compiti:

- i) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- ii) individuare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;

il Comitato, inoltre

- iii) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- iv) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- v) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- vi) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vii) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- viii) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Al fine dello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal consiglio di amministrazione della Società.

Nel corso dell'esercizio il Comitato per il Controllo Interno si è riunito per 5 volte. Le suddette riunioni sono state verbalizzate.

Alle riunioni del Comitato di Controllo hanno di norma partecipato il presidente del collegio sindacale, o altro sindaco dallo stesso designato, rappresentanti della società di revisione Deloitte e Touche, l'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno ed il preposto al controllo interno.

Il funzionamento del Comitato di Controllo è disciplinato da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Al Comitato sono state messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei suoi compiti.

Nel corso dell'attività sopra descritta e sulla base delle relazioni ricevute dal Preposto al controllo interno non sono emersi fatti di particolare rilievo da segnalare e il Comitato ha ritenuto il sistema di controllo interno adeguato.

In data 28 gennaio 2008 la Assemblea ordinaria della Cairo Communication S.p.A. aveva deliberato un compenso degli Amministratori di Euro 200 mila su base annua. Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008 aveva destinato Euro 45 mila quali compensi spettanti per l'esercizio 2008 al Comitato per il controllo interno.

Il sistema di controllo interno é costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

La valutazione del sistema di controllo interno viene condotta tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale per verificarne in particolare la idoneità a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

Già nel corso del 2007, per valutare la adozione di adeguate procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario era stato condotto, con il supporto di consulenti esterni, un progetto - finalizzato al completo recepimento di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 262 del 28 dicembre 2005 e successive modifiche ("Legge sul Risparmio") - di analisi e documentazione delle procedure e del sistema dei controlli con l'obiettivo di identificare eventuali aree di miglioramento del sistema stesso. La documentazione delle procedure era stata formalizzata, per i principali processi aziendali e di Gruppo, anche utilizzando le matrici dei rischi e dei controlli esistenti.



13.1
Amministratore esecutivo
incaricato del sistema
di controllo interno

Il Dr. Marco Pompignoli, amministratore esecutivo, è incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno con il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate, per sottoporli all'esame del Consiglio,
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza,
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

13.2
Preposto al controllo interno

Svolge il ruolo di preposto al controllo interno un professionista esterno, il Rag. Ezio Micheli, nominato su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno, che riferisce del suo operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al preposto al controllo interno gli incarichi previsti dal Codice di Autodisciplina e ne ha definito la remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali, disponendo in suo favore di mezzi adeguati allo svolgimento delle funzioni allo stesso assegnate.

Con riferimento a tale funzione, il Consiglio di Amministrazione ha verificato, sentito l'interessato, la sussistenza dei necessari requisiti di professionalità ed indipendenza.

Il preposto al controllo interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale e all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio l'attività del preposto al controllo interno si è concentrata principalmente nella implementazione delle aree di miglioramento che erano state identificate nel corso di svolgimento del progetto di valutazione condotto nel 2007 della adeguatezza, efficacia e effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Il preposto al controllo interno ha svolto anche la funzione di internal auditing.

13.3
Modello organizzativo
ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 31 marzo 2008 un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (Modello Organizzativo), dotandosi così di un complesso generale di principi di comportamento e procedure rispondenti alle finalità ed alle prescrizioni richieste dal D.Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi sia in termini di controllo dell'attuazione del Modello stesso. Analogo modello organizzativo è stato adottato in data 13 novembre 2008 anche dalle controllate Cairo Pubblicità S.p.A., Cairo Editore S.p.A. e Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.

Il Modello Organizzativo adottato è costituito da un insieme organico di principi, regole e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è rappresentato da un documento illustrativo che:



- individua le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- prevede specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della società in relazione ai reati da prevenire;
- individua modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- prevede obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli (Organismo di Vigilanza);
- introduce un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate dal Modello Organizzativo.

Il Modello Organizzativo adottato prevede la presenza di un organo collegiale con l'incarico di assumere le funzioni di organo di controllo (Organismo di Vigilanza) con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa in relazione al Modello stesso, composto da tre membri che devono essere scelti tra soggetti dotati di comprovata competenza in materia ispettiva, amministrativo-gestionale e giuridica, i quali devono altresì possedere requisiti di professionalità e onorabilità.

In particolare l'Organismo di Vigilanza ha il compito di verificare che l'ente sia dotato di un Modello Organizzativo idoneo e di vigilare affinché lo stesso venga efficacemente attuato, accertando in corso d'opera l'efficacia del suo funzionamento, curandone il progressivo aggiornamento, così da garantire un costante adeguamento ai sopravvenuti mutamenti di natura operativa e/o organizzativa.

I componenti dell'organismo di vigilanza di Cairo Communication S.p.A. sono il Rag. Ezio Micheli, preposto al controllo interno, l'avv. Jolanda Campolo e l'Avv. Marco Bisceglia.

L'assemblea degli azionisti del 30 gennaio 2006 aveva deliberato di prorogare l'incarico per la revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, la revisione contabile limitata della relazione semestrale ed il controllo contabile alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., per ulteriori sei anni, e dunque fino all'esercizio 2010/2011.

A seguito della variazione della data di chiusura dell'esercizio sociale della Cairo Communication S.p.A. dal 30 settembre al 31 dicembre di ciascun anno deliberata dalla assemblea degli azionisti del 21 dicembre 2007 il periodo di vigenza dell'incarico di revisione contabile si è modificato al bilancio al 31 dicembre 2010.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il dr. Marco Pompignoli, responsabile dell'area amministrazione e finanza del Gruppo Cairo Communication, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

13.4
Società di revisione

13.5
Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili



14.
Le operazioni con parti correlate
ed infragruppo

Con apposito Regolamento il Consiglio ha definito alcune “*regole di comportamento per le operazioni con parti correlate ed infragruppo*” con l’obiettivo di assicurare che tali operazioni rispettino criteri di correttezza sostanziale e procedurale nonché di assicurare la trasparenza nel compimento di tali operazioni.

Ai sensi delle predette regole, una parte è correlata alla Società se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte (queste operazioni sono anche **Infragruppo**):
 - (i) controlla la Società, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - (ii) detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima;
 - (iii) controlla congiuntamente la Società;
- b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) della Società;
- c) la parte è una joint venture in cui la Società è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o la sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d) (Si considerano familiari stretti di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dal soggetto interessato nei loro rapporti con l’entità. Essi possono includere: (1) il convivente e i figli del soggetto; (2) i figli del convivente e (3) le persone a carico del soggetto o del convivente);
- f) la parte è un’entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti della Società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Il compimento di operazioni con parti correlate che non siano anche infragruppo richiede la preventiva approvazione del consiglio di amministrazione della Società quando, singolarmente prese, tali operazioni abbiano un valore complessivo superiore ad Euro 2 milioni. Qualora poi tali operazioni abbiano un valore superiore ad Euro 5 milioni, il Consiglio cura che l’operazione venga conclusa con l’assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione convocata per la deliberazione di tali operazioni i consiglieri che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell’operazione, informano tempestivamente ed in modo esauriente, in forma orale, il consiglio sull’esistenza dell’interesse e sulle circostanze del medesimo e si allontanano al momento della deliberazione.

Il compimento di operazioni con parti correlate che siano anche infragruppo richiede la preventiva approvazione del consiglio di amministrazione della Società quando,



singolarmente prese, tali operazioni abbiano un valore complessivo superiore ad Euro 5 milioni. Quando tali operazioni abbiano un valore superiore ad Euro 10 milioni, il Consiglio di amministrazione cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Nelle operazioni con parti correlate, gli organi sociali devono stabilire, quale regola di correttezza sostanziale, condizioni contrattuali ed economiche non peggiori di quelle praticate con parti non correlate avuto riguardo alle caratteristiche dell'operazione.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, la nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti contenenti non più di cinque candidati. Sono ammesse alla votazione le liste presentate da azionisti che detengano il possesso qualificato delle azioni in base alle norme di legge sulla circolazione delle azioni e che, singolarmente o congiuntamente, rappresentino una quota minima di capitale sociale pari ad almeno il 2,5% ovvero alla diversa misura minima stabilita dalla Consob.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano gli incarichi di sindaco in altre 5 (cinque) società quotate (non includendosi nelle stesse le società controllate, ancorché quotate) o comunque superino i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla legge e dalla Consob o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Ciascuna lista deve essere corredata oltre che da informazioni relative all'identità dei soci che l'hanno presentata da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La presidenza del collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista risultata seconda per numero di voti.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2008 ha nominato per un triennio, e quindi fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza UT Communications S.p.A, il Collegio Sindacale composto dai tre sindaci effettivi Dott. Mauro Sala, Presidente, Dott.ssa Maria Pia Maspes e Dott. Marco Moroni e due supplenti, il dott. Mario Danti ed il dott. Ferdinando Ramponi, che hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Fino ad approvazione bilancio al 31 dicembre 2007, e quindi fino al 28 aprile la società era controllata da un Collegio composto da tre sindaci effettivi, il Dott. Mauro Sala, Presidente, il Dott. Marco Baccani e la dott.ssa Maria Pia Maspes e due supplenti, il dott. Ferdinando Ramponi ed il Dott. Mario Danti.

15.

Nomina dei sindaci

16.

Sindaci



Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi*
Presidente	Mauro Sala	100%	-
Sindaco effettivo	Marco Moroni**	100%	-
Sindaco effettivo	Maria Pia Maspes	100%	-
Sindaco supplente	Ferdinando Ramponi	N/A	-
Sindaco supplente	Mario Danti	N/A	-
Sindaco effettivo	Marco Baccani**	100%	1

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2,5%

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

** da/fino al 28 aprile 2008

Il collegio sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri ed il permanere di tali requisiti, applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il collegio sindacale ha inoltre vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il preposto al controllo interno ed il comitato per il controllo interno.

17. Rapporti con gli azionisti

Cairo Communication ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la società che rivestono rilievo per i propri azionisti.

Per instaurare un flusso di comunicazione con la generalità degli azionisti, anche in considerazione delle dimensioni della società e del Gruppo, è stata istituita una apposita funzione aziendale di "investor relation", affidata al dr. Mario Cargnelutti, che viene normalmente affiancata dai vertici aziendali soprattutto nei rapporti con gli investitori istituzionali.

18. Assemblea

In considerazione del numero di partecipanti all'assemblea ordinaria e straordinaria della società, che non ha mai posto problemi tali da ledere il diritto di ogni socio ad esprimere la propria opinione su tutti gli argomenti in discussione, non è stato proposto alla approvazione della Assemblea stessa un regolamento che ne disciplini l'ordinato e funzionale svolgimento.



Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sull'emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il consiglio di amministrazione riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

In coerenza con tale finalità, per altro, il consiglio di amministrazione rende tempestivo e agevole ai propri azionisti l'accesso alle informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo, sempre nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. A tal fine è stata creata un'apposita sezione del sito internet della Società nella quale sono messe a disposizione le predette informazioni, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno.

La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.

La società controllata Cairo Pubblicità già nel corso dell'esercizio 2005/2006 aveva approvato un piano di stock option in favore del suo amministratore delegato dott. Uberto Fornara, amministratore delegato anche di Cairo Communication, che prevedeva l'attribuzione di diritti di opzione su 108.400 azioni (pari al 4% del capitale sociale), al prezzo di esercizio complessivo di Euro 712 mila, al raggiungimento di obiettivi fissati in termini di incremento della redditività e del fatturato, presi a riferimento i risultati conseguiti al 31 dicembre 2007. Nel mese di aprile 2008, l'amministratore delegato della società controllata Cairo Pubblicità ha esercitato la stock option prevista nel suddetto piano di incentivazione. Cairo Communication ha riacquistato tali azioni della società controllata Cairo Pubblicità al prezzo di Euro 2.630 mila, riprendendo così il controllo totalitario della società.

Stock Option



Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali

Le partecipazioni detenute direttamente da Amministratori, Sindaci e Direttori generali possono essere dettagliate come segue:

Nome e Cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate/ Altri movimenti	Numero azioni vendute/ Altri movimenti	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Dr. Urbano R. Cairo *	Cairo Communication	57.132.500	-	-	57.132.500
"	Cairo Editore	510	-	-	510
"	Diellesei in liquidazione S.p.A.	800.000	-	-	800.000
Dott. Roberto Cairo		100.000	-	-	100.000
Dr. Uberto Fornara		276.620	-	-	276.620
Avv. Marco Janni		-	-	-	-
Avv. Antonio Magnocavallo		-	-	-	-
Dr. Marco Pompignoli		114.000	-	-	114.000
Dott. Roberto Rezzonico		-	-	-	-
Dott. Mauro Sala		-	-	-	-
Dott. Marco Moroni		-	-	-	-
Dott. Maria Pia Maspes		-	-	-	-

(*) Azioni possedute direttamente e/o per il tramite di "U.T. COMMUNICATIONS S.p.A." e delle sue controllate.

Altre informazioni

1. Attività di ricerca e sviluppo

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo che rivestano carattere significativo per l'andamento della Vostra Società e del Gruppo.

2. Risorse umane

Le risorse umane costituiscono, per il tipo di attività che svolge, uno dei fattori critici di successo del Gruppo. La valorizzazione delle persone, lo sviluppo delle loro capacità e competenze ed il riconoscimento dei meriti e responsabilità, sono i principi a cui si ispira la gestione del personale, fin dalla fase di selezione, che risulta peraltro facilitata dalla buona visibilità e capacità di attrazione del Gruppo.

Il turnover del personale nel corso dell'esercizio e la sua composizione al 31 dicembre 2008 possono essere analizzate come segue:



Descrizione	01/01/2008	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi categoria	31/12/2008
<i>Contratti a tempo indeterminato</i>	257	15	(17)	1	256
Dirigenti	14	-	-	-	14
Quadri	20	-	(2)	-	18
Impiegati	123	13	(11)	(1)	124
Giornalisti e Pubblicisti	100	2	(4)	2	100
<i>Contratti a tempo determinato</i>	5	17	(15)	(1)	6
Dirigenti	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-
Impiegati	1	4	(3)	(1)	1
Giornalisti e Pubblicisti	4	13	(12)	-	5
Totale generale	262	32	(32)	-	264

Il personale può essere inoltre analizzato per ciascuna qualifica per età media, sesso, istruzione e anzianità lavorativa

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Giornalisti
Uomini (numero)	13	11	35	40
Donne (numero)	1	7	90	65
Età Media	49	45	39	44
Anzianità lavorativa	9	7	7	8
Contratto a tempo indeterminato	14	18	124	100
Contratto a tempo determinato	-	-	1	5
Altre tipologie	-	-	-	-
Titolo di Studio: Laurea	10	6	24	46
Titolo di Studio: Diploma	2	12	82	56
Titolo di Studio: Licenza media	2	-	19	3

Il maggior numero di dipendenti (200) è impiegato nel settore editoriale. Tre dei sette Direttori delle testate del Gruppo sono donne.

Il settore concessionarie per la sua attività si avvale anche di una rete di vendita composta da circa 100 agenti (tra diretti ed indiretti) che sono coordinati da dirigenti e funzionari commerciali che, unitamente ai loro staff, assicurano anche il coordinamento redazionale con gli editori e la promozione delle iniziative speciali.

Il Gruppo si è impegnato per perseguire l'obiettivo della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro nè addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti

Il Gruppo Cairo Communication per lo svolgimento della propria attività ha esternalizzato i processi produttivi. Non ci sono pertanto aspetti ambientali rilevanti per i risultati finanziari o la situazione finanziaria della società.



4. Privacy

In merito alla normativa a tutela della Privacy, la Cairo Communication e le società del Gruppo hanno predisposto ed aggiornato il “Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati personali” che identifica i trattamenti eseguiti, le risorse da sottoporre alle misure di sicurezza, i rischi, le prescrizioni (misure fisiche, misure logiche, misure organizzative di sicurezza) ed il relativo piano di formazione.

Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nell'esercizio 2009 il Gruppo Cairo Communication continuerà a concentrarsi nello sviluppo dei suoi settori di attività, quello editoriale della Cairo Editore, della Editoriale Giorgio Mondadori e della Cairo Publishing, così come nello sviluppo della raccolta pubblicitaria sulle sue testate e quello della raccolta pubblicitaria televisiva sulla emittente commerciale La7 e sui canali digitali a pagamento in concessione (Cartoon Network e Boomerang e CNN).

Soprattutto a partire dall'ultimo trimestre del 2008, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una alta volatilità particolarmente marcata con ripercussioni sull'intero andamento dell'economia, sulla propensione agli acquisti delle famiglie e sull'attività produttiva delle imprese. L'aggravarsi della crisi finanziaria e dei fattori di incertezza sullo scenario di breve e medio periodo hanno avuto impatti negativi sul mercato della pubblicità determinando una caduta degli investimenti pubblicitari a partire dall'autunno 2008, che si sta protrando anche nei primi mesi del 2009. Al momento resta incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato.

Pur operando in questo contesto generale, nel 2008 il Gruppo ha sostanzialmente confermato, al lordo dei costi di lancio di TV Mia, la marginalità operativa lorda dei dodici mesi gennaio-dicembre 2007, grazie alle caratteristiche dei prodotti editi ed alla sua strategia editoriale:

- i prezzi di copertina dei settimanali sono inferiori, in alcuni casi di molto, rispetto a quelli dei principali competitor diretti; questo differenziale ne aumenta l'attrattiva e lascia spazio per potenziali incrementi di prezzo, e quindi di margini,
- i ricavi diffusionali sono realizzati prevalentemente in edicola (95%), con una incidenza minima (3%) di ricavi generati da gadget e collaterali, la cui vendita a livello di settore editoriale è in sensibile flessione; la scelta strategica del Gruppo è stata quella di privilegiare la qualità dei suoi prodotti editoriali,
- le testate settimanali, che rappresentano circa il 79% dei ricavi complessivi del settore editoriale, normalmente vengono vendute da sole e non vengono fatti abbinamenti tra le stesse e/o con quotidiani per incrementarne i risultati diffusionali,
- le quattro testate settimanali del Gruppo in considerazione della loro giovane “età” presentano un grado di notorietà spontanea più basso rispetto a quello delle testate concorrenti dirette che sono in edicola da molto più tempo vi è quindi spazio per incrementarla attraverso le campagne di comunicazione, la qualità dei prodotti e l'abitudine al consumo, con conseguenti effetti positivi sia sulle copie vendute che sulla pubblicità raccolta.



Nei primi due mesi del 2009, considerando i primi nove numeri usciti, i ricavi diffusionali complessivi delle tre testate settimanali “Settimanale DIPIU”, “DIPIU’ TV” e “Diva e Donna” hanno fatto registrare un incremento pari al 4,9% rispetto al periodo analogo dello scorso esercizio.

Nel 2009 Cairo Editore continuerà a perseguire le opportunità di ottimizzazione dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione.

Con riferimento al settore delle concessionarie, l’attività continuerà ad essere molto concentrata sullo sviluppo della raccolta pubblicitaria sui mezzi di editori terzi, La 7, i canali tematici in concessione e le testate del Gruppo.

In considerazione delle caratteristiche dei prodotti editi dal Gruppo e dei mezzi in concessione, si ritiene conseguibile l’obiettivo di confermare nell’esercizio 2009 risultati gestionali in linea con quelli conseguiti nel 2008. L’evoluzione della situazione generale dell’economia potrebbe condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.



Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 12 marzo 2009 ha deliberato di sottoporre il bilancio al 31 dicembre 2008 all'approvazione dell'Assemblea e di proporre la distribuzione di un dividendo di 0,2 Euro per azione.

Siete pertanto invitati:

- ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008;
- a deliberare sulla proposta di distribuzione agli azionisti di un dividendo di 0,2 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute la sera antecedente lo stacco della cedola:
 - distribuendo il risultato di esercizio per Euro 9.498.940,
 - attingendo alla riserva utili di esercizi precedenti per Euro 2.345.134,
 - attingendo alla riserva da sovrapprezzo azioni per la differenza.

Se deliberato dalla Assemblea, il dividendo di Euro 0,2 per azione sarà distribuito con data stacco cedola l'11 maggio 2009.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Urbano Cairo





**Prospetti contabili consolidati
e relative note esplicative**



Conto economico consolidato al 31 dicembre 2008

Euro/000	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 (12 mesi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 (3 mesi)
Ricavi netti	1	229.367	64.932
Altri ricavi e proventi	2	2.223	610
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	3	(74)	(130)
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	4	(32.159)	(7.807)
Costi per servizi	5	(151.467)	(43.713)
Costi per godimento beni di terzi	6	(2.323)	(641)
Costi del personale	7	(21.874)	(5.327)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8	(2.903)	(796)
Altri costi operativi	9	(1.056)	(282)
Risultato operativo		19.734	6.846
Risultato partecipazioni	10	(1.229)	0
Proventi finanziari netti	11	2.614	879
Risultato prima delle imposte		21.119	7.725
Imposte dell'esercizio	12	(7.996)	(4.042)
Risultato netto delle attività in continuità		13.123	3.683
Risultato netto delle attività cessate	13	(196)	(84)
Risultato netto dell'esercizio		12.927	3.599
- Di pertinenza del Gruppo		12.922	3.606
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività cessate	13	0	0
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità		5	(7)
		12.927	3.599
Risultato per azione (euro)			
- Risultato per azione da attività in continuità e cessate	15	0,166	0,046
- Utile per azione da attività in continuità	15	0,169	0,047

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2008



Euro/000	Note	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Immobili, impianti e macchinari	16	3.205	3.302
Attività immateriali	17	13.536	11.593
Partecipazioni	18	4.458	5.763
Attività finanziarie non correnti	18	87	6.929
Attività per imposte anticipate	19	4.226	4.509
Totale attività non correnti		25.512	32.096
Rimanenze	20	4.454	4.546
Crediti commerciali	21	76.730	81.456
Crediti verso controllanti	31	104	220
Crediti diversi ed altre attività correnti	22	2.711	3.193
Titoli e altre attività finanziarie correnti	23	14.395	20.222
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	24	54.954	60.799
Totale attività correnti		153.348	170.436
Attività destinate alla vendita		0	0
Totale attività		178.860	202.532

Attività

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Capitale	4.074	4.074
Riserva sovrapprezzo azioni	57.661	71.659
Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve	(4.515)	10.028
Utile del periodo	12.922	3.606
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	70.142	89.367
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti	(6)	(11)
Totale patrimonio netto	25	89.356
Trattamento di fine rapporto	26	3.702
Debiti finanziari non correnti	27	0
Fondi rischi ed oneri	28	1.945
Totale passività non correnti	5.647	12.103
Debiti correnti verso banche	29	6.652
Debiti verso fornitori	30	81.991
Debiti verso controllanti	31	2.762
Debiti tributari	32	1.562
Altre passività correnti	33	10.110
Totale passività correnti	103.077	101.073
Passività destinate alla dismissione o cessate	0	0
Totale passività	108.724	113.176
Totale patrimonio netto e passività	178.860	202.532

Patrimonio Netto e Passività



Rendiconto finanziario consolidato

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 (12 mesi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 (3 mesi)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI (1)	60.757	64.257
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto	12.927	3.599
Ammortamenti	1.000	286
Risultato partecipazioni	1.229	0
Proventi finanziari netti (*)	(2.336)	(762)
Imposte sul reddito (**)	7.898	3.961
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	7	(26)
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(83)	(1.066)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	20.642	5.992
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	5.208	(7.702)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(5.199)	683
(Incremento) Decremento delle altre attività	(1)	(33)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	92	(216)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	20.742	(1.276)
Imposte sul reddito corrisposte	(6.906)	(365)
Oneri finanziari corrisposti	(134)	(35)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	13.702	(1.676)
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti) Disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(2.846)	(2.740)
(Investimenti) Disinvestimenti in azioni proprie	(1.007)	0
Interessi e proventi finanziari incassati	2.597	914
Dividendi ricevuti da collegate	76	0
Incremento netto delle altre attività non correnti	15	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	(1.165)	(1.826)



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 (12 mesi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 (3 mesi)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi corrisposti	(31.141)	0
Incremento (Decremento) dei depositi bancari vincolati	12.800	3.781
Accensione (Rimborso) di finanziamenti	0	(3.781)
Altre variazioni di patrimonio netto	1	2
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(18.340)	2
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)	(5.803)	(3.500)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI (1)	54.954	60.757

(1) Riconciliazione della cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	54.954	60.799
Scoperti di conto corrente	0	(42)
Totale	54.954	60.757

(*) La voce include proventi finanziari netti relativi alle attività in continuità per Euro 2.614 mila (Euro 879 mila al 31 dicembre 2007) e oneri finanziari netti relativi alle attività cessate per Euro 278 mila (proventi per Euro 117 mila al 31 dicembre 2007)

(**) La voce include gli oneri fiscali relativi alle attività in continuità per Euro 7.996 mila (Euro 4.042 mila al 31 dicembre 2007) ed il beneficio fiscale relativo alle attività cessate per Euro 98 mila (oneri per Euro 81 mila al 31 dicembre 2007)



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Euro/000	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Uti (Perdite) esercizi precedenti ed altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 30 settembre 2006	4.074	91.122	(2.609)	71	92.658	(485)	92.173
Destinazione risultato e distribuzione dividendi		(19.463)	71	(71)	(19.463)		(19.463)
Copertura perdite da parte degli azionari di minoranza della Diellesei S.p.A. in liquidazione						480	480
Incremento riserve per pagamenti basati su azioni			48		48		48
Risultato del periodo				12.516	12.516	1	12.517
Saldo al 30 settembre 2007	4.074	71.659	(2.490)	12.516	85.759	(4)	85.755
Destinazione risultato e distribuzione dividendi			12.516	(12.516)	0		0
Incremento riserve per pagamenti basati su azioni			2		2		2
Risultato del periodo				3.606	3.606	(7)	3.599
Saldo al 31 dicembre 2007	4.074	71.659	10.028	3.606	89.367	(11)	89.356
Destinazione risultato e distribuzione dividendi		(13.998)	(13.537)	(3.606)	(31.141)		(31.141)
Acquisizione azioni proprie			(1.007)		(1.007)		(1.007)
Altri movimenti			1		1		1
Risultato del periodo				12.922	12.922	5	12.927
Saldo al 31 dicembre 2008	4.074	57.661	(4.515)	12.922	70.142	(6)	70.136



Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Ricavi netti	229.367	91	0,0%	64.932	24	0,0%
Altri ricavi e proventi	2.223	48	2,2%	610	12	2,0%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(74)			(130)		
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	(32.159)			(7.807)		
Costi per servizi	(151.467)	(2.977)	2,0%	(43.713)	(693)	1,6%
Costi per godimento beni di terzi	(2.323)			(641)		
Costi del personale	(21.874)			(5.327)		
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.903)			(796)		
Altri costi operativi	(1.056)			(282)		
Risultato operativo	19.734			6.846		
Risultato partecipazioni	(1.229)	(1.229)	100,0%	0		
Proventi finanziari netti	2.614			879		
Risultato prima delle imposte	21.119			7.725		
Imposte dell'esercizio	(7.996)			(4.042)		
Risultato netto delle attività in continuità	13.123			3.683		
Risultato netto delle attività cessate	(196)			(84)		
Risultato netto dell'esercizio	12.927			3.599		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 36 delle Note Esplicative



Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	31 dicembre 2008	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2007	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	3.205			3.302		
Attività immateriali	13.536			11.593		
Partecipazioni	4.458	4.448	99,8%	5.763	5.753	99,8%
Attività finanziarie non correnti	87			6.929		
Attività per imposte anticipate	4.226			4.509		
Totale attività non correnti	25.512			32.096		
Rimanenze	4.454			4.546		
Crediti commerciali	76.730	176	0,2%	81.456	223	0,3%
Crediti verso controllanti	104	104	100,0%	220	220	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	2.711			3.193		
Titoli e altre attività finanziarie correnti	14.395			20.222		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	54.954			60.799		
Totale attività correnti	153.348			170.436		
Attività destinate alla vendita	-			-		
Totale attività	178.860			202.532		



Euro/000	31 dicembre 2008	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2007	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Patrimonio netto e Passività						
Capitale	4.074			4.074		
Riserva sovrapprezzo azioni	57.661			71.659		
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	(4.515)			10.028		
Utile del periodo	12.922			3.606		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	70.142			89.367		
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti	(6)			(11)		
Totale patrimonio netto	70.136			89.356		
Trattamento di fine rapporto	3.702			3.695		
Debiti finanziari non correnti	-			6.380		
Fondi rischi ed oneri	1.945			2.028		
Totale passività non correnti	5.647			12.103		
Debiti correnti verso banche	6.652			42		
Debiti verso fornitori	81.991	576	0,7%	87.028	521	0,6%
Debiti verso controllanti	2.762	2.762	100,0%	1.210	1.210	100,0%
Debiti tributari	1.562			2.521		
Altre passività correnti	10.110			10.272		
Totale passività correnti	103.077			101.073		
Passività destinate alla dismissione o cessate	0			0		
Totale passività	108.724			113.176		
Totale patrimonio netto e passività	178.860			202.532		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 36 delle Note Esplicative



Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 (12 mesi)	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 (3 mesi)	di cui parti correlate
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI (1)	60.757		64.257	
ATTIVITA' OPERATIVA				
Risultato netto	12.927	(4.067)	3.599	(657)
Ammortamenti	1.000		286	
Risultato partecipazioni	1.229	1.229	0	
Proventi finanziari netti	(2.336)		(762)	
Imposte sul reddito	7.898		3.961	
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	7		(26)	
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(83)		(1.066)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	20.642	(2.838)	5.992	(657)
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	5.208	163	(7.702)	(80)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(5.199)	1.607	683	(3.623)
(Incremento) Decremento delle altre attività	(1)		(33)	
(Incremento) Decremento delle rimanenze	92		(216)	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	20.742	(1.068)	(1.276)	(4.360)
Imposte sul reddito corrisposte	(6.906)		(365)	
Oneri finanziari corrisposti	(134)		(35)	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	13.702	(1.068)	(1.676)	(4.360)
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
(Investimenti) Disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(2.846)	(1.918)	(2.740)	
(Investimenti) Disinvestimenti in azioni proprie	(1.007)		0	
Interessi e proventi finanziari incassati	2.597		914	
Incremento netto delle altre attività non correnti	15		0	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	(1.165)	(1.918)	(1.826)	0



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 (12 mesi)	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 (3 mesi)	di cui parti correlate
ATTIVITA' FINANZIARIA				
Dividendi corrisposti	(31.141)		0	
(incremento) Decremento dei depositi bancari vincolati	12.800		3.781	
Accensione (Rimborso) di finanziamenti	0		(3.781)	
Altre variazioni di patrimonio netto	1		2	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)				
	(18.340)	0	2	0
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)				
	(5.803)	(2.986)	(3.500)	(4.360)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI (1)				
	54.954		60.757	



Note esplicative al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

Attività principali

Cairo Communication S.p.A. (la Capogruppo) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano.

Il Gruppo Cairo Communication opera in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore, Editoriale Giorgio Mondadori e Cairo Publishing), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sul mezzo televisivo, stampa e stadio (Cairo Communication e Cairo Pubblicità) e di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore).

La sede legale è a Milano in Via Tucidide, 56, dove sono dislocati anche gli uffici amministrativi, le strutture che operano nel campo della raccolta pubblicitaria ed Il Trovatore. L'attività editoriale viene svolta nella sede della Cairo Editore e della Giorgio Mondadori in Milano, Corso Magenta 55.

I valori delle presenti note sono espressi in migliaia di Euro.

Principi contabili significativi

1. Struttura forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Con il termine di IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

L'assemblea Straordinaria dei soci della capogruppo Cairo Communication S.p.A. del 21 dicembre 2007 ha approvato la proposta di modifica dello statuto sociale prevedendo che la chiusura dell'esercizio sociale non sia più al 30 settembre ma al 31 dicembre di ciascun anno. Il precedente esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2007, il primo successivo a quello chiuso al 30 settembre 2007, è stato quindi di soli tre mesi. I valori del conto economico del corrente esercizio non sono quindi comparabili con quelli del precedente esercizio con i quali sono confrontati.

Il conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte e, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Nelle note esplicative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate", così come previsto dall'IFRS 5.

Lo Stato patrimoniale è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra correnti e "non correnti" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla dismissione o cessate", come previsto dall'IFRS 5. In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
 - é posseduta principalmente per essere negoziata;
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il bilancio consolidato è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo Cairo Communication, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dai paragrafi 23 e 24 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali delle società del Gruppo che dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

I principali principi contabili adottati, invariati rispetto a quelli utilizzati per il precedente esercizio, sono esposti qui di seguito.

L'area di consolidamento include le imprese controllate (per le quali è possibile esercitare il controllo ai sensi dello IAS 27, ossia quando la Capogruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività) e le imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28).



Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 include il bilancio della controllante Cairo Communication S.p.A. e delle seguenti società controllate direttamente o indirettamente.

Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/08	% Partecipazione	Data chiusura esercizio sociale	Attività	Criterio di consolidamento
Cairo Communication S.p.A.	Milano	4.074		31/12	Pubblicità	Integrale
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Milano	6.204	100	31/12	Editoriale	Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.043	99,95	31/12	Editoriale	Integrale
Diellesei S.p.A. in liquidazione	Milano	2.000	60	31/12	In liquidazione	Integrale relativamente ad attività e passività (*)
Cairo Due S.r.l. (già Cairo Web S.r.l.)	Milano	47	100	31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Pubblicità S.p.A.	Milano	2.818	100	31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10	100	31/12	Editoriale	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25	80	31/12	Internet	Integrale
Immobiledit S.r.l.	Milano	5.610	100	31/12	Immobiliare	Integrale
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10	100	31/12	Editoriale	Integrale

(*) Il conto economico è consolidato sinteticamente nel risultato delle attività cessate

Come negli esercizi precedenti, non sono stati consolidati i prospetti contabili della società controllata Cairo Sport S.r.l., società non operativa. Si rileva inoltre che non vi sono state variazioni nell'area di consolidamento rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento dei bilanci delle imprese controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute, eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Società a fronte del relativo patrimonio netto.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. In particolare, la quota di risultato di pertinenza di terzi relativa alla Diellesei in liquidazione è stata determinata considerando che già nel corso dell'esercizio 2005/2006 il socio di minoranza UT Communications S.p.A. aveva esaurito l'impegno contrattuale a suo tempo assunto relativo agli aumenti di capitale e/o coperture perdite.

Gli utili e le perdite, purché non di scarsa rilevanza, non ancora realizzati derivanti da operazioni fra imprese rientranti nell'area di consolidamento sono eliminati, così come tutte le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le imprese del Gruppo. Tali rettifiche, come le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, ove applicabile, del relativo effetto fiscale differito.

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Le partecipazioni minoritarie e quelle in società controllate inattive o di modesto valore, sono valutate con il metodo del costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nei bilanci consolidati utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. Il valore di carico dell'investimento è assoggettato annualmente a test di

3. Aggregazioni di imprese

4. Partecipazioni in imprese collegate



impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio dell'acquisizione.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

5.
Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e non ammortizzato; esso è rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. In assenza di un principio o di una interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate, viene iscritto nella voce Avviamento la differenza tra il costo di acquisizione ed i valori di carico delle attività e passività acquisite.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test da tale data.

6.
Riconoscimento
dei costi e ricavi

I costi e ricavi ed i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale ed in particolare:

- I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative.
- I ricavi pubblicitari si considerano realizzati al momento della prestazione che coincide con la diffusione o pubblicazione del messaggio pubblicitario. I ricavi relativi alle testate editoriali sono normalmente rilevati alla data di pubblicazione.
- I ricavi relativi alla vendita di abbonamenti sono rilevati sulla base delle pubblicazioni relative al periodo di competenza ed effettivamente spedite.
- I costi sostenuti per la pre - pubblicazione e il lancio delle nuove testate sono addebitati a conto economico quando sostenuti.
- Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale. I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.
- I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude componenti che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

A partire dall'esercizio 2008, Cairo Communication e le sue controllate Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.p.A. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della UT Communications S.p.A. ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR. Le società controllate Cairo Editore S.p.A. e Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. avevano aderito a tale consolidato fiscale già a partire dal 2006.

L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle Società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla Controllante.

UT Communications S.p.A. funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in una unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); a fronte di un reddito imponibile della partecipata UT Communications S.p.A. rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali UT Communications S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita contrattualmente conferita a livello di Gruppo.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività in considerazione della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Gli effetti, ove rilevanti, di variazioni di aliquote fiscali o di norme tributarie sono descritti nelle note esplicative. Le attività e le passività fiscali differite sono esposte per il saldo netto quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.



A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS). Ne deriva pertanto, che l’obbligazione nei confronti dell’INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di “Piani di contribuzione definita”, mentre le quote iscritte ai Fondi TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a benefici definiti”.

9.
Attività non correnti

9.1
Attività immateriali

Sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l’acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllabile dal Gruppo e che l’uso della attività genererà probabili benefici economici in futuro. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e assoggettate – in quanto considerate a vita definita - ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura. Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Da 3 a 5 anni per licenze d’uso di software applicativo
Altre:	
Software applicativo su commessa	Da 3 a 5 anni
Testate	20 anni

Le testate sono ammortizzate in un periodo di venti anni dalla data dell’acquisto in funzione della loro residua possibilità di utilizzo. Tale periodo di ammortamento viene riesaminato periodicamente alla luce dell’andamento economico prospettico delle partecipate che detengono le testate.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo “prospettico”.

9.2
Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dal Gruppo.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:



Immobili	3%
Attrezzatura varia	20%
Automezzi	20%-25%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e macchine d'ufficio	10%-12%
Macchine elettroniche	20%

I terreni non vengono ammortizzati.

Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto tale percentuale è rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo. L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

La vita utile del bene è oggetto generalmente di conferma annuale e viene modificata nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che varino la vita utile dell'investimento principale.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata del contratto.

La società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita, delle partecipazioni e delle testate, e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita, al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il fair value per le attività quotate è determinato con riferimento ai prezzi di mercato alla data di riferimento nel caso in cui il corso di borsa sia ritenuto rappresentativo dell'effettivo valore dell'investimento. In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Per determinare il valore d'uso di un'attività, il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

10.
Perdita di valore di attività



11.
Attività e passività correnti

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti, abbuoni, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo. Il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere che dei costi diretti di vendita. Il valore delle rimanenze è rettificato tramite l'iscrizione di specifico fondo per tenere conto di fenomeni di lento rigiro e obsolescenza.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al "fair value". Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "fair value" sono rilevati al conto economico del periodo. Per contro, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "fair value" sono rilevati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in tale evenienza, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono rilevati al conto economico del periodo.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esiste evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività possano aver subito una variazione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Finanziamenti, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.



Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Azioni proprie

Sono valutate con il metodo del costo storico ed iscritte tra le voci del patrimonio netto. Il risultato derivante da successive vendite viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Per i piani di stock option regolabili in azioni ("equity settled"), il fair value dell'opzione, determinato al momento dell'assegnazione, viene rilevato tra i costi del personale lungo il periodo di maturazione del piano con contropartita in apposita riserva del patrimonio netto.

I fondi rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime riguardano principalmente gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza magazzino, per rese editoriali, la valutazione delle partecipazioni, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, imposte, fondi rischi ed oneri e passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi

12.
Patrimonio netto

13.
Stock Option Plan

14.
Fondi rischi e oneri

15.
Utilizzo di stime



svalutazione crediti, svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali, materiali e partecipazioni), le imposte differite attive ed i fondi rischi ed oneri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Imposte differite attive

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore recuperabile delle attività fiscali differite è rivisto periodicamente in funzione degli imponibili futuri riflessi nei più recenti piani del Gruppo.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. Il fair value per gli strumenti quotati è determinato con riferimento ai prezzi di mercato. In assenza di valori di mercato o, qualora il corso di borsa non sia ritenuto rappresentativo del reale valore dell'investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Il valore d'uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, e più in particolare nell'effettuazione dei test di impairment di attività materiali e immateriali, i diversi Settori del Gruppo hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2009, le



cui assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato nel capitolo “Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione”. Inoltre, per gli anni successivi di piano, hanno apportato ai rispettivi piani originari le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall’attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così modificati, non sono emerse necessità di impairment significativi.

Fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto.

I principali rischi fiscali, legali e finanziari a cui il Gruppo Cairo Communication è esposto, nonché le politiche poste in essere dal management per la gestione degli stessi, sono esposti nelle note 35 e 37. Per quanto concerne i rischi operativi e di business si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione* e all’IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative* che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile “valutate a fair value attraverso il conto economico”.

L’emendamento permette, inoltre, di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile “disponibili per la vendita” alla categoria contabile “detenuti fino a scadenza”, se la società ha l’intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L’emendamento è applicabile dal 1° luglio 2008 tuttavia la sua adozione non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio dal momento che il Gruppo non ha operato nessuna delle riclassifiche in esso consentite.

L’interpretazione IFRIC 12 - *Contratti di servizi in concessione* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 e che non è ancora stata omologata dall’Unione Europea) disciplina fattispecie e casistiche non presenti all’interno del Gruppo.

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 - *Segmenti Operativi* che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare le informazioni riportate nell’informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l’identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management. L’adozione di tale principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

16.

Gestione dei rischi

**Principi contabili,
emendamenti e
interpretazioni applicati
o applicabili dal 2008**

Nuovi principi contabili



In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 - *Presentazione del bilancio* che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (“*comprehensive income*”) devono invece essere esposte in un unico prospetto dei *comprehensive income* oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei *comprehensive income*). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell’IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all’IFRS 3 riguardano l’eliminazione dell’obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell’acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall’IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l’imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all’aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

Nell’emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza, sia in termini di acquisizione che di cessione di quote che non costituiscono una perdita di controllo, devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“*improvement*”); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

- IFRS 5 - *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010, stabilisce che se un’impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l’impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.
- IAS 19 - *Benefici ai dipendenti: l’emendamento* deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l’effetto da imputarsi

immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

- IAS 23 - *Oneri finanziari*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari.
- IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate*: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.
- IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate*, e IAS 31 - *Partecipazioni in joint ventures*: tali emendamenti, che devono essere applicati dal 1° gennaio 2009, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative* e lo IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*.
- IAS 36 - *Perdite di valore di attività*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
- IAS 38 - *Attività immateriali*: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Sono state inoltre emesse versioni riviste e modifiche dei seguenti principi contabili che



disciplinano fattispecie e casistiche al momento non presenti all'interno del Gruppo:
In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 - *Oneri finanziari*, le cui modifiche sono principalmente inerenti la rilevazione a conto economico degli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo prima che siano pronte per l'uso o per la vendita, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 - *Condizioni di maturazione e cancellazione*; l'emendamento è principalmente inerente la valutazione degli strumenti di valutazione basati su azioni e deve essere applicato dal 1° gennaio 2009.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 - *Strumenti finanziari: Presentazione* e allo IAS 1 - *Presentazione del Bilancio*; l'emendamento è principalmente inerente strumenti finanziari puttable e deve essere applicato dal 1° gennaio 2009.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"), in particolare:

- IAS 1 - *Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007)*: la modifica, relativa alla classificazione delle attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati, deve essere applicata dal 1° gennaio 2009
- IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari*: la modifica, relativa alle imprese il cui business caratteristico è il renting, deve essere applicata dal 1° gennaio 2009
- IAS 20 - *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici*: la modifica, relativa al trattamento dei benefici derivanti da prestiti dello Stato, deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009.
- IAS 29 - *Informazioni contabili in economie iperinflazionate*: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009.
- IAS 39 - *Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione*: la modifica, relativa al calcolo del nuovo tasso di rendimento di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value, deve essere applicata dal 1° gennaio 2009.
- IAS 40 - *Investimenti immobiliari*: la modifica, relativa agli investimenti immobiliari in corso di costruzione, deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009

Si ricorda infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

- IFRIC 12- *Contratti di servizi in concessione* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008);
- IFRIC 13 - *Programmi di fidelizzazione dei clienti* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009).
- IFRIC 14 - IAS 19 - *Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008).
- IFRIC 15 - *Contratti per la costruzione di beni immobili* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).
- IFRIC 16 - *Copertura di una partecipazione in un'impresa estera* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).

Note di commento delle voci di conto economico

Si ricorda che l'assemblea Straordinaria dei soci della Cairo Communication S.p.A. del 21 dicembre 2007 ha approvato la proposta di modifica dello statuto sociale prevedendo che la chiusura dell'esercizio sociale non sia più al 30 settembre ma al 31 dicembre di ciascun anno. Il precedente esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2007, il primo successivo a quello chiuso al 30 settembre 2007, è stato quindi di soli tre mesi. I valori del conto economico non sono pertanto direttamente comparabili con quelli del precedente esercizio di 3 mesi chiuso al 31 dicembre 2007.

Nella relazione degli amministratori sulla gestione, l'analisi delle principali variazioni economiche è stata pertanto svolta con riferimento ad una situazione economica pro-forma per i dodici mesi gennaio-dicembre 2007.

Per una più completa informativa ed in considerazione della specificità del settore di riferimento, nella seguente tabella viene data evidenza dei ricavi operativi lordi, degli sconti di agenzia e dei ricavi operativi netti.

(valori in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato al 31/12/2008 (12 mesi)	Bilancio consolidato al 31/12/2007 (3 mesi)
Ricavi operativi lordi	254.393	72.211
Sconti agenzia	(25.026)	(7.279)
Ricavi operativi netti	229.367	64.932

I ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia e non è significativa una ripartizione per area geografica mentre per la suddivisione dei ricavi per settore di attività si rimanda alla successiva nota 14.

La composizione dei ricavi operativi lordi è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2008 (12 mesi)	Bilancio consolidato al 31/12/2007 (3 mesi)
Pubblicità su reti televisive	122.456	38.367
Pubblicità su stampa	53.232	15.533
Cartellonistica stadi e maxischermi	3.619	839
Pubblicità su Internet	691	6
Vendita pubblicazioni	70.481	16.221
Abbonamenti	3.000	813
Libri e cataloghi	2.197	716
I.V.A. assolta dall'editore	(1.330)	(287)
Altri	47	3
Totale ricavi operativi lordi	254.393	72.211

Nella relazione degli amministratori sulla gestione viene fornita una analisi di dettaglio dei ricavi dell'esercizio comparativa con i valori per i dodici mesi gennaio-dicembre 2007.

1
Ricavi netti

**2****Altri ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi possono essere analizzati come segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2008 (12 mesi)	Bilancio consolidato al 31/12/2007 (3 mesi)
Vendita carta	649	192
Corrispettivi per prestazioni tecniche	65	48
Altri ricavi	1.509	370
Totale altri ricavi e proventi	2.223	610

La voce “Altri ricavi” include sopravvenienze attive e voci di ricavo diverse da quelli operativi.

3**Variazione delle rimanenze**

La voce, pari a negativi Euro 74 mila (negativi Euro 130 mila al 31 dicembre 2007), rappresenta gli effetti del normale processo di utilizzo dei prodotti oggetto di commercializzazione da parte delle società Cairo Editore S.p.A., Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. e Cairo Publishing S.r.l.

4**Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo**

La voce consumi per materie prime è inerente alla attività della Editoriale Giorgio Mondadori, della Cairo Editore e della Cairo Publishing ed accoglie principalmente le voci sotto indicate:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2008 (12 mesi)	Bilancio consolidato al 31/12/2007 (3 mesi)
Costi di acquisto carta	30.792	8.147
Costi di acquisto gadget e materiali diversi	1.349	5
Variazione delle rimanenze di carta, gadget e materiali diversi	18	(345)
Totale consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	32.159	7.807

5**Costi per servizi**

Come evidenziato nella tabella che segue, nella voce costi per servizi sono incluse principalmente quote editore, provvigioni agli agenti e costi generali e amministrativi. La composizione dei costi per servizi è la seguente:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2008 (12 mesi)	Bilancio consolidato al 31/12/2007 (3 mesi)
Competenze editori	90.126	27.246
Compensi di intermediazione	884	587
Provvigioni e costi agenti	5.405	1.518
Costi tecnici	529	57
Costi amministrativi	4.143	1.095
Consulenze e collaborazioni	15.461	3.875
Lavorazioni esterne	20.811	5.240
Pubblicità e propaganda	8.356	2.347
Costi per struttura e generali	5.752	1.748
Totale costi per servizi	151.467	43.713



I costi per pubblicità e propaganda includono, per Euro 2 milioni, i costi sostenuti per il lancio del nuovo settimanale “TV MIA”.

La voce “Costi per godimento beni di terzi” pari ad Euro 2.323 mila (Euro 641 mila al 31 dicembre 2007) include prevalentemente canoni di locazione immobiliare, canoni per il noleggio di attrezzatura di ufficio e royalties per diritti di autore.

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2008 (12 mesi)	Bilancio consolidato al 31/12/2007 (3 mesi)
Salari e stipendi	16.024	3.810
Oneri sociali	5.113	1.338
Trattamento di fine rapporto	737	179
Totale costi del personale	21.874	5.327

La voce si compone come segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2008 (12 mesi)	Bilancio consolidato al 31/12/2007 (3 mesi)
Ammortamenti della attività immateriali	537	165
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	463	121
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	1.806	510
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	97	-
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	2.903	796

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2008 (12 mesi)	Bilancio consolidato al 31/12/2007 (3 mesi)
Tasse deducibili e in ded. pagate nell'esercizio	139	32
Sopravvenienze passive	555	150
Altri	362	100
Totale altri costi operativi	1.056	282

La voce, pari a negativi Euro 1.229 mila, si riferisce alla perdita per riduzione di valore della partecipazione nella società collegata Dmail Group S.p.A., come più ampiamente commentato nella Nota 18 delle presenti Note di commento al bilancio consolidato alla quale si rinvia.

6

Costi per godimento
beni di terzi

7

Costi del personale

8

Ammortamenti,
accantonamenti e svalutazioni

9

Altri costi operativi

10

Risultato
delle partecipazioni

**11****Proventi finanziari netti**

La voce si riferisce a proventi finanziari per complessivi Euro 2.742 mila (Euro 914 mila al 31 dicembre 2007), al netto di oneri finanziari per Euro 128 mila (Euro 35 mila al 31 dicembre 2007) e può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2008 (12 mesi)	Bilancio consolidato al 31/12/2007 (3 mesi)
Interessi attivi su c/c bancari e c/c postale	2.683	869
Altri	59	45
Totale proventi finanziari	2.742	914
Interessi passivi bancari	(124)	(23)
Altri	(4)	(12)
Totale oneri finanziari	(128)	(35)
Proventi finanziari netti	2.614	879

Gli interessi attivi includono gli interessi sui depositi a termine su conto corrente e sui conti correnti di tesoreria utilizzati per impiegare la liquidità.

12**Imposte**

Le imposte del periodo possono essere dettagliate come segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2008 (12 mesi)	Bilancio consolidato al 31/12/2007 (3 mesi)
Ires dell'esercizio	6.148	2.056
Irap dell'esercizio	1.624	458
Imposte anticipate	224	675
Effetto della variazione delle aliquote sulle imposte anticipate	-	853
Totale imposte	7.996	4.042

In conformità ai principi contabili di riferimento, si è ritenuto opportuno riconoscere l'importo relativo alle imposte anticipate di talune società del gruppo Cairo Communication S.p.A. emergenti principalmente dall'accantonamento di fondi di competenza, ma di deducibilità fiscale differita (fondi svalutazione crediti e fondi rischi).

La Finanziaria 2008 ha previsto a partire dal mese di gennaio 2008 una riduzione delle aliquote IRES ed IRAP rispettivamente del 5,5% e dello 0,35%. Tale variazione aveva determinato una variazione negativa del credito per imposte anticipate di Euro 853 mila con un corrispondente addebito al conto economico nel bilancio al 31 dicembre 2007. Il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico può essere analizzato come segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2008 (12 mesi)	Bilancio consolidato al 31/12/2007 (3 mesi)
Risultato prima delle imposte	21.119	7.725
Onere fiscale teorico (27,5%)	5.808	2.549
Effetto sul credito per imposte anticipate derivante dal cambio di aliquote IRES e IRAP previsto dalla Finanziaria 2008	-	853
Effetto fiscale delle differenze permanenti	564	182
Irap	1.624	458
Imposte dell'esercizio	7.996	4.042

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si è tenuto conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile prima delle imposte, genererebbe effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto l'onere fiscale teorico è stato determinato applicando l'aliquota fiscale Ires vigente pari al 27,5%.

La voce include il risultato netto della Diellesei in liquidazione S.p.A. che può essere analizzato come segue:

13
**Risultato netto
delle attività cessate**

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2008 (12 mesi)	Bilancio consolidato al 31/12/2007 (3 mesi)
Ricavi operativi netti	-	-
Variazione delle rimanenze	-	-
Altri ricavi e proventi	12	52
Costi per servizi	(28)	(100)
Costo del personale	-	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-	-
Risultato operativo	(16)	(48)
Proventi (oneri) finanziari netti	(278)	(117)
Risultato prima delle imposte	(294)	(165)
Imposte sul reddito	98	81
Risultato netto delle attività cessate	(196)	(84)

Nel corso del periodo è proseguita la liquidazione della Diellesei, che ha generato prevalentemente oneri finanziari (Euro 0,3 milioni) rappresentati dal costo figurativo del debito nei confronti degli istituti di credito, dilazionato senza interessi nel contesto degli accordi transattivi raggiunti nel corso dell'esercizio 2006/2007 ed attualizzato nel bilancio al 30 settembre 2007.

Con riferimento alla situazione finanziaria, di seguito vengono esposti gli effetti sulle disponibilità liquide del Gruppo attribuibili alla Diellesei in liquidazione:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2008 (12 mesi)	Bilancio consolidato al 31/12/2007 (3 mesi)
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività operativa e dalla procedura di liquidazione	(373)	(100)
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-	-
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività finanziaria	-	(3.781)
Decremento netto del periodo	(373)	(3.881)

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, il flusso di cassa negativo derivante dall'attività finanziaria si riferisce integralmente al rimborso di debiti finanziari. Per i valori contabili delle attività e passività della Diellesei S.p.A. in liquidazione si rimanda al successivo paragrafo "Informativa di settore" ed alle successive note a commento dello stato patrimoniale consolidato.

**14****Informativa di settore**

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nell'esercizio a livello dei singoli principali settori, editoria, concessionarie, Il Trovatore ed attività cessate, comparandoli con i risultati di settore per l'esercizio precedente:

Esercizio chiuso al 31/12/2008							
(12 mesi)	Editoria	Concessionarie	Trovatore	Attività cessate	Dmail	Eliminazioni	Totale
Ricavi operativi netti	110.777	155.364	389	-	-	(37.162)	229.368
Altri proventi	1.630	594	-	-	-	-	2.223
Variazione delle rimanenze	(74)	-	-	-	-	-	(74)
Costi della produzione	(83.726)	(140.152)	(289)	-	-	37.162	(187.005)
Costo del personale	(16.697)	(5.145)	(32)	-	-	-	(21.874)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.458)	(1.436)	(9)	-	-	-	(2.903)
Risultato operativo	10.451	9.224	59	-	-	-	19.734
Risultato delle partecipazioni	-	-	-	-	(1.229)	-	(1.229)
Gestione finanziaria	30	2.586	(2)	-	-	-	2.614
Risultato prima delle imposte	10.481	11.810	58	-	(1.229)	-	21.120
Imposte sul reddito	(4.029)	(3.938)	(30)	-	-	-	(7.996)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	6.451	7.873	28	-	(1.229)	-	13.124
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	(196)	-	-	(196)
Risultato netto dell'esercizio	6.451	7.873	28	(196)	(1.229)	-	12.927
- Di pertinenza di terzi	-	-	(5)	-	-	-	(5)

Esercizio chiuso al 31/12/2007							
(3 mesi)	Editoria	Concessionarie	Trovatore	Attività cessate	Eliminazioni	Totale	
Ricavi operativi netti	27.988	47.524	65	-	(10.644)	64.932	
Altri proventi	282	327	-	-	-	610	
Variazione delle rimanenze	(130)	-	-	-	-	(130)	
Costi della produzione	(20.991)	(42.004)	(92)	-	10.644	(52.443)	
Costo del personale	(4.001)	(1.327)	-	-	-	(5.327)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(486)	(303)	(7)	-	-	(796)	
Risultato operativo	2.662	4.217	(33)	-	-	6.846	
Risultato delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-	
Gestione finanziaria	(20)	901	(1)	-	-	879	
Risultato prima delle imposte	2.642	5.118	(34)	-	-	7.725	
Imposte sul reddito	(1.652)	(2.393)	2	-	-	(4.042)	
Risultato netto delle attività in continuità	990	2.726	(32)	-	-	3.683	
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	(84)	-	(84)	
Risultato netto dell'esercizio	990	2.726	(32)	(84)	-	3.599	
- Di pertinenza di terzi	-	-	(7)	-	-	(7)	



I principali dati patrimoniali per settore di attività possono essere esposti come segue:

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2008	Editoria	Concessionarie	Trovatore	Attività cessate	Dmail	Eliminazioni	Totale
Attività non correnti	12.387	8.854	24	196	4.437	(386)	25.512
Attività correnti	40.881	173.310	252	509	-	(61.604)	153.348
Totale attività	53.268	182.164	276	705	4.437	(61.990)	178.860
Passività non correnti	3.579	1.871	1	196	-	-	5.647
Passività correnti	54.485	102.975	300	7.307	-	(61.990)	103.077
Totale passività	58.064	104.846	301	7.503	-	(61.990)	108.724
Investimenti lordi in attività immateriali	415	2.064	-	-	-	-	2.479
Investimenti lordi in attività materiali	314	52	-	-	-	-	366

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2007	Editoria	Concessionarie	Trovatore	Attività cessate	Dmail	Eliminazioni	Totale
Attività non correnti	11.711	14.547	134	347	5.743	(386)	32.096
Attività correnti	41.430	197.773	245	621	-	(69.633)	170.436
Totale attività	53.141	212.320	379	968	5.743	(70.019)	202.532
Passività non correnti	3.701	1.669	-	6.733	-	-	12.103
Passività correnti	55.818	114.133	333	838	-	(70.049)	101.073
Totale passività	59.519	115.802	333	7.571	-	(70.049)	113.176
Investimenti lordi in attività immateriali	93	2.498	-	-	-	-	2.591
Investimenti lordi in attività materiali	21	91	37	-	-	-	149

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, escludendo la media ponderata di azioni proprie. Nel dettaglio:

15
Utile per azione

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2008	Bilancio consolidato al 31/12/2007
Euro/000:		
Risultato delle attività in continuità	13.123	3.683
Utile (Perdita) della attività cessate	(196)	(84)
Risultato netto dell'esercizio	12.927	3.599
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	78.343.400	78.343.400
Numero medio ponderato di azioni proprie	(663.576)	(491.930)
Numero medio ponderato di azioni per la determinazione dell'utile per azione	77.679.824	77.851.470
Euro:		
Utile per azione attribuibile alle attività in continuità	0,169	0,047
Utile (perdita) per azione attribuibile alle attività cessate	(0,003)	(0,001)
Risultato per azione da attività in continuità e cessate	0,166	0,046



L'Assemblea degli Azionisti del 28 gennaio 2008 ha deliberato la proposta di modifica dello statuto sociale in modo tale da frazionare le n. 7.834.340 azioni ordinarie Cairo Communication S.p.A. in n. 78.343.400 azioni aventi le medesime caratteristiche, mediante assegnazione di n. 10 azioni ordinarie di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria attualmente in circolazione; tale frazionamento ha avuto inizio a partire dal 25 febbraio 2008. Ai fini di una maggiore comparabilità del dato, l'utile per azione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato rideterminato considerando come già avvenuto il frazionamento.

Note di commento delle voci dello stato patrimoniale

Procediamo all'esposizione analitica per categoria del contenuto delle voci dell'attivo e del passivo.

La movimentazione delle immobilizzazioni tecniche può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Immobili	Impianti macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale
Valori netti al 31/12/2007	1.594	170	2	1.536	3.302
Acquisizioni	0	0	0	366	366
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(51)	(24)	(1)	(387)	(463)
Valori netti al 31/12/2008	1.543	146	1	1.515	3.205

16
**Immobili, impianti
e macchinari**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Concessioni licenze marchi	Avviamenti	Testate	Immobilizzazioni in corso	Totale
Saldi al 31/12/2007	3.449	5.280	2.864	0	11.593
Acquisizioni	562	1.918	0	0	2.480
Decrementi	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(272)	0	(265)	0	(537)
Saldi al 31/12/2008	3.739	7.198	2.599	0	13.536

17
Attività immateriali

Concessioni, licenze e marchi

La voce concessioni, licenze e marchi comprende (Euro 3,1 milioni al netto del relativo ammortamento accumulato per circa Euro 6 milioni) la differenza tra il costo di acquisto della partecipazione in Cairo TV S.p.A., acquistata per Euro 9,3 milioni nel corso del mese di maggio 1998, ed il patrimonio netto pro-quota alla data di acquisizione, attribuibile al contratto in esclusiva decennale per la concessione degli spazi pubblicitari sui canali analogici e digitali delle reti allora di Telepiù.

La concessione è stata ammortizzata in dieci anni a partire dal maggio 1998 in accordo con la durata della concessione stessa e sino al 30 giugno 2004, data dalla quale è stata interrotta la trasmissione della pubblicità raccolta da Cairo.

A riguardo del suddetto contratto di concessione, come di seguito descritto nelle note di commento a "Impegni ed altre informazioni" prosegue l'arbitrato fra la Società e Telepiù SpA nel quale entrambe le parti hanno chiesto la risoluzione del contratto e il risarcimento del danno.



Gli Amministratori ritengono che le contestazioni di Telepiù, sollevate per la prima volta dopo sei anni di esecuzione del contratto ed in prossimità della estromissione di Cairo dal contratto stesso, siano pretestuose, mentre quelle della Società, fondate, come si è esposto, sulla violazione dell'impegno di continuità del contratto, anche in caso di cambio di controllo, e di durata almeno decennale della concessione ed anche sullo svuotamento del relativo contratto, appaiono di consistente fondamento, giustificando il mantenimento della posta.

Gli amministratori ritengono quindi che il valore di carico di tale immobilizzazione non sia superiore al suo valore di recupero e di non dover svalutare la suddetta posta, avuto riguardo ai suddetti impegni di durata almeno decennale della concessione assunti dalle società del Gruppo Telepiù nel contratto di vendita del capitale sociale di Telepiù Pubblicità S.p.A., poi Cairo TV S.p.A. (dal cui prezzo di acquisto rispetto al patrimonio netto consegue la posta in corso di ammortamento) e nel contratto di concessione pubblicitaria.

Avviamenti

La voce "Avviamenti" si riferisce all'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili di alcune società controllate alla data di acquisizione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati al 30 settembre 2004, avendo il Gruppo scelto di fruire dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, non applicando in modo retrospettivo l'IFRS 3 per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IAS/IFRS. La movimentazione della voce per ciascuna delle cash-generating unit (CGU), che il Gruppo ha identificato a livello dei settori di attività in cui opera, è illustrata nella seguente tabella.

CGU	Saldo 31/12/07	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo 31/12/08
Settore editoriale	4.746	-	-	-	4.746
Settore concessionarie	371	1.918	-	-	2.289
Trovatore	163	-	-	-	163
Totale	5.280	1.918	-	-	7.198

Nel corso dell'esercizio, Cairo Communication ha acquistato dal suo Amministratore Delegato dott. Uberto Fornara (Amministratore Delegato anche di Cairo Pubblicità S.p.A.), al prezzo di Euro 2,6 milioni, 108.400 azioni della Cairo Pubblicità, pari al 4% del capitale sociale della stessa, assegnate dalla società controllata in accordo con il piano di stock option descritto nella Nota 36 di commento ai rapporti con parti correlate. Tale piano prevedeva per l'amministratore un prezzo di esercizio di Euro 0,7 milioni. La variazione delle immobilizzazioni immateriali è riconducibile per Euro 1,9 milioni alla differenza tra quanto pagato e la quota di competenza di patrimonio netto della società controllata Cairo Pubblicità.

Al 31 dicembre 2008 i sopramenzionati avviamenti sono stati sottoposti all'impairment test richiesto dallo IAS 36. Tale valutazione, effettuata almeno annualmente, è stata svolta a livello delle unità generatrici dei flussi finanziari (CGU) alle quali i valori degli avviamenti sono allocati. Il valore recuperabile degli avviamenti è stato determinato attraverso la stima del loro valore in uso calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi prospettici desunti dai più recenti budget e piani aziendali. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso sono riassunte nella seguente tabella:

CGU	Tasso di crescita dei valori terminali 2008	Tasso di sconto 2008	Tasso di crescita dei valori terminali 2007	Tasso di sconto 2007
Settore editoriale	1%	10,5%	1%	10,5%
Settore concessionarie	1%	10,5%	1%	10,5%
Trovatore	1%	10,5%	1%	10,5%

Per tutte le CGU oggetto di impairment test non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore. Il Gruppo ha inoltre sviluppato un'analisi di sensibilità del valore recuperabile allocato alle tre CGU utilizzando come parametro chiave il tasso di sconto. Da tale analisi non sono emerse situazioni di possibili impairment significativi.

Si precisa infine che le stime e i dati di budget utilizzati per la determinazione del valore recuperabile degli avviamenti sono stati definiti dal management del Gruppo in base sia all'esperienza passata sia alle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera, tenuto anche conto delle particolari condizioni economiche generali.

Testate

La composizione della voce "Testate" è la seguente:

Descrizione	Saldo 31/12/07	Incrementi	Ammortamenti	Saldo 31/12/08
Bell'Italia	1.800	0	(165)	1.635
Bell'Europa	981	0	(88)	893
Altre testate	83	0	(12)	71
Totale	2.864	0	(265)	2.599

Il periodo temporale di riferimento ritenuto congruo per valutare la utilità residua delle citate testate è stato definito in venti esercizi per "Bell'Italia" e "Bell'Europa". Le altre testate si riferiscono principalmente alle riviste "Arte" e "Antiquariato", il cui valore viene anch'esso ammortizzato, in quote costanti, in un periodo di vent'anni. I valori di carico delle testate Bell'Italia" e "Bell'Europa", sono stati assoggettati a test di impairment volto a valutare l'eventuale sussistenza di perdite di valore in rispetto al valore recuperabile, definito nel valore d'uso, ossia il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle testate stesse. In nessun caso i summenzionati test hanno determinato la necessità di rettifiche di valore. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso sono analoghe a quelle descritte nel paragrafo precedente.



La movimentazione delle partecipazioni può essere dettagliata come segue:

Partecipazione	Saldo 31/12/07	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo 31/12/08
Cairo Sport Srl	10	0	0	0	10
Totale controllate	10	0	0	0	10
Dmail Group S.p.A.	5.743	0	(77)	(1.229)	4.437
Totale collegate	5.743	0	(77)	(1.229)	4.437
Altre	10	0	0	0	10
Totale altre	10	0	0	0	10
Totale Generale	5.763	0	(77)	(1.229)	4.457

La società Cairo Sport S.r.l. è stata valutata al costo, che non si discosta significativamente dalla valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano a Euro 4.437 mila (Euro 5.743 mila al 31 dicembre 2007) riconducibili a 765.000 azioni della società quotata Dmail Group, pari al 10% del capitale, acquistate nel 2005 con l'obiettivo di realizzare con la società collaborazioni e sinergie nelle rispettive aree di attività. L'individuazione di potenziali opportunità è oggetto di valutazione in periodici incontri con il management della società. Alla data del 31 dicembre 2008 la quotazione di Borsa del titolo era pari ad Euro 3,56 per azione rispetto al valore di costo di Euro 7,6 per azione. La quotazione media del titolo per l'intero 2008 è stata pari a circa Euro 7,42 per azione (Euro 9,66 il valore medio per azione nel primo semestre dell'anno). Il decremento di valore del titolo si è verificato soprattutto nell'ultimo semestre dell'anno 2008 e la quotazione di borsa delle azioni della società ha risentito di una penalizzazione legata alla particolare situazione di crisi dei mercati, non corrispondente all'andamento economico-finanziario della partecipata. Si è ritenuto pertanto che il corso del titolo, pur potendo rappresentare l'indicatore di una potenziale perdita di valore, non fosse in questo momento rappresentativo del valore dell'investimento, anche in considerazione della scarsa liquidità del mercato. E' stato quindi condotto un test di *impairment* basandosi anche su recenti ricerche di operatori professionali, che esprimono un valore per azione di Euro 5,8 che sono state considerate condivisibili sulla base di autonome verifiche di validazione delle stesse condotte con il supporto di consulenti esterni (sia valutando separatamente le diverse attività di Dmail Group con il metodo dei multipli di mercato correnti sia utilizzando il metodo di attualizzazione dei risultati attesi).

L'applicazione di tale metodo di valutazione ha comportato nell'esercizio 2008 l'iscrizione di un decremento di valore della partecipazione in Dmail Group per adeguamento al suo valore recuperabile pari a Euro 1.229 mila, con contropartita il conto economico.

L'andamento del corso del titolo e del suo valore intrinseco verranno monitorate attentamente per verificarne l'evoluzione del valore recuperabile.

I principali dati economici e finanziari del Gruppo Dmail Group, estratti dal resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2008, predisposto al lordo degli effetti fiscali, dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 e dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2008, sono riepilogati nelle seguenti tabelle:



Dati economici	12 mesi al 31 dicembre 2008	6 mesi al 30 giugno 2008	12 mesi al 31 dicembre 2007
Ricavi ed altri proventi operativi	113.571	50.922	90.640
Margine operativo lordo delle attività in continuità	6.441	3.061	5.490
Risultato operativo netto delle attività in continuità	3.676	1.810	3.136
Risultato ante imposte delle attività in continuità	1.501	1.138	2.404
Risultato ante imposte delle attività cessate	(1.648)	(595)	(504)
Risultato ante imposte	(148)	543	1.901
Risultato netto	nd	(79)	1.901

Dati patrimoniali	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Attività non correnti	41.013	49.676
Circolante netto	26.439	16.702
Totale mezzi impiegati	67.452	66.378
Passività a lungo e fondi	4.211	4.670
Posizione finanziaria netta attività in continuità	25.216	29.259
Posizione finanziaria netta attività cessate	6.770	-
Patrimonio netto del Gruppo	29.545	31.065
Patrimonio netto di terzi	1.710	1.384
Totale mezzi propri e di terzi	67.452	66.378

Posizione finanziaria netta	31 dicembre 2008	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Posizione finanziaria netta attività in continuità	(17.606)	(25.216)	(29.259)
Posizione finanziaria netta attività cessate	(7.417)	(6.770)	-
Totale posizione finanziaria netta	(25.023)	(31.986)	(29.259)

Il resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2008 della DmailGroup, predisposto al lordo degli effetti fiscali evidenzia risultati delle attività in continuità positivi e in crescita rispetto all'esercizio precedente:

- i ricavi consolidati delle attività in continuità nell'esercizio 2008 ammontano a Euro 113,6 milioni, con una crescita del 25% rispetto a quelli realizzati nell'esercizio 2007 (Euro 90,6 milioni);
- il margine operativo lordo consolidato delle attività in continuità è stato pari ad Euro 6,4 milioni, in aumento del 17% rispetto ad Euro 5,5 milioni dell'esercizio 2007;
- il risultato operativo netto consolidato al 31 dicembre 2008 risulta essere positivo per Euro 3,7 milioni ed in crescita del 17% rispetto al 31 dicembre 2007;
- il risultato ante imposte consolidato delle attività in continuità è stato positivo per Euro 1,5 milioni, in calo rispetto all'esercizio precedente (Euro 2,4 milioni) a causa di maggiori oneri finanziari e perdite su cambi;
- la posizione finanziaria netta consolidata delle attività in funzionamento è negativa per Euro 17,6 milioni.

Le attività cessate nell'esercizio hanno generato un risultato ante imposte dell'esercizio negativo per Euro 1,6 milioni, in peggioramento rispetto al risultato dell'esercizio precedente (negativi Euro 0,5 milioni). La posizione finanziaria netta delle attività destinate alla cessione è negativa per Euro 7,4 milioni.



In relazione alla prevedibile evoluzione della gestione, nel resoconto di gestione al 31 dicembre 2008, gli amministratori di DmailGroup indicano che nel 2009 l'andamento delle società del Gruppo dovrebbe realisticamente proseguire in linea con la positiva evoluzione già confermata nel corso dell'esercizio 2008 nonostante le notevoli incertezze generali di mercato.

Al 31 dicembre 2007, la voce Altre attività finanziarie non correnti includeva, per Euro 6,9 milioni, due conti vincolati accessi nel contesto delle operazioni che nel corso dell'esercizio 2006/2007 aveva visto la concessione da parte di due istituti di credito di uno stralcio parziale dei debiti della società controllata Diellesei e di una dilazione senza interessi nei termini di rientro del debito stesso. Tali depositi vincolati, in considerazione della loro data di scadenza, sono stati classificati per l'esercizio corrente nella voce Titoli ed altre attività finanziarie correnti.

19

Imposte anticipate

I crediti per "imposte anticipate" derivano dal riconoscimento, nel bilancio al 31 dicembre 2008, delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali.

	31/12/2008		31/12/2007	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Fondo svalutazione crediti tassato	9.509	2.615	9.266	2.548
Perdite fiscali riportabili a nuovo	203	56	273	75
Diverso trattamento contabile dei costi di impianto, ampliamento e start-up	16	5	17	5
Diverso trattamento contabile del corrispettivo della raccolta pubblicitaria	-	-	973	306
Fondi rischi tassati	587	174	1.298	385
Fondi svalutazione magazzino tassati	646	203	585	184
Quote di spese di rappresentanza deducibili in esercizi successivi	71	22	138	43
Compensi amministratori da corrispondere	34	9	19	5
Scritture di consolidato per storno cessione testate infra gruppo	3.529	1.108	3.921	1.231
Altre differenze temporanee	724	199	90	31
Totale imposte anticipate	15.319	4.391	16.580	4.813
Imposte differite				
Diverso trattamento contabile fondo TFR	(292)	(80)	(299)	(82)
Attualizzazione debiti	(175)	(48)	(447)	(123)
Diverso trattamento contabile per ammortamento terreni	(119)	(37)	(107)	(34)
Altre differenze temporanee	-	-	(236)	(65)
Totale imposte differite	(586)	(165)	(1.089)	(304)
Imposte differite/anticipate nette	14.733	4.226	15.491	4.509

Le imposte anticipate sono iscritte qualora ritenute recuperabili in funzione della presenza di imponibili fiscali futuri nei periodi in cui tali differenze temporanee si annulleranno. Il management rivede periodicamente le stime sottostanti la recuperabilità di tali valori.

La composizione e la movimentazione delle rimanenze, completamente riconducibili alle società editoriali:

20
Rimananze

Descrizione	31/12/08	31/12/07	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.710	3.728	(18)
Prodotti in corso di lavorazione semilavorati e borderò	425	456	(31)
Libri	319	362	(43)
Totale	4.454	4.546	(92)

- **Materie prime**

Le rimanenze di materie prime sono riferibili principalmente a carta e sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

- **Prodotti in corso di lavorazione**

La voce comprende i costi di acquisto o produzione sostenuti per pubblicazioni non ancora fatturate della Cairo Editore S.p.A. e della Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. Tale voce include anche i "borderò" redazionali per servizi non ancora utilizzati, e disponibili per future pubblicazioni, e lavori in corso su opere di prossima edizione.

- **Prodotti finiti**

La voce comprende le rimanenze della Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. e Cairo Publishing S.r.l. di libri in giacenza e numeri monografici, valorizzate al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo.

La composizione del conto è esposta nel prospetto che segue:

21
Crediti commerciali

Descrizione	31/12/08	31/12/07	Variazioni
Crediti commerciali	87.051	90.517	(3.466)
Fondo svalutazione crediti	(10.321)	(9.061)	(1.260)
Totale crediti commerciali	76.730	81.456	(4.726)

I crediti verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di rischio specificamente individuate, sia di un rischio generico di inesigibilità conseguente al normale andamento dell'operatività aziendale, prendendo in considerazione anche quanto pattuito nei contratti di concessione pubblicitaria che il Gruppo ha sottoscritto con gli editori, in particolare gli editori terzi, che generalmente prevedono la retrocessione all'editore stesso di una percentuale delle perdite su crediti pari alla percentuale di retrocessione dei ricavi.



La ripartizione dei crediti commerciali per fasce di scaduto comparata con il 31 dicembre 2007 è la seguente:

31 dicembre 2008	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	63.914	3.364	2.436	3.105	14.232	87.051
Fondo svalutazione crediti	(1.479)	(248)	(251)	(404)	(7.939)	(10.321)
Crediti verso clienti	62.435	3.116	2.185	2.701	6.293	76.730

31 dicembre 2007	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	67.532	3.140	1.692	3.409	14.744	90.517
Fondo svalutazione crediti	(1.870)	(85)	(36)	(185)	(6.885)	(9.061)
Crediti verso clienti	65.662	3.055	1.656	3.224	7.859	81.456

Si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 13,5% circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 55,8%. Questi indicatori si sono mantenuti in linea con quelli degli esercizi precedenti.

Il settore editoriale presenta una limitata esposizione al rischio di credito in quanto per i ricavi pubblicitari ha sostanzialmente quale unico interlocutore il Gruppo, mentre per i ricavi diffusionali, il contratto di distribuzione prevede il pagamento di un anticipo pari a una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascuna rivista. Il fondo svalutazione crediti si è incrementato per gli accantonamenti dell'esercizio di Euro 1.806 mila e ridotto per utilizzi di Euro 546 mila, con un incremento netto di Euro 1.260 mila.

I crediti verso clienti includono inoltre per Euro 147 mila il credito vantato verso la società correlata Torino Football Club S.p.A. per le competenze d'agenzia maturate nell'ambito dei rapporti contrattuali descritti nel successivo paragrafo 36 e, per Euro 29 mila, il credito vantato verso il Torino dalla capogruppo Cairo Communication per l'erogazione di servizi amministrativi e riaddebiti di costi vari.

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/08	31/12/07	Variazioni
Ritenute su interessi	81	-	81
Acconti IRAP	679	-	679
Crediti verso Erario	327	210	117
Erario c/lva	-	438	(438)
Totale crediti tributari	1.087	648	439
Risconto attivo per corrispettivi pubblicitari	-	735	(735)
Altri risconti attivi	801	725	76
Altri crediti	823	1.085	(262)
Totale crediti diversi ed altre attività correnti	2.711	3.193	(482)

Al 31 dicembre 2007, la voce “Risconto attivo per corrispettivi pubblicitari” si riferiva al valore residuo del corrispettivo una tantum di Euro 7,5 milioni riconosciuto a Telecom Italia Media S.p.A. per l’ottenimento della concessione, della durata originaria di tre anni rinnovata per un ulteriore triennio sino al 31 dicembre 2008, della raccolta pubblicitaria sull’emittente La 7. Tale corrispettivo è stato addebitato al conto economico lungo la durata della relativa concessione.

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/08	31/12/07	Variazioni
Depositi bancari vincolati	14.316	20.143	(5.827)
Altre attività finanziarie correnti	79	79	-
Totale	14.395	20.222	(5.827)

I depositi bancari vincolati includono:

- la liquidità depositata in un conto corrente cointestato con Telepiù S.p.A. di Euro 7.489 mila (Euro 7.343 mila al 31 dicembre 2007) comprensivo degli interessi maturati (pari ad Euro 492 mila al netto delle ritenute), vincolato alla decisione del giudizio arbitrale pendente tra Cairo Communication e Telepiù SpA, sul quale, in accordo con Telepiù SpA, Cairo Communication ha versato l’importo di alcune fatture emesse da Telepiù nel 2004, di cui Cairo Communication aveva chiesto il sequestro conservativo a garanzia del suo diritto al risarcimento dei danni nei confronti di Telepiù SpA, azionato nell’arbitrato pendente contro la stessa;
- due conti vincolati rispettivamente di Euro 2.622 mila ed Euro 4.205 mila accessi nel contesto delle operazioni che nel corso dell’esercizio 2006/2007 avevano visto la concessione da parte di due istituti di credito di uno stralcio parziale dei debiti della società controllata Diellesei, esposti nella voce debiti verso banche per finanziamenti, e di una dilazione senza interessi nei termini di rientro del debito stesso.

22

Crediti diversi e
altre attività correnti

23

Titoli e altre attività
finanziarie correnti

**24****Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti**

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/08	31/12/07	Variazioni
Depositi bancari	54.934	60.781	(5.847)
Denaro e valori di cassa	20	18	2
Totale cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	54.954	60.799	(5.845)

L'evoluzione della posizione finanziaria netta del Gruppo può essere analizzata come segue:

Descrizione	31/12/08	31/12/07	Variazioni
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	54.954	60.799	(5.845)
Depositi vincolati correnti	14.316	20.143	(5.827)
Depositi vincolati non correnti	-	6.826	(6.826)
Attività finanziarie correnti	79	79	-
Scoperti di conto corrente	-	(42)	42
Debiti verso banche per finanziamenti	(6.652)	(6.380)	(272)
Totale	62.697	81.425	(18.728)

La gestione della liquidità ha continuato ad essere improntata su principi di prudenza ed è stata principalmente realizzata mediante l'utilizzo di depositi bancari remunerati al tasso interbancario.

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, la variazione della posizione finanziaria netta per complessivi Euro 18,7 milioni è principalmente riconducibile alla distribuzione di dividendi per Euro 31,1 milioni al netto degli effetti derivanti dall'estinzione di un collaterale di Euro 12,8 milioni esistente al 31 dicembre 2007 e dei flussi di cassa positivi generati dall'attività operativa.

Nel rendiconto finanziario la voce "Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti nette finali" non include i depositi vincolati per Euro 14.316 mila (Euro 26.969 mila al 31 dicembre 2007), le attività finanziarie correnti per Euro 79 mila (Euro 79 mila al 31 dicembre 2007) ed i debiti verso banche per finanziamenti per Euro 6.652 mila (Euro 6.380 mila al 31 dicembre 2007).

25**Patrimonio netto**

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2008 è pari a Euro 70.142 mila, inclusivo del risultato dell'esercizio.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 gennaio 2008 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessivi Euro 31,1 milioni.

Il capitale sociale è pari al 31 dicembre 2008 a Euro 4.074 mila, interamente sottoscritti e versati, ed è costituito da 78.343.400 azioni ordinarie, alle quali non è attribuito valore nominale.

Nel corso dell'esercizio l'assemblea dei soci del 28 gennaio 2008, per la parte straordinaria dell'ordine del giorno, ha approvato la proposta di modifica dello statuto sociale in modo tale da frazionare le esistenti n. 7.834.340 azioni ordinarie Cairo Communication S.p.A. in n. 78.343.400 azioni aventi le medesime caratteristiche, mediante assegnazione di n. 10 azioni ordinarie di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione alla data.

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati. Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione ed il diritto di voto, senza limitazioni diverse da quelle di legge. Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione. Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2007 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2008:

	31/12/2007	Frazionamento	Acquisti azioni proprie	31/12/2008
Azioni ordinarie emesse	7.834.340	70.509.060	-	78.343.400
Meno: Azioni proprie	(49.193)	(442.737)	(439.578)	(931.508)
Azioni ordinarie in circolazione	7.785.147	70.066.323	(439.578)	77.411.892

Nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea dei soci del 28 gennaio 2008 ed avviato dal Consiglio di Amministrazione il 19 marzo 2008, nel periodo tra tale data ed il 31 dicembre 2008 sono state acquistate n. 439.578 azioni ordinarie Cairo Communication (pari allo 0,561% del capitale sociale) ad un prezzo medio unitario di 2,292 Euro per azione e per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.007 mila. Al 31 dicembre 2008, Cairo Communication deteneva un totale di n. 931.508 azioni proprie, pari allo 1,189% del capitale sociale.

Il fondo trattamento di fine rapporto riflette gli stanziamenti per tutti i dipendenti in carico alla data del bilancio consolidato effettuati sulla base dell'applicazione del metodo della proiezione dell'unità di credito attraverso valutazioni di tipo attuariale. Le principali ipotesi sottostanti tale valutazione sono riportate nella seguente tabella:



SOCIETA'	Cairo Communication	Cairo Pubblicità	Cairo Editore	Editoriale G. Mondadori	Cairo Pubblicità Indennità suppletiva
TIPO VALUTAZIONE	TFR	TFR	TFR	TFR	
DATA VALUTAZIONE	31-12-2008	31-12-2008	31-12-2008	31-12-2008	31-12-2008
Tavola di mortalità	Sim/f 1998	Sim/f 1998	Sim/f 1998	Sim/f 1998	Sim/f 1998
Abbattimento tavola di mortalità	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE	1,00%	0,50%	non presente	0,50%	-
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO	2,00%	0,50%	non presente	non presente	-
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO	2,00%	0,50%	2,00%	4,00%	-
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo GIORNALISTA	non presente	non presente	2,00%	2,00%	-
Tasso di incremento delle retribuzioni DIRIGENTE	5,00%	2,50%	non presente	non necessaria	-
Tasso di incremento delle retribuzioni QUADRO	4,00%	2,50%	non necessaria	non presente	-
Tasso di incremento delle retribuzioni IMPIEGATO	4,00%	2,50%	non necessaria	non necessaria	-
Tasso di incremento delle retribuzioni GIORNALISTA	non presente	non presente	non necessaria	non necessaria	-
Tasso di incremento delle provvigioni AGENTE	-	-	-	-	4,00%
Tasso d'inflazione futura	2,10%	2,10%	2,10%	2,10%	2,10%
Tasso di attualizzazione	4,10%	4,10%	4,10%	4,10%	4,10%
Tasso relativo alle dimissioni DIRIGENTE	2,00%	0,50%	non presente	0,00%	-
Tasso relativo alle dimissioni QUADRO	2,00%	0,50%	non presente	non presente	-
Tasso relativo alle dimissioni IMPIEGATO	7,00%	2,50%	6,50%	7,00%	-
Tasso relativo alle dimissioni GIORNALISTA	non presente	non presente	5,00%	3,00%	-
Tasso relativo alle dimissioni AGENTE	-	-	-	-	15,00%

La composizione e la movimentazione del conto è esposta nel prospetto che segue:

	Saldo al 31/12/08	Saldo al 31/12/07
Saldo iniziale	3.695	3.721
Accantonamenti	737	179
Utilizzi/altri movimenti	(730)	(205)
Saldo finale	3.702	3.695

L'organico medio in forza nei due esercizi può essere analizzato come segue:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Medi
Dirigenti	14	14	14
Quadri	19	14	16
Impiegati	126	124	125
Giornalisti e Pubblicisti	105	105	105
Totale generale	264	257	260

Al 31 dicembre 2007, tale voce includeva per Euro 6,4 milioni, debiti finanziari rinvenienti da contratti di finanziamento accesi dalla controllata Diellesei in liquidazione che, nel corso dell'esercizio 2006/2007, sono stati oggetto di accordi transattivi che hanno determinato lo stralcio di parte del debito originario ed una dilazione senza interessi dei relativi rimborsi. In considerazione della loro data di scadenza, tali debiti sono stati classificati per l'esercizio corrente nella voce Debiti correnti verso banche.

27

Debiti finanziari non correnti

La voce fondi per rischi e oneri include:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	789	704	85
Fondo per resi editoriali	571	408	163
Fondo oneri di liquidazione	196	352	(156)
Altri fondi rischi ed oneri	389	564	(175)
Totale generale	1.945	2.028	(83)

28

Fondi rischi ed oneri

La composizione e la movimentazione del conto è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	Trattamento quiescenza	Resi editoriali	Fondo oneri liquidazione	Altri fondi rischi ed oneri	Totale
Saldo iniziale al 31/12/2007	704	408	352	564	2.028
Accantonamenti	85	163	-	97	345
Utilizzi	-	-	(156)	(272)	(428)
Saldo finale al 31/12/2008	789	571	196	389	1.945

I fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili sono relativi al fondo indennità di clientela stanziato dalla controllata Cairo Pubblicità S.p.A. in base alla normativa ed agli accordi collettivi vigenti.

Il fondo "Resi editoriali" è riconducibile all'attività della controllata Cairo Publishing S.r.l.



Il “Fondo oneri liquidazione” si riferisce gli accantonamenti effettuati a copertura degli oneri di liquidazione della Diellesei e, al 31 dicembre 2008, include prevalentemente oneri connessi alla chiusura di rapporti con ex dipendenti e di rapporti con ex agenti, oltre alle relative spese legali.

La voce “altri fondi” include gli accantonamenti ritenuti prudenzialmente necessari per fronteggiare i rischi emergenti da contenziosi e rapporti contrattuali in corso per i quali non è ancora stata raggiunta una definizione.

29

Debiti correnti verso banche

I debiti finanziari correnti ammontano ad Euro 6,7 milioni e si riferiscono a debiti derivanti da contratti di finanziamento accesi dalla controllata Diellesei in liquidazione che, nel corso dell’esercizio 2006/2007, sono stati oggetto di accordi transattivi che hanno determinato lo stralcio di parte del debito originario ed una dilazione senza interessi dei relativi rimborsi. Tali debiti, esposti al loro valore attuale, sono rimborsabili quanto ad Euro 2,6 milioni entro il 30 aprile 2009 e quanto ad Euro 4,1 milioni entro il 30 settembre 2009.

30

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 81.991 mila con un decremento di Euro 5.037 mila rispetto al 31 dicembre 2007 e si riferiscono integralmente a posizioni correnti. I debiti verso fornitori riconducibili alla Diellesei ammontano ad Euro 364 mila.

I debiti verso fornitori includono il debito di Euro 576 mila verso la società correlata Torino Football Club S.p.A. per le competenze maturate a fronte dell’accordo di concessione pubblicitaria stipulato con la Cairo Pubblicità S.p.A. ed a fronte dell’acquisto di spazi pubblicitari da parte della Cairo Editore S.p.A.

31

Crediti e debiti verso controllanti

I crediti e debiti verso controllanti, pari rispettivamente ad Euro 104 mila ed ad Euro 2.762 mila, si riferiscono a crediti e debiti nei confronti della controllante UT Communications S.p.A. sorti nel contesto del consolidato fiscale nazionale.

Come già commentato, l’assemblea Straordinaria dei soci della Cairo Communication del 21 dicembre 2007 ha approvato la proposta di spostamento della data di chiusura dell’esercizio sociale dal 30 settembre al 31 dicembre di ciascun anno. A partire dal corrente esercizio 2008 anche Cairo Communication e le sue controllate Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.p.A. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della UT Communications S.p.A.

Le Società controllate Cairo Editore ed Editoriale Giorgio Mondadori, che non avevano potuto entrare nell’area di consolidamento del consolidato fiscale nazionale della Cairo Communication in quanto aventi termini differenti di chiusura dell’esercizio sociale, avevano aderito a partire dall’esercizio 2006 alla procedura di Consolidato fiscale nazionale con la controllante ultima UT Communications S.p.A.

La voce debiti tributari si compone come segue:

Descrizione	31/12/08	31/12/07	Variazioni
Ritenute lav. Dipendenti	714	689	25
Ritenute lav. Autonomi	448	219	229
Debiti per IRAP	288	1.434	(1.146)
Debiti per Iva	110	168	(58)
Altri	2	11	(9)
Totale debiti tributari	1.562	2.521	(959)

32

Debiti tributari

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/08	31/12/07	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	1.541	1.381	160
Acconti	1.901	1.718	183
Debiti verso il personale (ferie, incentivi, ecc)	3.228	2.740	488
Ratei e risconti passivi	1.073	1.843	(770)
Altri debiti	2.367	2.590	(223)
Totale altre passività correnti	10.110	10.272	(162)

33

Altre passività correnti

I debiti verso istituti previdenziali ammontano a Euro 1.541 mila con un incremento di Euro 160 mila rispetto al 31 dicembre 2007 e si riferiscono integralmente a posizioni correnti. Il Gruppo ha provveduto normalmente ad assolvere alle scadenze di Legge sia al versamento degli oneri previdenziali che delle ritenute fiscali nella veste di sostituto d'imposta.

La voce "Acconti" include principalmente acconti ricevuti da clienti per abbonamenti di periodici da attivare nonché per volumi commissionati e da eseguire.

Al 31 dicembre 2007, la voce "Ratei e risconti passivi" includeva, per circa Euro 1 milione, quote di costo relative alla raccolta pubblicitaria sul mezzo televisivo determinate equidistribuendo l'onere complessivo del contratto di riferimento lungo la durata dello stesso, indipendentemente dalle modalità di regolazione previste dal contratto.

Al 31 dicembre 2008, la voce include anche gli interessi maturati sul precedentemente menzionato conto corrente cointestato con Telepiù SpA, vincolato all'esito arbitrale. E' infatti previsto che gli interessi dalla data di costituzione del deposito fino allo svincolo delle somme stesse saranno versati, pro-quota, ai soggetti che ne risulteranno destinatari pro quota in forza di Lodo o per accordo delle parti.

La voce "Altri debiti" include per Euro 0,9 milioni (Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2007) debiti derivanti dal riaddebito a editori della quota di competenza di crediti inesigibili per i quali la perdita non è ancora stata accertata a titolo definitivo.



34

Impegni e rischi

- Di seguito si elencano le principali garanzie prestate da terzi a favore di Cairo Communication:
- Fidejussione con scadenza 15 giugno 2009 rilasciata dalla Banca Popolare di Milano a favore di Telecom Italia Media S.p.A. (Gruppo Telecom) per Euro 16 milioni a garanzia del pagamento del minimo garantito previsto nel contratto di concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva sull'emittente La7;
 - Fideiussioni rilasciate da Istituti Bancari ed Assicurativi a clienti, enti pubblici e locatori di immobili in affitto per complessivi Euro 0,4 milioni.

35

Altre informazioni

Nel corso del mese di novembre 2008, è stato stipulato con Telecom Italia Media un nuovo contratto triennale (2009-2011) per la concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva sull'emittente La7. Il nuovo contratto prevede ricavi pubblicitari lordi minimi di Euro 120 milioni annui, con corrispettivi minimi garantiti per l'editore di Euro 84 milioni annui. Il contratto si rinnoverà automaticamente per un ulteriore triennio al raggiungimento di obiettivi incrementali concordati.

A fronte dell'impegno di Cairo relativo ai ricavi pubblicitari lordi ed ai corrispettivi minimi, il contratto prevede l'impegno dell'editore di mantenere su base annuale lo share generale del canale La 7 maggiore/uguale al 3 % e quello nella fascia prime time maggiore/uguale al 2,65%. Ad una riduzione dello share al di sotto di tali soglie, ovvero di ulteriori inferiori soglie definite contrattualmente, corrispondono riduzioni del corrispettivo minimo garantito di Euro 84 milioni.

L'arbitrato pendente nei confronti di Telepiù, nel quale entrambe le parti hanno chiesto la risoluzione del contratto e il risarcimento del danno, è ancora in corso. Il Collegio Arbitrale, costituito dal prof. avv. Raffaele Nobili, presidente, prof. avv. Guido Rossi, arbitro nominato dalla Società, e prof. avv. Vittorio Colesanti, arbitro nominato da Telepiù, dopo l'interrogatorio libero dei rappresentanti delle parti, ha esperito le prove testimoniali ed ha disposto consulenza tecnica. Il Collegio Arbitrale, ritenuti esaurienti i documenti acquisiti, le prove testimoniali esperite e la relazione di consulenza tecnica, e ritenuta quindi la controversia matura per la decisione, ha dichiarato chiusa la fase istruttoria e assegnato alle parti i termini per il deposito delle memorie conclusionali (15 maggio 2009) e delle memorie di replica (15 luglio 2009) ed è pertanto prevedibile che l'arbitrato si concluda entro il 2009. Gli amministratori ritengono che le contestazioni di Telepiù, sollevate per la prima volta vari mesi dopo che Telepiù aveva ceduto l'azienda a Sky escludendone il contratto con Cairo e dismettendo poi, dal 31 luglio 2003, le sue attività di trasmissione televisiva e limitandosi a consentire a Cairo di proseguire, sino al 30 giugno 2004, la raccolta nei soli limiti indicati da Sky, siano pretestuose, mentre quelle della Società, fondate sulla violazione dell'impegno di continuità del contratto, anche in caso di cambio di controllo, di durata almeno decennale della concessione ed anche sullo svuotamento del relativo contratto, appaiono di consistente fondamento. In tale arbitrato Cairo ha chiesto anche la condanna di Telepiù al risarcimento di ingentissimi danni per lucro cessante, danno emergente e danno alla reputazione commerciale.



Gli amministratori ritengono che l'esito dell'arbitrato non comporti comunque effetti negativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Nel contesto di una verifica fiscale ai fini delle imposte sui Redditi, IVA e IRAP nei confronti della società controllata Cairo Editore S.p.A. relativamente al periodo di imposte 2004, nel processo verbale di constatazione l'Agenzia delle Entrate ha mosso alcuni rilievi, principalmente sulla inerenza di costi aziendali, che sono stati poi recepiti nel processo verbale di accertamento notificato nel corso del mese di gennaio 2008 e per il quale è stato presentato ricorso. Sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, gli amministratori ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati e che pertanto non siano probabili passività di rilievo e quindi che non occorra, allo stato attuale, effettuare un apposito accantonamento a presidio delle stesse.

Nel contesto di una verifica fiscale ai fini IVA nei confronti della Cairo Communication S.p.A., nel processo verbale di constatazione la Guardia di Finanza ha mosso alcuni rilievi per gli anni 2002 e seguenti (2003, 2004 e 2005) in merito all'applicazione, o meno, dell'IVA ai diritti di negoziazione riconosciuti ai centri media, che sono stati poi recepiti nei processi verbali di accertamento ricevuti nel corso del mese di gennaio 2008 (per il 2002) e di giugno 2008 (per il 2003, 2004 e 2005) per i quali è già stato presentato ricorso. Sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, gli amministratori ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati e non è pertanto stato effettuato alcun apposito accantonamento a presidio degli stessi.

La società controllata Immobiliedit S.r.l. è parte di una vertenza legale relativa ad una compravendita immobiliare. Nel 2004 in primo grado il Tribunale di Milano aveva respinto le domande della controparte, condannando anche quest'ultima al risarcimento dei danni, da liquidare in separato giudizio, ed al rimborso delle spese giudiziarie. La Corte di Appello ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado, condannando Immobiliedit a rifondere le spese di primo e secondo grado, respingendo peraltro la domanda risarcitoria di controparte, che ha proposto ricorso in Cassazione avverso tale rigetto. Sentiti anche i consulenti legali, si ritiene che il ricorso per Cassazione proposto dalla controparte non richieda lo stanziamento di specifici fondi rischi a fronte delle stesse.

Un precedente socio della società controllata Il Trovatore S.r.l., non parte venditrice alla società, aveva sollevato una contestazione all'attuale socio di minoranza, coinvolgendo indirettamente anche la Cairo Communication S.p.A. e asserendo la nullità del contratto col quale aveva ceduto la sua quota nella s.a.s. Il Trovatore e la trasformazione della stessa da s.a.s. in S.r.l., chiedendo altresì l'annullamento del successivo contratto di acquisto della società da parte della Cairo Communication. In primo grado sono state respinte le domande di controparte, che ha ricorso in appello. Sentiti anche i consulenti legali, si ritiene che il fondamento in fatto e diritto di tali domande sia tale da non richiedere lo stanziamento di specifici fondi rischi a fronte delle stesse.



Si rileva inoltre che:

- Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 non presenta crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni.
- le società parte del consolidamento non hanno contabilizzato alcuna patrimonializzazione di oneri finanziari.

Operazioni non ricorrenti

Le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti sono riepilogate nella seguente tabella:

Descrizione	12 mesi al 31 dicembre 2008	3 mesi al 31 dicembre 2007
Variazione credito per imposte anticipate per variazione aliquote fiscali	-	(853)
Effetto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto a fine periodo	-	(853)

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si segnala che la voce "Imposte dell'esercizio" includeva l'effetto negativo di Euro 853 mila sul credito per imposte anticipate derivante dalla riduzione delle aliquote IRES ed IRAP previste dalla Finanziaria 2008. Tale fattispecie non ha determinato impatti sui flussi di cassa del periodo e sulla posizione finanziaria netta a fine periodo.

36

Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con la società controllante (U.T. Communications S.p.A.) e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, ad eccezione:

- dell'accordo di concessione stipulato con il Torino Football Club S.p.A., società controllata da UT Communications, per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo e di pacchetti di sponsorizzazione promo-pubblicitaria. Il contratto di concessione pubblicitaria prevede la retrocessione al concedente di una percentuale (85%) dei ricavi al netto dello sconto di agenzia conseguiti per gli accordi conclusi direttamente e fatturati da Cairo Pubblicità e il riconoscimento a favore della stessa di una percentuale del 2 % per gli accordi conclusi direttamente da Torino F.C; per effetto di tale contratto sono state riconosciute al concedente quote per Euro 2.877 mila a fronte di ricavi netti di Euro 3.410 mila e Cairo Pubblicità ha maturato ulteriori provvigioni per Euro 91 mila.

- dell'accordo in essere tra la Cairo Communication S.p.A. ed il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità; tale accordo prevede un corrispettivo annuo di Euro 48 mila, determinato sulla base di un criterio "cost plus".
- dell'accordo per l'acquisto di spazi pubblicitari a bordo campo stipulato tra Cairo Editore e Torino FC. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati spazi pubblicitari per complessivi Euro 100 mila.
- come già commentato, l'assemblea Straordinaria dei soci della Cairo Communication del 21 dicembre 2007 ha approvato la proposta di spostamento della data di chiusura dell'esercizio sociale dal 30 settembre al 31 dicembre di ciascun anno. A partire dal corrente esercizio 2008 anche Cairo Communication e le sue controllate Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.p.A. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della UT Communications S.p.A. Le Società controllate Cairo Editore ed Editoriale Giorgio Mondadori, che non avevano potuto entrare nell'area di consolidamento del consolidato fiscale nazionale della Cairo Communication in quanto aventi termini differenti di chiusura dell'esercizio sociale, avevano aderito a partire dall'esercizio 2006 alla procedura di Consolidato fiscale nazionale con la controllante ultima UT Communications S.p.A. L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle Società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla Controllante. In tale contesto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 include crediti e debiti verso la controllante UT Communications S.p.A. rispettivamente per Euro 104 mila ed Euro 2.762 mila.
- la società controllata Cairo Pubblicità già nel corso dell'esercizio 2005/2006 aveva approvato un piano di stock option in favore del suo amministratore delegato dott. Uberto Fornara, amministratore delegato anche di Cairo Communication, che prevedeva l'attribuzione di diritti di opzione su 108.400 azioni (pari al 4 % del capitale sociale), al prezzo di esercizio complessivo di Euro 712 mila, al raggiungimento di obiettivi fissati in termini di incremento della redditività e del fatturato, presi a riferimento i risultati conseguiti al 31 dicembre 2007. Nel corso dell'esercizio, l'amministratore delegato della società controllata Cairo Pubblicità ha esercitato la stock option prevista nel suddetto piano di incentivazione. Cairo Communication ha riacquistato tali azioni della società controllata Cairo Pubblicità al prezzo di Euro 2,6 milioni, riprendendo così il controllo totalitario della società.



I rapporti economici e patrimoniale con parti correlate possono essere quindi sintetizzati come segue:

Descrizione	Voce di bilancio	Torino FC	UT Comm.
Provvigioni per accordi conclusi da Cairo Pubblicità	Ricavi netti	91	-
Corrispettivo per servizi amministrativi	Altri ricavi e proventi	48	-
Quota editore per vendita spazi pubblicitari	Costi per servizi	2.877	-
Costi di acquisto spazi pubblicitari	Costi per servizi	100	-
Crediti commerciali	Crediti commerciali	176	-
Debiti commerciali	Debiti verso fornitori	576	-
Debiti per consolidato fiscale	Debiti verso controllanti	-	2.762
Crediti per consolidato fiscale	Crediti verso controllanti	-	104

37

Informazioni sui
rischi finanziari

Rischio di liquidità

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 62,7 milioni e dall'altro prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell'attuale contesto di mercato.

L'analisi della struttura patrimoniale della società ne rivela sia la liquidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, che la solidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, frazionando gli investimenti su un congruo numero di controparti, essenzialmente bancarie, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di tasso di cambio in quanto, da un lato non c'è indebitamento e dall'altro, l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Il rischio di tasso di interesse impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie. In particolare, avendo a riferimento la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008, la riduzione di un punto percentuale nei tassi di interesse determinerebbe minori proventi finanziari annui per circa Euro 0,6 milioni.

I flussi di cassa e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti

centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, il Gruppo non fa uso di strumenti finanziari derivati e/o di copertura.

Rischio di credito

Il Gruppo presenta una esposizione al rischio di credito, principalmente con riferimento alla attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio. Si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 13,5 % circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 55,8%. Questi indicatori si sono mantenuti in linea con quelli degli esercizi precedenti.

E' comunque possibile che l'aggravarsi della crisi finanziaria e dei fattori di incertezza sullo scenario di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

Il settore editoriale presenta invece una limitata esposizione al rischio di credito in quanto per i ricavi pubblicitari ha sostanzialmente quale unico interlocutore il Gruppo, mentre per i ricavi diffusionali, il contratto di distribuzione prevede il pagamento di un anticipo pari una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascuna rivista.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, e come richiesto dalla Consob, si indica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 la situazione dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Direttori Generali della Cairo Communication S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese controllate e/o collegate.

In data 28 gennaio 2008 la Assemblea ordinaria della Cairo Communication S.p.A. aveva deliberato un compenso degli Amministratori di Euro 200 mila su base annua che il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008 aveva destinato per rispettivamente Euro 15 mila ed Euro 45 mila quali compensi spettante per l'esercizio 2008 al Comitato per le remunerazioni ed al Comitato per il controllo interno. I rimanenti Euro 140 mila sono stati suddivisi tra i 7 consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione della Cairo Communication del 13 novembre 2008 ha deliberato, ai sensi dell' art. 2389 C.C. II comma, compensi al Presidente Urbano Cairo, l'Amministratore Delegato Uberto Fornara, ed il Consigliere Marco Pompignoli investiti di particolari incarichi pari a rispettivamente Euro 130 mila, Euro 36 mila ed Euro 90 mila.



Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata coperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi*
Dr. Urbano R. Cairo	Presidente C.d.A.	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	150	3	-	326
Dr. Uberto Fornara	Amministratore Delegato	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	56	3	-	333
Dr. Roberto Cairo	Consigliere	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	20	-	-	-
Avv. Marco Janni	Consigliere	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	40	-	-	-
Avv. Antonio Magnocavallo	Consigliere	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	40	-	-	5
Dr. Marco Pompignoli	Consigliere	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	110	3	-	229
Dr. Roberto Rezzonico	Consigliere	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	40	-	-	-
Dr. Mauro Sala	Presidente del Collegio Sindacale	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	24	-	-	20
Dr. Marco Moroni	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	16	-	-	4
Dr.ssa Maria Pia Maspes	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	16	-	-	9

* Gli altri compensi si riferiscono:

- Dr. Urbano Cairo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalle società Cairo Editore (Euro 155 mila), Editoriale Giorgio Mondatori (Euro 155 mila) e altre società del Gruppo (Euro 16 mila).
- Dr. Uberto Fornara: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 219 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 100 mila) e altre società del gruppo (Euro 14 mila).
- Dr. Marco Pompignoli: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 135 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 79 mila) e altre società del gruppo (Euro 15 mila).
- Avv. Antonio Magnocavallo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalle società Editoriale Giorgio Mondatori (Euro 5 mila)

I Dirigenti con responsabilità Strategiche di Cairo Communication S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri



Gli incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci in altre società del gruppo possono essere analizzati come segue:

Cognome e nome		Descrizione della carica	
Società	Carica ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica
Dott. Urbano Cairo			
Cairo Editore S.p.A.	Presidente del CdA	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Presidente del CdA	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Cairo Pubblicità S.p.A.	Presidente del CdA	dal 01.01.08 al 31.12.08	Bil. 31/12/2008
Cairo Publishing S.r.l.	Presidente del CdA	dal 01.01.08 al 31.12.10	Bil. 31/12/2010
Il Trovatore S.r.l.	Presidente del CdA	dal 01.01.08 al 31.12.08	Bil. 31/12/2008
Cairo Due S.r.l.	Presidente del CdA	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Dott. Uberto Fornara			
Cairo Pubblicità S.p.A.	Amministratore Delegato	dal 01.01.08 al 31.12.08	Bil. 31/12/2008
Cairo Editore S.p.A.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Cairo Due S.r.l.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Avv. Antonio Magnocavallo			
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Dott. Marco Pompignoli			
Cairo Editore S.p.A.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Cairo Pubblicità S.p.A.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.08	Bil. 31/12/2008
Diellesei S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio dei liquidatori	dal 01.01.08 al 31.12.08	Fino a revoca
Cairo Publishing S.r.l.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.10	Bil. 31/12/2010
Il Trovatore S.r.l.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.08	Bil. 31/12/2008
Cairo Due S.r.l. (già Cairo Web S.r.l.)	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Immobiledit S.r.l.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.08	Bil. 31/12/2008
Cairo Sport S.r.l.	Amministratore Unico	dal 01.01.08 al 31.12.08	Bil. 31/12/2008
Dott. Mauro Sala			
Cairo Editore S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	dal 01.01.08 al 31.12.10	Bil. 31/12/2010
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	dal 01.01.08 al 31.12.10	Bil. 31/12/2010
Cairo Pubblicità S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Diellesei S.p.A. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	dal 01.01.08 al 31.12.08	Bil. 31/12/2008
Immobiledit S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	dal 01.01.08 al 31.12.10	Bil. 31/12/2010
Dott. Marco Moroni			
Cairo Editore S.p.A.	Sindaco Effettivo	dal 01.01.08 al 31.12.10	Bil. 31/12/2010
Dott. Maria Pia Maspes			
Cairo Editore S.p.A.	Sindaco Effettivo	dal 01.01.08 al 31.12.10	Bil. 31/12/2010
Diellesei S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	dal 01.01.08 al 31.12.08	Bil. 31/12/2008
Cairo Pubblicità S.p.A.	Sindaco Effettivo	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009



La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.

La società controllata Cairo Pubblicità già nel corso dell'esercizio 2005/2006 aveva approvato un piano di stock option in favore del suo amministratore delegato dott. Uberto Fornara, amministratore delegato anche di Cairo Communication, che prevedeva l'attribuzione di diritti di opzione su 108.400 azioni (pari al 4 % del capitale sociale), al prezzo di esercizio complessivo di Euro 712 mila, al raggiungimento di obiettivi fissati in termini di incremento della redditività e del fatturato, presi a riferimento i risultati conseguiti al 31 dicembre 2007, che sono maturati.

Cairo Pubblicità		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio		Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)=1+4-7-			
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Num.ro opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scad.za media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scad.za media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio*	Num.ro opzioni	Num.ro opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scad.za media	
Dr. Uberto Fornara	AD	108.400	6,57	15/04/08	0	0	0	108.400	6,57	24,26	0	0	0	0	

(*) Prezzo di acquisto unitario di Cairo Communication

Nel mese di aprile 2008, l'amministratore delegato della società controllata Cairo Pubblicità ha esercitato la stock option prevista nel suddetto piano di incentivazione. Cairo Communication ha riacquistato tali azioni della società controllata Cairo Pubblicità al prezzo di Euro 2.630 mila, riprendendo così il controllo totalitario della società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Urbano R. Cairo





Allegati Consolidato





Come richiesto dalla Consob, nella seguente tabella si riporta l'elenco delle imprese del Gruppo Cairo Communication con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale sociale delle quote possedute direttamente o indirettamente dalla controllante Cairo Communication S.p.A. e da ciascuna delle controllate, delle modalità di consolidamento nonché l'elenco delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Società Controllate	Sede	Capitale sociale al 31/12/08	% Partecipazione	Società partecipanti	Criterio di consolidamento
Cairo Communication S.p.A.	Milano	4.074			Integrale
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Milano	6.204	100	Cairo Editore	Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.043	99,95	Cairo Communication	Integrale
Diellesei S.p.A. in liquidazione	Milano	2.000	60	Cairo Communication	Integrale relativamente ad attività e passività*
Cairo Due S.r.l.	Milano	47	100	Cairo Communication	Integrale
Cairo Pubblicità S.p.A.	Milano	2.818	100	Cairo Communication	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10	100	Cairo Communication	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25	80	Cairo Communication	Integrale
Immobiledit S.r.l.	Milano	5.610	100	Editoriale Giorgio Mondadori	Integrale
Cairo Sport S.r.l.	Milano	10	100	Cairo Communication	Costo
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10	100	Editoriale Giorgio Mondadori	Integrale

Società Collegate	Sede	Capitale sociale al 31/12/08	% Partecipazione	Società partecipante	Criterio di valutazione
DMail Group S.p.A.	Milano	15.300	10	Cairo Communication	Metodo del patrimonio netto

(*) il conto economico è consolidato sinteticamente nel risultato delle attività cessate





Informazione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Appendice

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza del corrente esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Euro/000	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
Revisione contabile del bilancio d'esercizio, e bilancio consolidato, verifiche trimestrali ed esame sommario società minori	Deloitte & Touche S.p.A.	135
Società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	92
Servizi di attestazione		
Capogruppo	Deloitte & Touche S.p.A.	3
Società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	8
Totale		238



**Relazioni del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione
e attestazione del Bilancio Consolidato**

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Cairo Communication S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2008

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 abbiamo svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs 58/98, secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo conto altresì delle raccomandazioni emanate dalla Consob.

Vi rammentiamo che l'esercizio precedente risulta di soli tre mesi e quindi non è raffrontabile con l'esercizio in esame.

Assume rilievo, ai fini della presente relazione, la Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e le successive modifiche ed integrazioni.

Con riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio:

- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, dalle controllate e con parti correlate; ci siamo inoltre assicurati che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge, allo Statuto Sociale ed alla convenienza economica e non fossero imprudenti od azzardate, in potenziale conflitto di interesse od in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo, per quanto di nostra competenza, acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla puntuale esecuzione delle istruzioni impartite alle Società controllate; tutto ciò tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un rapporto di reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno che appare idoneo ad assicurare l'efficace applicazione delle norme di comportamento

aziendale e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Abbiamo inoltre avuto periodici incontri con il responsabile della funzione del controllo interno, con il quale abbiamo scambiato informazioni sugli esiti degli accertamenti compiuti anche presso le Società controllate ed abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo e di Gestione.

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate in virtù di quanto previsto dall'art. 114 comma 2 D.Leg. 58/1998. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Controllante le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
- nel corso delle riunioni periodiche tenutesi con i revisori in virtù di quanto previsto dall'art. 150 del Tuf, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.
- abbiamo constatato come il sistema di Corporate Governance abbia assicurato anche nel corso di questo esercizio l'adesione alle disposizioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, avuto riguardo anche ai nuovi requisiti di appartenenza al segmento STAR. La Società ha proseguito nella attività diretta ad assicurare un efficace sistema di Organizzazione, Gestione e Controllo. In particolare il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato di vigilanza che risulta composto da tre membri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:

- il Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2008 ha adottato un modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001;
- l'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2008 su proposta del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2008 ha deliberato l'adozione di un nuovo Statuto Sociale;
- non risulta l'esistenza di alcuna operazione atipica e/o inusuale infragrupo e con parti correlate. Le operazioni infragrupo e con parti correlate rientrano nella ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono richiamate sia nella Relazione sulla Gestione sia nella Nota Integrativa. Tali operazioni sono da ritenersi

connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e rispondenti all'interesse della Società;

- non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità che potessero richiedere la segnalazione alla Autorità competenti od agli Organi di controllo né la menzione nella presente Relazione;
- non risultano pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati rilasciati pareri previsti dalla Legge;
- nel corso dell'esercizio si sono tenute sei riunioni del Consiglio di Amministrazione, cinque del Comitato per il controllo di gestione, quattro del Comitato di vigilanza e cinque del Collegio Sindacale; il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il controllo di gestione. Il Comitato per la remunerazione si è riunito una sola volta nel corso dell'esercizio in oggetto.

Per quanto riguarda l'attività di controllo sul Bilancio di Esercizio, si segnala che:

- è stata riscontrata l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori hanno fornito specifiche e puntuali informazioni sull'attività della Società e delle Società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di Corporate Governance, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, cui la Società ha aderito in merito alle operazioni effettuate nell'ambito del gruppo e con parti correlate; concordemente a quanto previsto dalla nuova formulazione dell'art. 2428 Cod. Civ la Relazione sulla Gestione contiene inoltre un'analisi esauriente della situazione della Società e del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, le informazioni attinenti al personale, nonché una descrizione dei principali rischi (di mercato, di settore, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi) cui la Società e le società del Gruppo sono esposte e le relative politiche di gestione di tali rischi;

Il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato risultano predisposti nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005;

- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno proceduto all'attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Società di Revisione Deloitte & Touche Italia, ai sensi dell'art. 2409 ter del Cod.Civ. e dell'art. 156 comma 4 bis lettera d del D.Dlgs 24 febbraio 1998 n. 58, ha espresso il suo giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di Esercizio e con il Bilancio Consolidato.

Le relazioni sul Bilancio di Esercizio e sul Bilancio Consolidato non contengono rilievi ed eccezioni.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, alla luce delle proprie conoscenze, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2008 ed alla destinazione dell'utile di esercizio così come proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il Collegio Sindacale allega l'elenco degli incarichi ricoperti dai propri componenti presso le Società di cui al Libro V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, alla data di emissione della presente relazione. L'elenco è redatto sulla base delle istruzioni contenute nell'allegato 5 bis, schema 4 del citato Regolamento.

Milano, 8 aprile 2009

I Sindaci

Mauro Sala

Maria P Maspes

Marco Moroni



**ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI CAIRO COMMUNICATION SPA
REDATTA AI SENSI DELL'ART, 153 DEL D.LGS. 58/98**

**Elenco degli incarichi rivestiti presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile,
alla data di emissione della Relazione (art. 144-quinquiesdecies Regolamento Consob 11971/99)**

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	Data Scadenza
Dott. Mauro Sala (Presidente del Collegio Sindacale)			
1	CAIRO COMMUNICATION SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
2	BICA SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
3	VALCORTE SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2008
4	FIM-FINANZIARIA-IMMOBILIARE-MOBILIARE SRL	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
5	CAIRO EDITORE SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
6	IMMOBILIARE BIXIO 4 SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
7	IMMOBILEEDIT SRL	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
8	EDITORIALE GIORGIO MONDADORI SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
9	STELLA SRL	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
10	DEMOSKOPEA SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
11	AGAVE SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
12	CAIRO PUBBLICITA' SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
13	DIELLESEI SPA IN LIQUIDAZIONE	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2008
14	LIFE SCIENCE CAPITAL SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
15	TORINO FOOTBALL CLUB SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
16	CIDEB EDITRICE SRL	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
17	FINANZIARIA DEL GARDA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
18	TRIXI SRL	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
19	LOKVEN SRL	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
20	OLDOLON ITALIANA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
21	RICERCA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
22	TELLUS SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
23	TROCARDI SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
24	SCUDO SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
25	PALIO SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2008
26	LANGHIRANESE	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
27	CISGEM SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
28	SCUOLA EUROPA-SOCIETA' COOPERATIVA	REVISORE UNICO	AP. BIL. 31/12/2011
29	MEDIA FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE SPA	REVISORE UNICO	AP. BIL. 31/12/2009
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	1	
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti	29	

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	Data Scadenza
Dott.ssa Maria Pia Maspes (Sindaco Effettivo)			
1	CAIRO COMMUNICATION SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
2	CAIRO PUBBLICITÀ SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
3	DIELLESEI SPA IN LIQUIDAZIONE	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2008
4	CAMINETTI MONTEGRAPPA SRL	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
5	SVILUPPI IMMOBILIARI SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
6	G.B.H SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
7	ALBA AZZURRA HOTEL & RESORT S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
8	CAIRO EDITORE SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010

9	UT COMMUNICATIONS SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
10	LEONARDO SIM SPA.	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
11	ALTO PARTNES SGR SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
12	ITALHOLDING SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
13	GARDAFIN SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2008
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	1	
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti	13	

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	Data Scadenza
	Dott. Marco Moroni (Sindaco Effettivo)		
1	CAIRO COMMUNICATION SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
2	CAIRO EDITORE SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
3	CIBA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
4	TEC ITALIA SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/03/2010
5	ELETTRODELTA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2008
6	KEMET MANAGEMENT SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
7	PWT PIPE WELDING TECHNOLOGY SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2008
8	IMMOBILIARE GRI-WAS SRL	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
9	IMMOBILIARE CASA DI VIA ULPIANO 1 SRL	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
10	F.lli GIACOMEL SPA	REVISORE	AP. BIL. 31/12/2009
11	REVICOM SRL	PRESIDENTE C.D.A.	AP. BIL. 31/12/2009
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	1	
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti	11	

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Agli Azionisti della CAIRO COMMUNICATION S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cairo Communication S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Cairo Communication") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Cairo Communication per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, già commentate dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative.

L'arbitrato pendente nei confronti di Telepiù S.r.l., nel quale entrambe le parti hanno chiesto la risoluzione del contratto e il risarcimento del danno, è ancora in corso. Il Collegio Arbitrale, dopo l'interrogatorio libero dei rappresentanti delle parti, ha esperito le prove testimoniali ed ha disposto consulenza tecnica. Il Collegio Arbitrale, ritenuti esaurienti i documenti acquisiti, le prove testimoniali esperite e la relazione di consulenza tecnica, e ritenuta quindi la controversia matura per la decisione, ha dichiarato chiusa la fase istruttoria e assegnato alle parti i termini per il deposito delle memorie conclusionali (15 maggio 2009) e delle memorie di replica (15 luglio 2009) ed è pertanto prevedibile che l'arbitrato si concluda entro il 2009.

Gli Amministratori ritengono che le contestazioni di Telepiù, sollevate per la prima volta vari mesi dopo che Telepiù aveva ceduto l'azienda a Sky escludendone il contratto con Cairo Communication S.p.A. e dismettendo poi, dal 31 luglio 2003, le sue attività di trasmissione televisiva, siano pretestuose, mentre quelle della Cairo Communication S.p.A., fondate sulla violazione dell'impegno di continuità del contratto, anche in caso di cambio di controllo, di durata almeno decennale della concessione ed anche sullo svuotamento del relativo contratto, appaiono di consistente fondamento. In tale arbitrato Cairo Communication S.p.A. ha chiesto anche la condanna di Telepiù al risarcimento di ingenti danni per lucro cessante, danno emergente e danno alla reputazione commerciale.

Gli Amministratori ritengono che l'esito dell'arbitrato non comporti comunque effetti negativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giacomo Bellia
Socio

Milano, 8 aprile 2009



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cairo Communication S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005,
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 12 marzo 2009

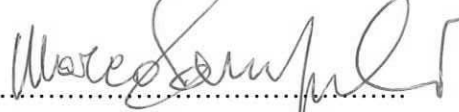
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



(Dott. Marco Pompignoli)



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008



Conto economico

	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 (12 mesi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 (3 mesi)
Ricavi netti	1	147.806.376	45.144.322
Altri ricavi e proventi	2	198.038	124.881
Costi per servizi	3	(139.589.799)	(41.861.737)
Costi per godimento beni di terzi	3	(643.728)	(170.159)
Costi del personale	4	(2.276.672)	(631.766)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	5	(593.185)	(192.873)
Altri costi operativi	3	(170.433)	(56.189)
Risultato operativo		4.730.597	2.356.477
Proventi finanziari netti	6	2.397.970	848.801
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	4.939.579	1.780.498
Risultato prima delle imposte		12.068.146	4.985.776
Imposte del periodo	8	(2.373.321)	(1.548.696)
Risultato netto delle attività in continuità		9.694.825	3.437.079
Risultato netto delle attività cessate	9	(195.885)	(84.500)
Risultato netto dell'esercizio		9.498.940	3.352.579

Stato patrimoniale



	Note	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Immobili, impianti e macchinari	10	585.073	669.653
Attività immateriali	11	373.592	478.948
Partecipazioni	12	18.144.510	16.900.885
Crediti verso controllate	13	3.746.457	7.926.457
Altre attività finanziarie non correnti	13	34.408	6.861.588
Attività per imposte anticipate	14	1.301.504	1.678.575
Totale attività non correnti		24.185.545	34.516.106
Crediti commerciali	15	45.573.546	50.675.720
Crediti verso controllate	16	29.995.795	31.575.145
Crediti diversi ed altre attività correnti	17	921.039	1.480.137
Titoli e altre attività finanziarie correnti	18	14.394.864	20.222.274
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	19	40.548.648	47.606.152
Totale attività correnti		131.433.893	151.559.428
Attività destinate alla vendita		0	0
Totale attività		155.619.438	186.075.535

Attività

		31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Capitale	20	4.073.857	4.073.857
Riserva sovrapprezzo azioni	20	56.966.614	71.658.660
Utili di esercizi precedenti	20	5.539.013	18.634.973
Altre Riserve	20	1.056.509	1.056.509
Azioni proprie	20	(3.193.879)	(2.186.434)
Utile del periodo	20	9.498.940	3.352.579
Totale patrimonio netto		73.941.053	96.590.144
Trattamento di fine rapporto	21	531.739	490.647
Debiti finanziari non correnti		0	0
Fondi rischi ed oneri	22	6.817.255	6.621.369
Totale passività non correnti		7.348.993	7.112.016
Scoperti di conto corrente		0	0
Debiti verso fornitori	23	45.279.729	49.904.646
Debiti verso controllanti	24	383.567	0
Debiti verso controllate	25	25.236.776	27.062.860
Debiti tributari	26	435.371	1.322.808
Altre passività correnti	27	2.993.949	4.083.061
Totale passività correnti		74.329.392	82.373.375
Passività destinate alla dismissione o cessate		0	0
Totale passività		81.678.385	89.485.391
Totale patrimonio netto e passività		155.619.438	168.075.535

Patrimonio Netto e Passività



Rendiconto finanziario

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 (12 mesi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 (3 mesi)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	47.606	50.963
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto	9.499	3.353
Ammortamenti	393	94
Svalutazione delle partecipazioni	1.386	0
Proventi finanziari netti	(8.724)	(2.629)
Imposte sul reddito	2.373	1.549
Variatione netta del fondo trattamento di fine rapporto	41	20
Variatione netta fondi rischi ed oneri	196	32
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	5.165	2.418
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	11.421	(13.975)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(7.159)	5.228
(Incremento) Decremento delle altre attività	5.827	(34)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	15.254	(6.362)
Imposte sul reddito corrisposte	(2.884)	9
Oneri finanziari corrisposti	(303)	(75)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	12.067	(6.428)
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti) Disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(203)	(189)
(Investimenti) Disinvestimenti in azioni proprie	(1.007)	0
Interessi e proventi finanziari incassati	2.703	924
Dividendi incassati	6.326	1.780
(Investimenti) Disinvestimenti in partecipazioni	(2.630)	(3.225)
Incremento netto delle altre attività non correnti	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	5.189	(710)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Decremento (Incremento) dei depositi bancari vincolati	6.827	3.781
Dividendi corrisposti	(31.141)	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(24.314)	3.781
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)	(7.057)	(3.357)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI	40.549	47.606



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Euro/000	Capitale sociale	Riserva sovraprezzo azioni	Uti di esercizi precedenti ed altre riserve	Altre riserve	Azioni proprie	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Saldo al 30 settembre 2006	4.074	91.121	16.703	1.057	(2.186)	(10.042)	100.727
Destinazione risultato e distribuzione dividendi		(19.463)	(10.042)			10.042	(19.463)
Risultato del periodo						11.973	11.973
Saldo al 30 settembre 2007	4.074	71.658	6.661	1.057	(2.186)	11.973	93.237
Destinazione risultato e distribuzione dividendi			11.973			(11.973)	0
Risultato del periodo						3.353	3.353
Saldo al 31 dicembre 2007	4.074	71.658	18.634	1.057	(2.186)	3.353	96.590
Destinazione risultato e distribuzione dividendi			3.353			(3.353)	0
Distribuzione dividendi assemblea approvazione bilancio al 30/09/2008		(14.692)	(16.449)				(31.141)
Acquisizione azioni proprie					(1.007)		(1.007)
Risultato del periodo					0	9.499	9.499
Saldo al 31 dicembre 2008	4.074	56.966	5.538	1.057	(3.193)	9.499	73.941



Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 (12 mesi)	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 (3 mesi)	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Ricavi netti	147.806.376	42.340.197	29%	45.144.322	12.156.747	27%
Altri ricavi e proventi	198.038	47.062	24%	124.881		
Costi per servizi	(139.589.799)	(48.507.288)	35%	(41.861.737)	(14.119.880)	34%
Costi per godimento beni di terzi	(643.728)			(170.159)		
Costi del personale	(2.276.672)			(631.766)		
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(593.185)			(192.873)		
Altri costi operativi	(170.433)			(56.189)		
Risultato operativo	4.730.597			2.356.477		
Proventi finanziari netti	2.397.970	284.474	12%	848.801	85.338	10%
Proventi (oneri) da partecipazioni	4.939.579	4.939.579	100%	1.780.498	1.780.498	100%
Risultato prima delle imposte	12.068.146			4.985.776		
Imposte del periodo	(2.373.321)			(1.548.696)		
Risultato netto delle attività in continuità	9.694.825			3.437.079		
Risultato netto delle attività cessate	(195.885)			(84.500)		
Risultato netto dell'esercizio	9.498.940			3.352.579		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 29 delle Note Esplicative



Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro	31 dicembre 2008	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2007	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Attività						
Immobilì, impianti e macchinari	585.073	267.822	45,8%	669.653	267.822	40,0%
Attività immateriali	373.592			478.948		
Partecipazioni	18.144.510	18.144.510	100,0%	16.900.885	16.900.885	100,0%
Crediti verso controllate	3.746.457	3.746.457	100,0%	7.926.457	7.926.457	100,0%
Attività finanziarie non correnti	34.408			6.861.588		
Attività per imposte anticipate	1.301.504			1.678.575		
Totale attività non correnti	24.185.545			34.516.106		
Crediti commerciali	45.573.546	90.155	0,2%	50.675.720	199.411	0,4%
Crediti verso controllate	29.995.795	29.995.795	100,0%	31.575.145	31.575.145	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	921.039			1.480.137		
Titoli e altre attività finanziarie correnti	14.394.864			20.222.274		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	40.548.648			47.606.152		
Totale attività correnti	131.433.893			151.559.428		
Attività destinate alla vendita	0			0		
Totale attività	155.619.438			186.075.535		
Patrimonio netto e Passività						
Capitale	4.073.857			4.073.857		
Riserva sovrapprezzo azioni	56.966.614			71.658.660		
Utili di esercizi precedenti	5.539.013			18.634.973		
Altre riserve	1.056.509			1.056.509		
Azioni proprie	(3.193.879)			(2.186.434)		
Utile del periodo	9.498.940			3.352.579		
Totale patrimonio netto	73.941.053			96.590.144		
Trattamento di fine rapporto	531.739			490.647		
Debiti finanziari non correnti	0			0		
Fondi rischi ed oneri	6.817.255	6.817.255	100,0%	6.621.369		
Totale passività non correnti	7.348.993			7.112.016		
Scoperti di conto corrente						
Debiti verso fornitori	45.279.729	10.000	0,0%	49.904.646		
Debiti verso controllanti	383.567	383.567	100,0%	0		
Debiti verso controllate	25.236.776	25.236.776	100,0%	27.062.860	27.062.860	100,0%
Debiti tributari	435.371			1.322.808		
Altre passività correnti	2.993.949			4.083.061		
Totale passività correnti	74.329.392			82.373.375		
Passività destinate alla dismissione o cessate	0			0		
Totale passività	81.678.385			89.485.391		
Totale patrimonio netto e passività	155.619.438			186.075.535		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 29 delle Note Esplicative



Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 (12 mesi)	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 (3 mesi)	di cui parti correlate
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA'				
LIQUIDE EQUIVALENTI	47.606		50.963	
ATTIVITA' OPERATIVA				
Risultato netto	9.499	(896)	3.353	(97)
Ammortamenti	393		94	
Svalutazione delle partecipazioni	1.386	1.386	0	
Proventi finanziari netti	(8.724)	(284)	(2.629)	(85)
Imposte sul reddito	2.373		1.549	
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	41		20	
Variazione netta fondi rischi ed oneri	196	196	32	32
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	5.165	402	2.418	(150)
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	11.421	5.869	(13.975)	(3.137)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(7.159)	(1.432)	5.228	5.263
(Incremento) Decremento delle altre attività	5.827		(34)	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	15.254	4.839	(6.362)	1.976
Imposte sul reddito corrisposte	(2.884)		9	
Oneri finanziari corrisposti	(303)		(75)	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	12.067	4.839	(6.428)	1.976
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
(Investimenti) Disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(203)		(189)	
(Investimenti) Disinvestimenti in azioni proprie	(1.007)		0	
Interessi e proventi finanziari incassati	2.703	284	924	85
Dividendi incassati	6.326	6.326	1.780	1.780
(Investimenti) Disinvestimenti in partecipazioni	(2.630)	(2.630)	(3.225)	(3.225)
Incremento netto delle altre attività non correnti	0		0	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	5.189	3.980	(710)	(1.360)



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 (12 mesi)	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 (3 mesi)	di cui parti correlate
ATTIVITA' FINANZIARIA				
Decremento (incremento) dei depositi bancari vincolati	6.827		3.781	
Dividendi corrisposti	(31.141)		0	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	(24.314)	0	3.781	0
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)	(7.057)	8.819	(3.357)	616
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI	40.549		47.606	



Note esplicative al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

Attività principali

Cairo Communication S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano che, oltre a svolgere direttamente attività di concessionaria pubblicitaria, è la società capogruppo che detiene, direttamente o indirettamente, le quote di partecipazione al capitale nelle società operative nei settori di attività in cui opera il Gruppo Cairo Communication (editoria periodica e libri - Cairo Editore S.p.A., Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. e Cairo Publishing S.r.l. - concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari - Cairo Pubblicità S.p.A. - ed editoria elettronica - Il Trovatore S.r.l.). L'azionista di controllo è la società UT Communications S.p.A.

La sede legale è a Milano in Via Tucidide, 56.

Il bilancio di esercizio della Cairo Communication S.p.A è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la società.

I prospetti di Conto economico e di Stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nella Nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

La Cairo Communication S.p.A in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2008.

Principi contabili significativi

1. Struttura, forma e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 della Cairo Communication S.p.A. è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Con il termine di IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

L'assemblea Straordinaria dei soci della Cairo Communication S.p.A. del 21 dicembre 2007 aveva approvato la proposta di modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale del 30 settembre al 31 dicembre di ciascun anno. Il precedente esercizio al 31 dicembre 2007 è stato quindi di soli tre mesi (sino al 31 dicembre 2007).

I valori del conto economico non sono quindi comparabili con quelli del precedente esercizio di tre mesi al 31 dicembre 2007.

Al fine di integrare le informazioni, vengono forniti i seguenti allegati che rappresentano parte integrante delle Note Esplicative:

- Allegato n. 1: Elenco delle partecipazioni ai sensi del Comma V dell'art. 2427 C.C.;
- Allegati n. 2 e 3: Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2008 delle società controllate
- Allegato n. 4 e 5: Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate.

I principi contabili adottati, invariati rispetto a quelli utilizzati per il processo di prima adozione dei principi contabili internazionali, sono esposti qui di seguito.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 23 e 24 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali della società e del Gruppo che dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Nelle note esplicative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064/293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di “operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza. Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata “Risultato netto delle attività cessate”, così come previsto dall'IFRS 5.

Lo Stato patrimoniale è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra correnti e non correnti e con l'evidenza, in due voci separate, delle “Attività destinate alla vendita” e delle “Passività destinate alla dismissione o cessate”, come previsto dall'IFRS 5. In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
 - é posseduta principalmente per essere negoziata;
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.
- In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non



monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e stato patrimoniale con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transizioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

3. Riconoscimento dei costi e ricavi

I costi e ricavi ed i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale ed in particolare:

- I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative.
- I ricavi si considerano realizzati al momento della prestazione che coincide con la diffusione o pubblicazione del messaggio pubblicitario o l'erogazione dei servizi prestati.
- I costi sono imputati al bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale e della prudenza.

- Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale.
- I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi alla acquisizione della partecipata; qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata costituite prima della acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.
- I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude componenti che non saranno mai tassabili o deducibili.

A partire dall'esercizio 2008, Cairo Communication e le sue controllate Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.p.A. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della UT Communications S.p.A. ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR. Le società controllate Cairo Editore S.p.A. e Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. avevano aderito a tale consolidato fiscale già a partire dal 2006.

L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle Società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla Controllante.

UT Communications S.p.A. funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in una unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); a fronte di un reddito imponibile della partecipata UT Communications S.p.A. rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali UT Communications S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita contrattualmente conferita a livello di Gruppo.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le imposte differite sono calcolate in base



all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività in considerazione della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Gli effetti, ove rilevanti, di variazioni di aliquote fiscali o di norme tributarie emanate o comunicate dopo la data di riferimento del bilancio sono descritti nelle note esplicative. Le attività e le passività fiscali differite sono espresse per il saldo netto quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

5.
Benefici ai dipendenti successivi
al rapporto di lavoro

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani di contribuzione definita", mentre le quote iscritte ai Fondi TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti".

6.
Attività non correnti

Sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile, il bene sia chiaramente identificabile e controllabile dalla società e che l'uso della attività genererà probabili benefici economici in futuro.

6.1
Attività immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e assoggettate - in quanto considerate a vita definita - ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Incluse licenze d'uso di software applicativo)	Da 3 a 5 anni
Software applicativo su commessa	Da 3 a 5 anni

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

Sono iscritti a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dalla società.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Immobili	3%
Attrezzatura varia	20%
Automezzi	20%-25%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e macchine d'ufficio	10%-12%
Macchine elettroniche	20%

Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto tale percentuale è rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo. L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

La vita utile del bene è oggetto generalmente di conferma annuale e viene modificata nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che varino la vita utile dell'investimento principale.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata del contratto.

La società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni, e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita, al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è determinato per il tramite del confronto tra il valore di carico ed il maggior valore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il fair value per gli



strumenti quotati è determinato con riferimento ai prezzi di mercato. In assenza di valori di mercato, o qualora il corso di borsa non sia ritenuto rappresentativo del reale valore dell'investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato.

Per determinare il valore d'uso di un'attività, la Società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

8.
Partecipazioni

Imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

9.
Crediti verso società
controllate e collegate

Sono ritenuti quali attività finanziarie non correnti i finanziamenti infruttiferi erogati a società partecipate e collegate.

10.
Attività e passività correnti

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate



al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al “fair value”. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel “fair value” sono rilevati al conto economico del periodo. Per contro, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel “fair value” sono rilevati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in tale evenienza, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono rilevati al conto economico del periodo.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esiste evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell’ambito di un gruppo di attività possono aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Finanziamenti, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell’operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

I fondi rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la società ha un’obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all’obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all’obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l’effetto è significativo.

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch’essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

11.
Fondi rischi ed oneri

12.
Azioni proprie



13.
Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

14.
Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime riguardano principalmente gli accantonamenti per rischi su crediti, la valutazione delle partecipazioni, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte, fondi rischi ed oneri e passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti, le attività non correnti (attività immateriali e materiali e partecipazioni), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le partecipazioni, immobili impianti e macchinari, le attività immateriali, le imposte differite attive e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. In assenza di valori di mercato, o qualora il corso di borsa non sia ritenuto rappresentativo del reale valore dell'investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.

In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2008, e più in particolare nell'effettuazione dei test di impairment di attività materiali e immateriali, i diversi Settori del Gruppo hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2009, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato nel capitolo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione". Inoltre, per gli anni successivi di piano, hanno apportato ai rispettivi piani originari le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi.

Fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto.

I principali rischi fiscali, legali e finanziari cui la Cairo Communication S.p.A. è esposta, nonché le politiche poste in essere dal management per la gestione degli stessi, sono descritti nelle Note 28 e 30. Per quanto concerne i rischi operativi e di business si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.



**Principi contabili,
emendamenti e
interpretazioni applicati o
applicabili dal 2008**

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione* e all'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative* che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile “valutate a fair value attraverso il conto economico”.

L'emendamento permette, inoltre, di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile “disponibili per la vendita” alla categoria contabile “detenuti fino a scadenza”, se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1° luglio 2008 tuttavia la sua adozione non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio dal momento che la Società non ha operato nessuna delle riclassifiche in esso consentite.

L'interpretazione IFRIC 12 - *Contratti di servizi in concessione* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 e che non è ancora stata omologata dall'Unione Europea) disciplina fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società.

Nuovi principi contabili

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 - *Segmenti Operativi* che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management. L'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 - *Presentazione del bilancio* che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (“*comprehensive income*”) devono invece essere esposte in un unico prospetto dei *comprehensive income* oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei *comprehensive income*). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione,

la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza, sia in termini di acquisizione che di cessione di quote che non costituiscono una perdita di controllo, devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

- IFRS 5 - *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.
- IAS 19 - *Benefici ai dipendenti*: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.
- IAS 23 - *Oneri finanziari*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari.
- IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate*: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.



- IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate*, e IAS 31 - *Partecipazioni in joint venture*: tali emendamenti, che devono essere applicati dal 1° gennaio 2009, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative* e lo IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*.
- IAS 36 - *Perdite di valore di attività*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
- IAS 38 - *Attività immateriali*: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Sono state inoltre emesse versioni riviste e modifiche dei seguenti principi contabili che disciplinano fattispecie e casistiche al momento non presenti all'interno della Società:

- In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 - *Oneri finanziari*, le cui modifiche sono principalmente inerenti la rilevazione a conto economico degli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo prima che siano pronte per l'uso o per la vendita, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009.
- In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 - *Condizioni di maturazione e cancellazione*; l'emendamento è principalmente inerente la valutazione degli strumenti di valutazione basati su azioni e deve essere applicato dal 1° gennaio 2009
- In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 - *Strumenti finanziari: Presentazione* e allo IAS 1 - *Presentazione del Bilancio*; l'emendamento è principalmente inerente strumenti finanziari puttable e deve essere applicato dal 1° gennaio 2009.



- In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“improvement”), in particolare:
 - IAS 1 - *Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007)*: la modifica, relativa alla classificazione delle attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati, deve essere applicata dal 1° gennaio 2009
 - IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari*: la modifica, relativa alle imprese il cui business caratteristico è il renting, deve essere applicata dal 1° gennaio 2009
 - IAS 20 - *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici*: la modifica, relativa al trattamento dei benefici derivanti da prestiti dello Stato, deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009.
 - IAS 29 - *Informazioni contabili in economie iperinflazionate*: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009.
 - IAS 39 - *Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione*: la modifica, relativa al calcolo del nuovo tasso di rendimento di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value, deve essere applicata dal 1° gennaio 2009.
 - IAS 40 - *Investimenti immobiliari*: la modifica, relativa agli investimenti immobiliari in corso di costruzione, deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009

Si ricorda infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società:

- IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008);
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009).
- IFRIC 14 – IAS 19 - Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008).
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).



Note di commento delle voci di conto economico

Si ricorda che l'assemblea Straordinaria dei soci della Cairo Communication S.p.A. del 21 dicembre 2007 ha approvato la proposta di modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale dal 30 settembre al 31 dicembre di ciascun anno. Il precedente esercizio al 31 dicembre 2007 è stato di soli tre mesi (sino al 31 dicembre 2007).

I valori del conto economico, non sono quindi comparabili con quelli del precedente esercizio di tre mesi al 31 dicembre 2007.

Nella relazione degli amministratori sulla gestione, l'analisi delle principali variazioni economiche è stata svolta con riferimento ad una situazione economica proforma della Cairo Communication S.p.A. per i dodici mesi gennaio-dicembre 2007.

I ricavi operativi netti ammontano a Euro 147.806 mila. Per una più completa informativa ed in considerazione di questa specificità del settore di riferimento, nella seguente tabella viene data evidenza dei ricavi lordi, degli sconti di agenzia e dei ricavi netti.

1 Ricavi netti

Ricavi operativi netti (Valori in Euro/000)	31/12/08 (12 mesi)	31/12/07 (3 mesi)
Prestazioni pubblicitarie editoriali	22	15
Subconcessione Cairo Pubblicità	38.791	11.270
Pubblicità televisiva	122.456	38.373
Pubblicità internet	605	0
Prestazioni di servizi di gruppo	3.502	875
Altri ricavi verso società correlate	48	12
Ricavi operativi lordi	165.424	50.545
Sconti d'agenzia	(17.618)	(5.401)
Ricavi netti	147.806	45.144

I ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia e non è significativa una ripartizione per area geografica.

Nell'esercizio 2008 i ricavi lordi sono stati pari a Euro 165.424 mila (Euro 50.545 mila nel esercizio di tre mesi al 31 dicembre 2007).

I ricavi operativi includono il canone di subconcessione per la raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa (Cairo Editore, Editoriale Giorgio Mondadori) riconosciuto dalla Cairo Pubblicità S.p.A., pari a Euro 38.791 mila.

Gli altri ricavi verso società correlate (Euro 48 mila) sono relativi ai servizi amministrativi erogati alla società Torino FC S.p.A., parte correlata in quanto controllata dalla controllante ultima UT Communications S.p.A.

La Cairo Communication, oltre a svolgere attività diretta di concessionaria di pubblicità, fornisce, grazie alla sua struttura amministrativa, di controllo ed analisi finanziaria, di gestione e recupero crediti e marketing, servizi di tale natura alle altre Società del Gruppo. Tali servizi sono regolati da contratti rinnovati di anno in anno.



I ricavi del periodo relativi ai rapporti con le Società del Gruppo sono esposti nel prospetto che segue.

Prestazioni di servizi di Gruppo (Valori in Euro/000)	31/12/08 (12 mesi)	31/12/07 (3 mesi)
Società del Gruppo Cairo		
Cairo Pubblicità S.p.A.	3.000	750
Il Trovatore S.r.l.	22	5
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	480	120
Totale	3.502	875

Gli altri ricavi e proventi ammontano a Euro 198 mila e possono essere analizzati come segue:

Altri ricavi e proventi (Valori in Euro/000)	31/12/08 (12 mesi)	31/12/07 (3 mesi)
Addebito costi tecnici TV	0	0
Altri ricavi	94	68
Sopravvenienze attive	104	57
Totale	198	125

2
Altri ricavi e proventi

I costi per servizi ammontano a Euro 139.590 mila (Euro 41.862 mila nel esercizio di tre mesi al 31 dicembre 2007). La composizione anche in raffronto con l'esercizio precedente è esposta nel prospetto che segue:

Costi per servizi (Valori in Euro/000)	31/12/08 (12 mesi)	31/12/07 (3 mesi)
Quote editori stampa e maxischermi	37.439	10.905
Quote editore TV	85.673	26.163
Quote editore Web	481	0
Commissioni Cairo Pubblicità	2.449	767
Corrispettivo servizi commerciali Cairo Pubblicità	9.797	3.066
Corrispettivo licenza EGM	150	37
Consulenze e collaborazioni	718	172
Compensi Consiglio di Amministrazione Cairo Communication	457	113
Compensi Collegio sindacale Cairo Communication	57	32
Spese varie amministrative e generali	2.246	591
Costi tecnici	123	16
Totale	139.590	41.862

3
Costi per servizi,
godimento beni di terzi
e altri costi operativi



Nei costi per servizi sono compresi:

- la quota di ricavi di competenza riconosciuta alla Editoriale Giorgio Mondadori per effetto del contratto di concessione della raccolta pubblicitaria sulle testate “Airone”, “Bell’Italia”, “Bell’Europa”, “In Viaggio”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato”, pari a circa Euro 6.378 mila;
- la quota di ricavi di competenza riconosciuta alla Cairo Editore per effetto del contratto di concessione della raccolta pubblicitaria sulla testata “Settimanale DIPIU”, “DIPIU TV”, “Diva e Donna”, “For Men Magazine” e “Natural Style”, pari a Euro 29.656 mila;
- il costo per commissioni e servizi di gestione commerciale riconosciuti alla Cairo Pubblicità S.p.A. pari rispettivamente a Euro 2.449 mila ed Euro 9.797 mila.
- il corrispettivo riconosciuto alla Editoriale Giorgio Mondadori a fronte del contratto di licenza dei segni distintivi, pari a Euro 150 mila.

Le spese per godimento beni di terzi ammontano a Euro 644 mila (Euro 170 mila nel esercizio di tre mesi al 31 dicembre 2007) e si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione immobiliare e canoni per il noleggio di attrezzatura di ufficio.

Gli altri costi operativi ammontano a Euro 170 mila e sono riconducibili a sopravvenienze passive per Euro 94 mila e ad altri oneri per Euro 76 mila.

4

Costi del personale

La voce costo del personale può essere dettagliata come segue:

Costi del personale (Valori in Euro/000)	31/12/08 (12 mesi)	31/12/07 (3 mesi)
Salari e stipendi	1.603	446
Oneri sociali	562	155
Trattamento di fine rapporto	112	31
Totale costi del personale	2.277	632

5

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni può essere analizzata come segue:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (Valori in Euro/000)	31/12/08 (12 mesi)	31/12/07 (3 mesi)
Amm.ti immobilizzazioni immateriali	245	51
Amm.ti immobilizzazioni materiali	148	42
Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	200	100
Altri accantonamenti	0	0
Totale	593	193

I proventi finanziari netti ammontano a Euro 2.398 mila e sono così composti:

Proventi finanziari netti	31/12/08	31/12/07
(Valori in Euro/000)	(12 mesi)	(3 mesi)
Interessi attivi su c/c bancari	2.170	751
Altri	40	34
Interessi verso società controllata Cairo Editore	492	139
Interessi verso società controllata Cairo Publishing	2	0
Totale proventi finanziari	2.704	924
Interessi passivi bancari	0	0
Interessi passivi verso altri	(95)	(21)
Interessi v/controlata Immobiliedit	(209)	(54)
Svalutazione partecipazioni	(2)	-
Totale oneri finanziari	(306)	(75)
Proventi finanziari netti	2.398	849

Gli interessi attivi nei confronti di Cairo Editore maturano a fronte della rateizzazione del prezzo di acquisto da parte di quest'ultima della Editoriale Giorgio Mondadori avvenuta nel corso dell'esercizio 2004/2005.

Al 31 dicembre 2008 gli interessi passivi verso controllate sono stati riconosciuti per Euro 209 mila alla società Immobiliedit S.r.l.

La voce "proventi ed oneri da partecipazioni" include principalmente:

- i dividendi ricevuti nel corso dell'esercizio dalle società controllate Cairo Pubblicità S.p.A. (Euro 743 mila), Cairo Editore S.p.A. (Euro 5.497 mila) e della società collegata DMail (Euro 77 mila).
- per Euro 1.387 mila, il decremento di valore della partecipazione in Dmail Group per adeguamento al suo valore attuale, come di seguito descritto nella Nota 12 delle presenti Note di commento al bilancio esercizio.

Le imposte di esercizio ammontano a Euro 2.373 mila. In conformità ai principi contabili di riferimento, si è ritenuto opportuno rilevare l'importo relativo ad imposte anticipate emergenti dall'accantonamento di fondi di competenza, la cui deducibilità fiscale è differita nel tempo.

6

Proventi finanziari netti

7

Proventi ed oneri da partecipazioni

8

Imposte



Imposte	31/12/08	31/12/07
	(12 mesi)	(3 mesi)
Imposte correnti		
- Ires	1.760	1.079
- Irap	236	121
Imposte anticipate	377	70
Effetto della variazione delle aliquote sulle imposte anticipate	-	279
Totale	2.373	1.549

Il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico può essere analizzato come segue:

	31/12/08	31/12/07
	(12 mesi)	(3 mesi)
Risultato prima delle imposte	11.872	4.986
Onere fiscale teorico (27,5%)	3.265	1.645
Effetto fiscale dei dividendi ricevuti	(1.653)	(587)
Effetto fiscale delle altre differenze permanenti	525	91
Effetto della variazione delle aliquote sulle imposte anticipate	-	279
Irap	236	121
Imposte dell'esercizio	2.373	1.549

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si è tenuto conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile prima delle imposte, genererebbe effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto l'onere fiscale teorico è stato determinato applicando l'aliquota fiscale Ires vigente fino al 31 dicembre 2008 e pari al 27,5%.

9

Risultato netto delle attività cessate

La voce include uno stanziamento di Euro 196 mila a fronte delle perdite di periodo della società controllata Diellesei S.p.A. in liquidazione. Tale perdita è principalmente riconducibile al costo figurativo del debito della controllata nei confronti degli istituti di credito, debito dilazionato senza interessi nel contesto degli accordi transattivi raggiunti nel corso del 2007.

Note di commento alle voci di stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2008, la voce “immobili, impianti e macchinari” ammonta a Euro 585 mila con decremento di Euro 84 mila rispetto al 31 dicembre 2007. La movimentazione può essere dettagliata come segue:

10
**Immobili, impianti
e macchinari**

Descrizione	Costo storico	Rivalutaz	Fondi amm.to	Valore netto 31/12/2007	Variazione netta	Valore netto 31/12/2008
Automezzi	343	0	(167)	176	(44)	132
Impianti interni diversi	66	0	(60)	6	(2)	4
Mobili e arredi	307	0	(133)	174	1	175
Impianti interni di comunicazione	65	0	(34)	31	(5)	25
Macchine elettr. ufficio	875	0	(633)	242	(44)	198
Attr. varia	124	0	(111)	13	(4)	9
Telefoni cellulari	17	0	(12)	5	0	5
Migliorie beni di terzi	161	0	(138)	23	13	36
Totale altri beni	1.957	0	(1.286)	670	(85)	585

La variazione netta del periodo è così composta:

Descrizione	Incrementi	Dismissioni variazione fondo	Amm.ti	Variazione netta
Automezzi	0	0	(44)	(44)
Impianti interni diversi	0	0	(2)	(2)
Mobili e arredi	17	0	(16)	1
Impianti interni di comunicazione	5	0	(10)	(5)
Macchine elettr. Ufficio	28	0	(72)	(44)
Attr. Varia	0	0	(4)	(4)
Telefoni cellulari	1	0	(1)	0
Migliorie beni di terzi	31	0	(18)	13
Totale generale	82	0	(167)	(85)

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni.

La voce “immobili, impianti e macchinari” include anche i costi sostenuti per migliorie di beni di terzi, che vengono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione.

Al 31 dicembre 2008, le attività immateriali ammontano a Euro 374 mila con una variazione netta negativa di Euro 105 mila rispetto al 31 dicembre 2007. La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è la seguente:

11
Attività immateriali



Descrizione	Costo storico	Fondo Ammor.to	Valore netto al 31/12/2007	Variazione netta	Valore netto al 31/12/2008
Contratto licenza EGM	780	(520)	260	(130)	130
Programmi software	2.122	(1.942)	180	33	213
Totale concessioni licenze e marchi	2.902	(2.462)	440	(97)	343
Oneri pluriennali su finanziamenti	116	(116)	0	0	0
Costi progettazione siti	169	(130)	39	(8)	31
Totale altre immobilizzazioni	285	(246)	39	(8)	31
Totale attività immateriali	3.187	(2.708)	479	(105)	374

La variazione netta del periodo è così composta:

Descrizione	Incrementi	Dismissioni	Ammortamenti	Variazione netta
Contratto licenza EGM	0	0	(130)	(130)
Programmi Software	122	0	(89)	33
Totale concessioni licenze e marchi	122	0	(219)	(97)
Costi progettazione siti	0	0	(8)	(8)
Totale attività immateriali	122	0	(227)	(105)

La voce concessioni, licenze e marchi include anche il valore residuo (Euro 130 mila) del corrispettivo una tantum riconosciuto alla società controllata Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. a fronte dell'acquisto dei diritti di sfruttamento fino al 31 dicembre 2009 del marchio della Editoriale Giorgio Mondadori e dei suoi segni distintivi.

La voce costi progettazione siti include il costo addebitato nel 2007 dalla società controllata Il Trovatore (Valore netto Euro 31 mila).

L'incremento del costo dei software è principalmente relativo alla implementazione di nuove funzionalità del sistema di gestione del ciclo attivo. Le spese sostenute per procedure e programmi vengono ammortizzate lungo un periodo compreso tra i tre ed i cinque esercizi.

12

Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Al 31 dicembre 2008 le partecipazioni ammontano a Euro 18.145 mila, con un incremento di Euro 1.243 mila rispetto al 31 dicembre 2007:



Descrizione	Valore netto al 31/12/07	Incrementi	Cessioni Svalutazioni	Valore netto al 31/12/08
Diellesei in liquidazione S.p.A.	0	0	0	0
Cairo Sport S.r.l.	10	0	0	10
Cairo Due S.r.l. (già Cairo Web S.r.l.)	132	0	0	132
Il Trovatore S.r.l.	357	0	0	357
Cairo Editore S.p.A.	6.273	0	0	6.273
Cairo Publishing S.r.l.	1.595	0	0	1.595
Cairo Pubblicità S.p.A.	2.710	2.630	0	5.340
Totale società controllate	11.077	2.630	0	13.707
Dmail Group	5.824	0	(1.387)	4.437
Totale società collegate	5.824	0	(1.387)	4.437
Totale partecipazioni	16.901	2.630	(1.387)	18.144

Società controllate

La società controllata Cairo Pubblicità già nel corso dell'esercizio 2005/2006 aveva approvato un piano di stock option in favore del suo amministratore delegato dott. Uberto Fornara, amministratore delegato anche di Cairo Communication, che prevedeva l'attribuzione di diritti di opzione su 108.400 azioni (pari al 4% del capitale sociale), al prezzo di esercizio complessivo di Euro 712 mila, al raggiungimento di obiettivi fissati in termini di incremento della redditività e del fatturato, presi a riferimento i risultati conseguiti al 31 dicembre 2007.

Nel mese di aprile 2008, l'amministratore delegato della società controllata Cairo Pubblicità ha esercitato la stock option prevista nel suddetto piano di incentivazione. Cairo Communication ha riacquistato tali azioni della società controllata Cairo Pubblicità al prezzo di Euro 2.630 mila, riprendendo così il controllo totalitario della società.

Nel corso dell'esercizio è proseguita la liquidazione della Diellesei che ha generato perdite nette per Euro 196 mila riconducibile principalmente agli oneri finanziari relativi al costo figurativo del debito nei confronti degli istituti di credito, dilazionato senza interessi nel contesto degli accordi transattivi raggiunti nel corso dell'esercizio precedente ed attualizzato nel bilancio al 30 settembre 2007.

Nell'Allegato 2 vengono riportate le informazioni richieste dal V comma dell'art 2427 C.C. I dati relativi al 31 dicembre 2008 sono desunti dai progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società controllate direttamente e/o indirettamente.



Per una migliore informativa viene riportato di seguito per le singole partecipate il confronto tra il valore di carico a bilancio ed il valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Descrizione	Patrimonio netto 31/12/2008 (**)	Quota poss. %	Valore con il metodo del patrimonio netto (**) (a)	Valore in bilancio (b)	Differenza (a-b)
Cairo Editore S.p.A.	10.252	99,95%	15.851	6.273	9.578
Cairo Due S.r.l.	94	100%	94	132	(38)
Il Trovatore S.r.l.	36	80%	140	357	(217)
Cairo Pubblicità S.r.l.	5.765	100%	8.056	5.340	2.716
Diellesei S.p.A. in liquidazione	(6.800)	60%	(6.800)	(6.800) (*)	-
Cairo Publishing S.r.l.	406	100%	406	1.595	(1.189)
Cairo Sport S.r.l.	10	100%	10	10	-

(*) A fronte della partecipazione in Diellesei in liquidazione è stanziato un fondo rischi dell'importo di Euro 6.800 mila

(**) Valori determinati utilizzando i principi contabili IAS/IFRS

Il valore di iscrizione delle partecipazioni Cairo Due S.r.l., Il Trovatore S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. è superiore di rispettivamente Euro 38 mila, Euro 217 mila ed Euro 1.189 mila rispetto a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

I valori di iscrizione delle partecipazioni sono stati assoggettati a test di impairment volto a valutare l'eventuale sussistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile, definito nel valore d'uso, ossia il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate desunti dai più recenti budget e piani aziendali. Si ritiene che l'utilizzo di tali stime non influisca essenzialmente nella determinazione del valore di bilancio delle partecipazioni, in particolar modo Cairo Editore e Cairo Pubblicità.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso sono state le seguenti:

- tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione pari a 1%;
- per la determinazione del costo medio ponderato del capitale (wacc) è stato considerato un valore del 10,5% che si ritiene coerente in relazione al settore di appartenenza delle società.

In nessun caso i summenzionati test hanno determinato la necessità di rettifiche di valore.

La società predispose il bilancio consolidato di gruppo che, in considerazione delle partecipazioni possedute, costituisce documento informativo essenziale per un'informativa esaustiva circa l'attività del gruppo e delle partecipate.

Società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano a Euro 4.437 mila (Euro 5.824 mila al 31 dicembre 2007) riconducibili a 765.000 azioni della società quotata Dmail Group, pari al 10% del capitale, acquistate nel 2005 con l'obiettivo di realizzare con la società collaborazioni e sinergie nelle rispettive aree di attività. L'individuazione di potenziali opportunità è oggetto di valutazione in periodici incontri con il management della società.

Alla data del 31 dicembre 2008 la quotazione di Borsa del titolo era pari ad Euro 3,56 per azione rispetto al valore di costo di Euro 7,6 per azione. La quotazione media del titolo per l'intero 2008 è stata pari a circa Euro 7,42 per azione (Euro 9,66 il valore medio per azione nel primo semestre dell'anno). Il decremento di valore del titolo si è verificato soprattutto nell'ultimo semestre dell'anno 2008 e la quotazione di borsa delle azioni della società ha risentito di una penalizzazione legata alla particolare situazione di crisi dei mercati, non corrispondente all'andamento economico-finanziario della partecipata.

Si è ritenuto pertanto che il corso del titolo, pur potendo rappresentare l'indicatore di una potenziale perdita di valore, non fosse in questo momento rappresentativo del valore dell'investimento, anche in considerazione della scarsa liquidità del mercato. E' stato quindi condotto un test di impairment basandosi anche su recenti ricerche di operatori professionali, che esprimono un valore per azione di Euro 5,8 che sono state considerate condivisibili sulla base di autonome verifiche di validazione delle stesse condotte con il supporto di consulenti esterni (sia valutando separatamente le diverse attività di Dmail Group con il metodo dei multipli di mercato correnti sia utilizzando il metodo di attualizzazione dei risultati attesi).

L'applicazione di tale metodo di valutazione ha comportato nell'esercizio 2008 l'iscrizione di un decremento di valore della partecipazione in Dmail Group per adeguamento al suo "valore recuperabile" pari a Euro 1.384 mila, con contropartita il conto economico.

I principali dati economici e finanziari del Gruppo Dmail Group, estratti dal resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2008, predisposto al lordo degli effetti fiscali, dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 e dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2008, sono riepilogati nelle seguenti tabelle:



Dati economici	12 mesi al 31 dicembre 2008	6 mesi al 30 giugno 2008	12 mesi al 31 dicembre 2007
Ricavi ed altri proventi operativi	113.571	50.922	90.640
Margine operativo lordo delle attività in continuità	6.441	3.061	5.490
Risultato operativo netto delle attività in continuità	3.676	1.810	3.136
Risultato ante imposte delle attività in continuità	1.501	1.138	2.404
Risultato ante imposte delle attività cessate	(1.648)	(595)	(504)
Risultato ante imposte	(148)	543	1.901
Risultato netto	nd	(79)	1.901

Dati patrimoniali	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Attività non correnti	41.013	49.676
Circolante netto	26.439	16.702
Totale mezzi impiegati	67.452	66.378
Passività a lungo e fondi	4.211	4.670
Posizione finanziaria netta attività in continuità	25.216	29.259
Posizione finanziaria netta attività cessate	6.770	-
Patrimonio netto del Gruppo	29.545	31.065
Patrimonio netto di terzi	1.710	1.384
Totale mezzi propri e di terzi	67.452	66.378

Posizione finanziaria netta	31 dicembre 2008	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Posizione finanziaria netta attività in continuità	(17.606)	(25.216)	(29.259)
Posizione finanziaria netta attività cessate	(7.417)	(6.770)	-
Totale mezzi propri e di terzi	(25.023)	(31.986)	(29.259)

Il resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2008 della DmailGroup, predisposto al lordo degli effetti fiscali evidenzia risultati delle attività in continuità positivi e in crescita rispetto all'esercizio precedente:

- i ricavi consolidati delle attività in continuità nell'esercizio 2008 ammontano a Euro 113,6 milioni, con una crescita del 25% rispetto a quelli realizzati nell'esercizio 2007 (Euro 90,6 milioni);
- il margine operativo lordo consolidato delle attività in continuità è stato pari ad Euro 6,4 milioni, in aumento del 17% rispetto ad Euro 5,5 milioni dell'esercizio 2007;
- il risultato operativo netto consolidato al 31 dicembre 2008 risulta essere positivo per Euro 3,7 milioni ed in crescita del 17% rispetto al 31 dicembre 2007;
- il risultato ante imposte consolidato delle attività in continuità è stato positivo per Euro 1,5 milioni, in calo rispetto all'esercizio precedente (Euro 2,4 milioni) a causa di maggiori oneri finanziari e perdite su cambi;
- la posizione finanziaria netta consolidata delle attività in funzionamento è negativa per Euro 17,6 milioni.

Le attività cessate nell'esercizio hanno generato un risultato ante imposte dell'esercizio negativo per Euro 1,6 milioni, in peggioramento rispetto al risultato dell'esercizio precedente (- Euro 0,5 milioni). La posizione finanziaria netta delle attività destinate alla cessione è negativa per Euro 7,4 milioni.

In relazione alla prevedibile evoluzione della gestione, nel resoconto di gestione al 31 dicembre 2008, gli amministratori di DmailGroup indicano che nel 2009 l'andamento delle società del Gruppo dovrebbe realisticamente proseguire in linea con la positiva evoluzione già confermata nel corso dell'esercizio 2008 nonostante le notevoli incertezze generali di mercato.

Crediti verso controllate

La voce, pari ad Euro 3.746 mila (Euro 7.926 mila al 31 dicembre 2007), si riferisce:

- per Euro 3.360 mila alla parte non corrente del credito relativo alla parte del prezzo non ancora corrisposto per la cessione alla stessa - avvenuta nell'agosto 2005 - della Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.;
- per Euro 386 mila ad un finanziamento soci infruttifero erogato alla società controllata Cairo Due S.r.l.

Nei dati comparativi relativi al bilancio al 31 dicembre 2007, ai fini di una migliore esposizione, il credito di Euro 386 mila nei confronti della società controllata Cairo Due S.r.l è stato riclassificato dalle attività finanziarie non correnti ai crediti verso controllate non correnti.

Attività finanziarie non correnti

Al 31 dicembre 2008, le "attività finanziarie non correnti" ammontano ad Euro 34 mila e possono essere analizzate come segue

Attività finanziarie non correnti	31/12/2008	31/12/2007
Depositi vincolati	-	6.827
Altre attività finanziarie non correnti	34	35
Totale attività finanziarie non correnti	34	6.862

Depositi vincolati

Al 31 dicembre 2007, la voce si riferiva alla liquidità depositata in due conti vincolati di rispettivamente Euro 2.622 mila ed Euro 4.205 mila, accesi nel contesto delle operazioni che hanno visto la concessione da parte di istituti di credito di uno stralcio parziale dei debiti della società controllata Diellesei e di una dilazione senza interessi nei termini di rientro del debito stesso. Gli interessi attivi maturati su tali depositi, a condizioni in linea con il mercato, non sono oggetto di vincolo. Tali depositi, con scadenza rispettivamente il 30 aprile 2009 ed il 30 settembre 2009, nel bilancio al 31 dicembre 2008 sono stati classificati nelle attività finanziarie correnti.

Altre attività finanziarie non correnti

La posta si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

**14****Attività per imposte anticipate**

Al 31 dicembre 2008, le “attività per imposte anticipate” ammontano ad Euro 1.302 mila calcolati con le aliquote in vigore per le diverse tipologie di costi, con un decremento di Euro 377 mila rispetto al 31 dicembre 2007, che è stato rilevato a conto economico. Tali crediti possono essere analizzati come segue:

	31/12/2008		31/12/2007	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Fondo svalutazione crediti tassato	4.687	1.289	4.920	1.353
Quote spese di rappresentanza deducibili in esercizi successivi	9	3	41	13
Costi per quote editore deducibili in futuri esercizi	0	0	973	306
Altre differenze temporanee	31	10	25	7
Totale imposte anticipate	4.727	1.302	5.959	1.679

Le attività per imposte anticipate derivano dal riconoscimento, nel bilancio al 31 dicembre 2008, delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono iscritte qualora ritenute recuperabili in funzione della presenza di imponibili fiscali futuri nei periodi in cui tali differenze temporanee si annulleranno. Il management rivede periodicamente le stime sottostanti la ricuperabilità di tali valori.

15**Crediti commerciali**

I crediti commerciali, vantati nei confronti dei clienti, ammontano a Euro 45.574 mila con un decremento di Euro 5.102 mila rispetto al 31 dicembre 2007, in linea con l'evoluzione stagionale delle vendite di pubblicità e di conseguenza dei crediti commerciali (Euro 50.676 mila al 31 dicembre 2007). La composizione e le variazioni del conto sono esposte nel prospetto che segue:

Crediti verso clienti	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Crediti verso clienti	50.411	55.898	(5.487)
Fondo svalutazione crediti	(4.837)	(5.222)	385
Totale crediti verso clienti	45.574	50.676	(5.102)



31 dicembre 2008	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	38.459	1.734	1.134	1.074	8.010	50.411
Fondo svalutazione crediti	(598)	(21)	(7)	(84)	(4.127)	(4.837)
Crediti verso clienti	37.861	1.713	1.127	990	3.883	45.574

31 dicembre 2007	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	42.992	1.131	516	1.279	9.980	55.898
Fondo svalutazione crediti	(949)	(31)	(10)	(37)	(4.195)	(5.222)
Crediti verso clienti	42.043	1.100	506	1.242	5.785	50.676

I crediti verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di rischio specificamente individuate, sia di un rischio generico di inesigibilità conseguente al normale andamento dell'operatività aziendale, prendendo in considerazione anche quanto pattuito nei contratti di concessione pubblicitaria che la Società ha sottoscritto con gli editori, che prevedono la retrocessione agli editori stessi di una percentuale delle perdite su crediti pari alla percentuale di retrocessione dei ricavi. Il fondo svalutazione crediti rappresenta quindi la quota di competenza della concessionaria pubblicitaria delle potenziali perdite su crediti.

I crediti verso società controllate ammontano a Euro 29.996 mila, con un decremento di Euro 1.579 mila rispetto al 31 dicembre 2007. I crediti commerciali verso società controllate includono:

Crediti verso controllate	31/12/2008	31/12/2007
Cairo Due Srl	58	58
Editoriale G. Mondadori S.p.A.	1.835	1.051
Cairo Editore S.p.A.	6.692	5.621
Il Trovatore S.r.l.	233	207
Diellesei in liquidazione S.p.A.	4	24
Cairo Publishing S.r.l.	214	74
Cairo Pubblicità S.p.A.	20.960	24.540
Totale crediti verso controllate	29.996	31.575

I crediti nei confronti di Cairo Editore S.p.A. includono, per Euro 4.180 mila, la parte corrente del credito di complessivi Euro 7.540 mila (di cui Euro 3.360 mila iscritto nelle attività non correnti) relativo alla parte del prezzo non ancora corrisposto per la cessione alla stessa - avvenuta nell'agosto 2005 - della Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.

16

Crediti verso controllate



I crediti nei confronti della società Cairo Pubblicità S.p.A. sono principalmente riconducibili (Euro 19.408 mila al 31 dicembre 2008 - Euro 20.708 mila al 31 dicembre 2007) a crediti commerciali sorti per il contratto di subconcessione per la raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa stipulato a seguito del conferimento della struttura commerciale alla partecipata stessa.

Gli altri crediti commerciali nei confronti della Cairo Pubblicità S.p.A., così come quelli nei confronti de Il Trovatore S.r.l., Diellesei S.p.A. in liquidazione, Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. e Cairo Due S.r.l. sono in prevalenza riconducibili ai servizi centralizzati erogati dalla Cairo Communication S.p.A alle società del Gruppo. Tali servizi vengono resi sulla base di contratti di durata annuale rinnovabili di anno in anno.

I crediti verso l'Editoriale Giorgio Mondadori includono anche anticipazioni di Euro 150 mila erogate a fronte del contratto di cessione dei segni distintivi descritto nelle note di commento alle immobilizzazioni immateriali.

17

Crediti diversi e altre attività correnti

La voce "Crediti diversi e altre attività correnti" può essere analizzata come segue:

Crediti diversi e altre attività correnti	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Verso Erario imposte a rimborso	53	91	(38)
Canone di concessione La 7	0	735	(735)
Crediti verso Editori	377	377	0
Verso Altri	182	148	34
Ratei e Risconti attivi	309	129	180
Totale crediti diversi e altre attività correnti	921	1.480	(559)

I crediti diversi e altre attività correnti ammontano a Euro 921 mila con un decremento di Euro 559 mila rispetto al 31 dicembre 2007.

I crediti per acconti d'imposta e ritenute sono stati portati in deduzione del relativo debito tributario fino a capienza.

I ratei e risconti attivi ammontano a Euro 309 mila, con un incremento di Euro 180 mila rispetto al 31 dicembre 2007.

18

Titoli e altre attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

Titoli e altre attività finanziarie correnti	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Depositi bancari vincolati	14.317	20.144	(5.827)
Altre attività finanziarie correnti	78	78	0
Totale titoli e altre attività finanziarie correnti	14.395	20.222	(5.827)

La voce depositi bancari vincolati è riconducibile:

- alla liquidità depositata in un conto corrente cointestato con Telepiù SpA (Euro 7.489 mila comprensivo di interessi maturati), vincolato alla decisione del giudizio arbitrale pendente tra Cairo Communication e Telepiù SpA, sul quale, in accordo con Telepiù SpA, Cairo Communication ha versato l'importo di alcune fatture emesse da Telepiù nel 2004, di cui Cairo Communication aveva chiesto il sequestro conservativo a garanzia del suo diritto al risarcimento dei danni nei confronti di Telepiù SpA, azionato nell'arbitrato pendente contro la stessa;
- due conti vincolati di rispettivamente Euro 2.622 mila ed Euro 4.205 mila - che nel bilancio al 31 dicembre 2007 erano classificati nelle "altre attività finanziarie non correnti" - accesi nel contesto di due operazioni che nel corso dell'esercizio 2006/2007 avevano visto la concessione da parte di due istituti di credito di uno stralcio parziale dei debiti della società controllata Diellesei, esposti nella voce debiti verso banche per finanziamenti, e di una dilazione senza interessi nei termini di rientro del debito stesso rispettivamente al 30 aprile ed al 30 settembre 2009.

Nel corso dell'esercizio 2008 è stato estinto il "collaterale" in essere al 31 dicembre 2007 di Euro 12.800 mila acceso presso Banca Intesa a fronte di una fidejussione di Euro 16 milioni, scaduta nel giugno 2008, rivista contrattualmente, emessa dall'istituto di credito a favore dell'editore Telecom Italia Media e nell'interesse di Cairo Communication.

Le altre attività finanziarie correnti sono costituite da azioni della Parmalat S.p.A. ricevute in pagamento di crediti commerciali nel contesto della procedura concorsuale che ha interessato tale cliente.

La cassa e altre disponibilità liquide equivalenti ammontano a Euro 40.548 mila, con decremento di Euro 7.058 mila rispetto all'esercizio precedente. La composizione della voce è la seguente:

Cassa e altre disponibilità liquide	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Depositi bancari e postali	40.547	47.604	(7.057)
Denaro e valori in cassa	1	2	(1)
Totale	40.548	47.606	(7.058)

La gestione della liquidità ha continuato ad essere improntata su principi di prudenza ed è stata principalmente realizzata mediante l'utilizzo di depositi bancari remunerati al tasso interbancario.

La **posizione finanziaria netta** della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2008, confrontata con i valori di bilancio al 31 dicembre 2007 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

19
**Cassa e altre disponibilità
liquide equivalenti**



20 Patrimonio netto

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Disponibilità liquide	40.548	47.606	(7.058)
Conto corrente cointestato con Telepiù vincolato	7.489	7.343	146
Depositi vincolati correnti	6.827	12.800	(5.973)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	79	79	0
Totale	54.943	67.828	(12.885)
Debiti verso società controllate	(4.885)	(4.885)	0
Totale	50.058	62.943	(12.885)

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 ammonta a Euro 73.941 mila, con un decremento di Euro 22.649 mila rispetto al 31 dicembre 2007, riconducibile alla distribuzione dei dividendi deliberata dall'assemblea dei soci (Euro 31.141 mila), all'acquisizione di azioni proprie (Euro 1.007 mila) e al risultato di esercizio.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 gennaio 2008 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 4 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola (cedola numero 7) l'11 febbraio 2008, per complessivi Euro 31.141 mila.

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari al 31 dicembre 2008 a Euro 4.074 mila, interamente sottoscritti e versati, ed è costituito da 78.343.400 azioni ordinarie, alle quali non è attribuito valore nominale.

Nel corso dell'esercizio l'assemblea dei soci del 28 gennaio 2008, per la parte straordinaria dell'ordine del giorno, ha approvato la proposta di modifica dello statuto sociale in modo tale da frazionare le esistenti n. 7.834.340 azioni ordinarie Cairo Communication S.p.A. in n. 78.343.400 azioni aventi le medesime caratteristiche, mediante assegnazione di n. 10 azioni ordinarie di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione alla data.

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione ed il diritto di voto, senza limitazioni diverse da quelle di legge.

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2007 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2008:



	31/12/2007	Frazionamento	Acquisti azioni proprie	31/12/2008
Azioni ordinarie emesse	7.834.340	70.509.060	-	78.343.400
Meno: Azioni proprie	(49.193)	(442.737)	(439.578)	(931.508)
Azioni ordinarie in circolazione	7.785.147	70.066.323	(439.578)	77.411.892

Riserva sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2008 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 56.967 mila.

Utili degli esercizi precedenti

Al 31 dicembre 2008 la voce presenta un saldo positivo di Euro 5.539 mila. La voce include anche la riserva legata alla *first time adoption* degli IAS, negativa per Euro 1.313 mila.

Utili esercizi precedenti	31/12/2008	31/12/2007
Utili esercizi precedenti	3.658	17.762
Utili esercizi precedenti – riserva “first time adoption”	(1.313)	(1.313)
Riserva acquisto per azioni proprie in portafoglio	3.194	2.186
Totale	5.539	18.635

Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.) e la sua variazione nell'esercizio è la risultante dell'incremento di Euro 1.008 mila, per trasferimento dalla “Riserva utile esercizi precedenti” in relazione alle azioni proprie acquistate nell'esercizio.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2008 la voce altre riserve è pari a Euro 1.057 mila, invariata rispetto all'esercizio precedente e può essere analizzata come segue:

Altre riserve	31/12/2008	31/12/2007
Riserva legale	815	815
Avanzo di fusione	225	225
Altre riserve	17	17
Totale	1.057	1.057



Azioni proprie

L'Assemblea dei Soci del 28 gennaio 2008 ha deliberato anche la proposta di acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e seguenti C.C. Il Programma di acquisto, autorizzato per una durata complessiva di 18 mesi a decorrere dalla data della suddetta delibera assembleare, prevede la possibilità di acquistare azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge pari 7.834.340 azioni ordinarie della società (10% del capitale sociale), per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione, mediante utilizzo delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, al fine della stabilizzazione del titolo.

Il Programma prevede altresì la vendita, in una o più volte, ed anche prima di aver completato l'operazione di acquisto, delle azioni proprie eventualmente acquistate nel predetto periodo di 18 mesi. In particolare, gli acquisti e le vendite potranno esser fatti in una o più volte, acquistando o vendendo azioni direttamente sul mercato - secondo le modalità previste all'art. 144 bis, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti e tramite intermediario specializzato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa ed alle relative Istruzioni - fissando il prezzo minimo e il prezzo massimo di acquisto per azione in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali di acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana SpA nei 15 giorni lavorativi precedenti l'acquisto rispettivamente ridotta o aumentata del 30%, comunque nel limite massimo di Euro 6,5 per azione, ed il prezzo minimo della vendita per azione in un importo non inferiore al prezzo minimo di cui sopra avendo riguardo alle rilevazioni effettuate nei 15 giorni lavorativi precedenti la vendita.

Nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea dei soci del 28 gennaio 2008 ed avviato dal Consiglio di Amministrazione il 19 marzo 2008, nel periodo tra tale data ed il 31 dicembre 2008 sono state acquistate n. 439.578 azioni. Alla data del 31 dicembre 2008 Cairo Communication S.p.A. possedeva n. 931.508 azioni proprie, pari al 1,189 % del capitale sociale, per la quale quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

Utili dell'esercizio

La voce accoglie il risultato positivo del periodo, pari a Euro 9.499 mila (Euro 3.353 mila al 31 dicembre 2007)

La seguente tabella riporta le voci di patrimonio netto ed indica se si possono utilizzare, se sono distribuibili nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale:



Numero/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota in sosp.ne d'imposta	Riepilogo utilizzi nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni (dividendi)
Capitale sociale	4.074	---	0	0	0	0
Azioni proprie	3.194	---	0	0	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	56.966	ABC	56.966 (1)	0	0	(34.155)
Riserva legale	815	B	---	0	0	0
Altre riserve	17	ABC	17	0	0	0
Avanzo di fusione	225	ABC	225	0	0	0
Utili portati a nuovo	2.359	ABC	2.359	0	0	(26.491)
Totale	67.650					
Quota non distribuibile			(1)	0	0	0
Residua quota distribuibile				0	0	0

Legenda:

- A per aumento capitale sociale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice civile.

Il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 532 mila con una variazione netta di Euro 41 mila rispetto all'esercizio precedente. La composizione e la movimentazione della voce è esposta nel prospetto che segue:

	Saldo al 31/12/07	TFR liquidato	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/08
Impiegati	229	(39)	44	234
Dirigenti	261	0	36	298
Totale	490	(39)	80	532

Il TFR riflette gli stanziamenti per tutti i dipendenti in carico alla data di bilancio, effettuati sulla base del disposto dell'art. 2120 C.C. La passività così determinata non si discosta in maniera apprezzabile da quella risultante da valutazioni di tipo attuariale.

La movimentazione intervenuta nel periodo nella composizione del personale dipendente è così riepilogata:

	Organico all'inizio dell'esercizio	Altri movimenti	Organico alla fine del periodo	Organico medio
Dirigenti	6	0	6	6
Quadri	2	0	2	2
Impiegati	20	(1)	19	19
Totale	28	(1)	27	27

21

Trattamento di fine rapporto

**22****Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 6.817 mila, con una variazione netta di Euro 196 mila rispetto all'esercizio precedente.

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 31/12/07	Utilizzi	Rilasci	Accant.	Saldo al 31/12/08
Fondo indennità di clientela	17	0	0	0	17
Fondo rischi su partecipazioni	6.604	0	0	196	6.800
Totale generale	6.621	0	0	196	6.817

Come già commentato, il fondo rischi su partecipazioni è interamente riconducibile alla partecipata Diellesei in liquidazione S.p.A. ed è stato stanziato nell'esercizio 2005/2006 in considerazione del deficit patrimoniale della società controllata. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un ulteriore stanziamento di Euro 196 mila a fronte della perdita di periodo della società controllata. Tale perdita è principalmente riconducibile al costo figurativo del debito nei confronti degli istituti di credito, dilazionato senza interessi nel contesto degli accordi transattivi raggiunti nel corso dell'esercizio precedente ed attualizzato nel bilancio al 30 settembre 2007.

23**Debiti verso fornitori**

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 45.280 con un decremento di Euro 4.626 mila rispetto al 31 dicembre 2007.

24**Debiti verso controllanti**

I debiti verso controllanti ammontano a Euro 384 mila con un incremento di pari importo rispetto al 31 dicembre 2007 e sono interamente riconducibili al debito verso UT Communications sorto per effetto del consolidato fiscale, al netto dei crediti (ritenute su interessi) trasferiti.

Come già commentato, l'assemblea Straordinaria dei soci della Cairo Communication del 21 dicembre 2007 ha approvato la proposta di spostamento della data di chiusura dell'esercizio sociale dal 30 settembre al 31 dicembre di ciascun anno. A partire dal corrente esercizio 2008 anche Cairo Communication e le sue controllate Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.p.A. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della UT Communications S.p.A.

Le Società controllate Cairo Editore ed Editoriale Giorgio Mondadori, che non avevano potuto entrare nell'area di consolidamento del consolidato fiscale nazionale della Cairo Communication in quanto aventi termini differenti di chiusura dell'esercizio sociale, avevano aderito a partire dall'esercizio 2006 alla procedura di Consolidato fiscale nazionale con la controllante ultima UT Communications S.p.A.

L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività

del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle Società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla Controllante. In tale contesto, il bilancio al 31 dicembre 2008 include debiti verso la controllante UT Communications S.p.A.

Il debito verso controllate ammontano a Euro 25.237 mila con un decremento di Euro 1.826 mila rispetto al 31 dicembre 2007. Nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze dei rapporti di debito nei confronti delle Società controllate e che hanno interessato principalmente l'attività ordinaria per servizi ricevuti:

25**Debiti verso controllate**

Debiti verso società controllate	31/12/08	31/12/07
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	2.656	3.084
Cairo Editore S.p.A.	11.311	13.008
Cairo Due S.r.l. (già cairo Web S.r.l.)	124	124
Diellesei S.p.A. in liquidazione	201	645
Cairo Pubblicità S.p.A.	5.571	4.766
Cairo Publishing S.r.l.	206	414
Il Trovatore S.r.l.	53	48
Immobiledit S.r.l.	5.115	4.974
Totale debiti verso società controllate	25.237	27.063

Debiti commerciali

I debiti verso Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A., così come i debiti verso la Cairo Editore S.p.A., sono principalmente riconducibili a debiti maturati per effetto del contratto di concessione per la raccolta pubblicitaria sulle testate periodiche degli editori.

Il debito nei confronti di Cairo Pubblicità S.p.A. è riconducibile ai contratti di agenzia e di erogazione di servizi commerciali stipulati con la società controllata a seguito del conferimento e relativi alla raccolta pubblicitaria televisiva.

Debiti finanziari

I debiti verso Immobiledit S.r.l. sono relativi, per Euro 4.885 mila oltre interessi maturati, ad un importo affidato alla società a tassi di interesse di mercato, dalla società controllata, nell'ottica dell'ottimizzazione del rendimento delle risorse finanziarie infragruppo.

**26****Debiti tributari**

I debiti tributari ammontano a Euro 435 mila con un decremento di Euro 887 mila rispetto al 31 dicembre 2007. La composizione della voce può essere analizzata come segue:

Debiti tributari	31/12/08	31/12/07
Erario C/IVA	69	148
Erario per imposte correnti IRES	0	886
Erario per imposte correnti IRAP	116	163
Atri debiti tributari	0	4
Erario c/ritenute Lavoratori dipendenti	94	87
Erario c/ritenute Lavoratori autonomi	156	35
Totale debiti tributari	435	1.323

Nel contesto del consolidato fiscale, i redditi imponibili delle società Cairo Communication S.p.A., sono stati rilevati con contropartita debito nei confronti della società controllante UT Communications S.p.A.

27**Altre passività correnti**

Le altre passività correnti ammontano a Euro 2.994 mila con un decremento di Euro 1.089 mila rispetto al 31 dicembre 2007. La composizione della voce può essere analizzata come segue:

Altre passività correnti	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso istituti previdenziali	189	150
Altri debiti	1.226	1.127
Risconti passivi interessi attivi	679	478
Risconti passivi riaddebiti perdite su crediti	900	1.355
Altri ratei e risconti passivi	0	973
Totale altre passività correnti	2.994	4.083

I ratei e risconti passivi sono determinati secondo competenza temporale e si riferiscono principalmente:

- agli interessi maturati sul conto corrente cointestato con Telepiù SpA, vincolato all'esito arbitrale. E' infatti previsto che gli interessi dalla data di costituzione del deposito fino allo svincolo delle somme stesse saranno versati, pro-quota, ai soggetti che ne risulteranno destinatari pro quota in forza di Lodo o per accordo delle Parti;
- ai proventi derivanti dal riaddebito ad editori della quota di competenza di crediti inesigibili per i quali la perdita non è ancora stata accertata a titolo definitivo e non è ancora stata rilevata a conto economico;

Al 31 dicembre 2007, la voce ratei e risconti passivi includeva quote di costo, per Euro 973 mila, relative alla raccolta pubblicitaria sul mezzo televisivo determinate equidistribuendo l'onere complessivo del contratto di riferimento lungo la durata dello stesso, fino al 31 dicembre 2008, indipendentemente dalle modalità di regolazione previste dal contratto.

Garanzie e impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Banca Popolare di Milano a Telecom Italia Media S.p.A. (Gruppo Telecom) fideiussione bancaria per Euro 16 milioni con scadenza 15 giugno 2009 a garanzia del pagamento del minimo garantito previsto nel contratto di concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva sull'emittente La7.
- Fideiussioni rilasciate da Istituti Bancari ed Assicurativi a clienti, enti pubblici e locatori di immobili in affitto per complessivi Euro 116 mila.

Altre informazioni

Nel corso del mese di novembre 2008, è stato stipulato con Telecom Italia Media un nuovo contratto triennale (2009-2011) per la concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva sull'emittente La7. Il nuovo contratto prevede ricavi pubblicitari lordi minimi di Euro 120 milioni annui, con corrispettivi minimi garantiti per l'editore di Euro 84 milioni annui. Il contratto si rinnoverà automaticamente per un ulteriore triennio al raggiungimento di obiettivi incrementali concordati.

A fronte dell'impegno di Cairo relativo ai ricavi pubblicitari lordi ed ai corrispettivi minimi, il contratto prevede l'impegno dell'editore di mantenere su base annuale lo share generale del canale La 7 maggiore/uguale al 3 % e quello nella fascia prime time maggiore/uguale al 2,65%. Ad una riduzione dello share al di sotto di tali soglie, ovvero di ulteriori inferiori soglie definite contrattualmente, corrispondono riduzioni del corrispettivo minimo garantito di Euro 84 milioni.

L'arbitrato pendente nei confronti di Telepiù, nel quale entrambe le parti hanno chiesto la risoluzione del contratto e il risarcimento del danno, è ancora in corso. Il Collegio Arbitrale, costituito dal prof. avv. Raffaele Nobili, presidente, prof. avv. Guido Rossi, arbitro nominato dalla Società, e prof. avv. Vittorio Colesanti, arbitro nominato da Telepiù, dopo l'interrogatorio libero dei rappresentanti delle parti, ha esperito le prove testimoniali ed ha disposto consulenza tecnica. Il Collegio Arbitrale, ritenuti esaurienti i documenti acquisiti, le prove testimoniali esperite e la relazione di consulenza tecnica, e ritenuta quindi la controversia matura per la decisione, ha dichiarato chiusa la fase istruttoria e assegnato alle parti i termini per il deposito delle memorie conclusionali (15 maggio 2009) e delle memorie di replica (15 luglio 2009) ed è pertanto prevedibile che l'arbitrato si concluda entro il 2009. Gli amministratori ritengono che le contestazioni di Telepiù, sollevate per la prima volta vari mesi dopo che Telepiù aveva ceduto l'azienda a Sky escludendone il contratto con Cairo e dismettendo poi, dal 31 luglio 2003, le sue attività di trasmissione televisiva e limitandosi a consentire a Cairo di proseguire, sino al 30 giugno 2004, la raccolta nei soli limiti indicati da Sky, siano pretestuose, mentre quelle della Società, fondate sulla violazione dell'impegno di continuità del contratto, anche in caso di cambio di controllo, di durata almeno decennale della concessione ed anche sullo svuotamento del relativo contratto, appaiono di consistente fondamento. In tale arbitrato Cairo ha chiesto anche la condanna di Telepiù al risarcimento di ingentissimi danni per lucro cessante, danno emergente e danno alla reputazione commerciale.

Gli amministratori ritengono che l'esito dell'arbitrato non comporti comunque effetti negativi sul bilancio al 31 dicembre 2008.



Nel contesto di una verifica fiscale ai fini IVA nei confronti della Cairo Communication S.p.A., nel processo verbale di constatazione la Guardia di Finanza ha mosso alcuni rilievi per gli anni 2002 e seguenti (2003, 2004 e 2005) in merito all'applicazione, o meno, dell'IVA ai diritti di negoziazione riconosciuti ai centri media, che sono stati poi recepiti nei processi verbali di accertamento ricevuti nel corso del mese di gennaio 2008 (per il 2002) e di giugno 2008 (per il 2003, 2004 e 2005) per i quali è già stato presentato ricorso. Sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, gli amministratori ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati e non è pertanto stato effettuato alcun apposito accantonamento a presidio degli stessi.

Un precedente socio della società controllata Il Trovatore S.r.l., non parte venditrice alla società, aveva sollevato una contestazione all'attuale socio di minoranza, coinvolgendo indirettamente anche la Cairo Communication S.p.A. e asserendo la nullità del contratto col quale aveva ceduto la sua quota nella s.a.s. Il Trovatore e la trasformazione della stessa da s.a.s. in S.r.l., chiedendo altresì l'annullamento del successivo contratto di acquisto della società da parte della Cairo Communication. In primo grado sono state respinte le domande di controparte, che ha ricorso in appello. Sentiti anche i consulenti legali, si ritiene che il fondamento in fatto e diritto di tali domande sia tale da non richiedere lo stanziamento di specifici fondi rischi a fronte delle stesse.

Le operazioni effettuate dalla Cairo Communication con le proprie parti correlate ed i relativi rapporti patrimoniali possono essere analizzati come segue:

29

Operazioni con parti correlate

Crediti e attività finanziarie (Euro/000)	Crediti Commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività fin. correnti
Controllante UT Communications	-	-	-	-
Controllate				
Gruppo Cairo Communication				
Cairo Pubblicità S.p.A.	19.408	1.552	-	-
Cairo Editore S.p.A.	10.052	-	-	-
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	1.685	150	-	-
Cairo Due S.r.l.	58	-	386	-
Cairo Publishing S.r.l.	-	12	201	-
Il Trovatore S.r.l.	233	-	-	-
Diellesei S.p.A. in liquidazione	-	4	-	-
Immobiledit S.r.l.	-	-	-	-
	31.436	1.718	587	-
Consociate Gruppo UT Communications				
Torino FC S.p.A.	29	-	-	-
Stella Sr.l.	61	-	-	-
Società Collegate				
Dmail Group S.p.A.	-	-	-	-
	31.527	1.718	587	-



Debiti e passività finanziarie (Euro/000)	Debiti Commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività fin. correnti
Controllante UT Communications	-	384	-	-
Controllate Gruppo Cairo Communication				
Cairo Pubblicità S.p.A.	5.285	287	-	-
Cairo Editore S.p.A.	11.311	-	-	-
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	2.656	-	-	-
Cairo Due S.r.l.	35	89	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	207	-	-	-
Il Trovatore S.r.l.	53	-	-	-
Diellesei S.p.A. in liquidazione	-	201	-	-
Immobiledit S.r.l.	-	-	5.113	-
	19.546	577	5.113	-
Consociate Gruppo UT Communications				
Torino FC S.p.A.	10	-	-	-
Stella S.r.l.	-	-	-	-
Società Collegate				
Dmail Group S.p.A.	-	-	-	-
	19.556	577	5.113	-

Ricavi e costi (Euro/000)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	(Oneri)/Proventi da partecip.
Controllante UT Communications	-	-	-	-	-
Controllate Gruppo Cairo Communication					
Cairo Pubblicità S.p.A.	41.837	(12.246)	-	-	743
Cairo Editore S.p.A.	-	(29.656)	493	-	5.497
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	480	(6.528)	-	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	-	-	2	-	-
Il Trovatore S.r.l.	22	(78)	-	-	-
Immobiledit S.r.l.	-	-	-	(209)	-
Consociate Gruppo UT Communications					
Torino FC S.p.A.	48	-	-	-	-
Stella Sr.l.	-	-	-	-	-
Società Collegate					
Dmail Group S.p.A.	-	-	76	-	-



In particolare costi e ricavi nei confronti delle società controllate possono essere analizzati come segue:

Ricavi e costi	Editoriale G. Mondadori	Cairo Editore	Cairo Pubblicità	Cairo Publishing	Diellesei in liquidazione	Immobiledit	Il Trovatore	Torino FC
Ricavi								
Canone subconcessione	-	-	38.791	-	-	-	-	-
Servizi amministrativi e utilizzo spazi attrezzati	480	-	3.000	-	-	-	22	48
Riaddebito costi	-	-	47	-	-	-	-	-
Vendita spazi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-
Interessi attivi	-	493	-	2	-	-	-	-
Dividendi	-	5.497	743	-	-	-	-	-
Costi								
Contratto di licenza segni distintivi	150	-	-	-	-	-	-	-
Quote editore	6.378	29.656	-	-	-	-	-	-
Commissioni Cairo Pubblicità	-	-	2.449	-	-	-	-	-
Servizi commerciali Cairo Pubblicità	-	-	9.797	-	-	-	-	-
Servizi internet	-	-	-	-	-	-	78	-
Interessi passivi	-	-	-	-	-	209	-	-

Cairo Communication fornisce una serie di servizi ad alcune delle sue società controllate e partecipate principalmente con riferimento all'utilizzo di software contabile gestionale, all'utilizzo di spazi attrezzati, all'amministrazione, finanza, tesoreria, controllo di gestione e gestione dei crediti ed all'attività di marketing, per consentire alle singole Società di beneficiare di economie di scala e quindi di una maggiore efficienza nella gestione.

Per effetto del conferimento del ramo di azienda di Cairo Communication costituito dalla rete commerciale che opera nella raccolta pubblicitaria alla società interamente controllata Cairo Pubblicità S.p.A., quest'ultima opera:

- come subconcessionaria di Cairo Communication per la raccolta pubblicitaria sui mezzi stampa (riviste della Cairo Editore, Editoriale Giorgio Mondadori ed Editoriale Genesis), retrocedendo alla subconcedente Cairo Communication una percentuale dei ricavi generati con i mezzi subconcessi;
- con due distinti rapporti contrattuali, uno di agenzia - a fronte del quale viene riconosciuta una commissione - ed uno di erogazione di servizi commerciali - remunerato con un compenso in percentuale sui ricavi dei mezzi gestiti - per la raccolta pubblicitaria sui mezzi televisivi (La 7, Cartoon Network e Boomerang, CNN, Bloomberg).

Tra la Cairo Communication e due società Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. e Cairo Editore S.p.A. sono in essere due contratti di concessione per la raccolta pubblicitaria sulle testate periodiche “Airone”, “Bell’Italia”, “Bell’Europa”, “In Viaggio”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato”, “Settimanale DIPIU”, “DIPIU’ TV” e i suoi allegati mensili, “Diva e Donna”, “For Men Magazine”, “Natural Style” e “TV Mia”.

Gli interessi attivi nei confronti di Cairo Editore maturano a fronte della rateizzazione del prezzo di acquisto da parte di quest’ultima della Editoriale Giorgio Mondadori.

Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni con la società controllante (U.T. Communications) e con le imprese sottoposte al controllo di quest’ultima, ad eccezione dell’accordo in essere con il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità; tale accordo prevede un corrispettivo annuo di Euro 48 mila (Euro 12 mila nel trimestre ottobre-dicembre 2007).

Come già commentato, a partire dal corrente esercizio 2008 anche Cairo Communication e le sue controllate Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.p.A. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della UT Communications S.p.A.

La società controllata Cairo Pubblicità già nel corso dell’esercizio 2005/2006 aveva approvato un piano di stock option in favore del suo amministratore delegato dott. Uberto Fornara, amministratore delegato anche di Cairo Communication, che prevedeva l’attribuzione di diritti di opzione su 108.400 azioni (pari al 4 % del capitale sociale), al prezzo di esercizio complessivo di Euro 712 mila, al raggiungimento di obiettivi fissati in termini di incremento della redditività e del fatturato, presi a riferimento i risultati conseguiti al 31 dicembre 2007. Nel corso dell’esercizio, l’amministratore delegato della società controllata Cairo Pubblicità ha esercitato la stock option prevista nel suddetto piano di incentivazione. Cairo Communication ha riacquistato tali azioni della società controllata Cairo Pubblicità al prezzo di Euro 2.630 mila, riprendendo così il controllo totalitario della società.

Rischio di liquidità

Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 50 milioni e dall’altro prevede di mantenere un’adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell’attuale contesto di mercato.

L’analisi della struttura patrimoniale della società ne rivela sia la liquidità, ovvero la capacità di mantenere l’equilibrio finanziario nel breve termine, che la solidità, ovvero la capacità di mantenere l’equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

E’ politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, frazionando gli investimenti su un congruo numero di



controparti, essenzialmente bancarie, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di tasso di cambio in quanto, da un lato non c'è indebitamento e dall'altro, l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Il rischio di tasso di interesse impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie. In particolare, avendo a riferimento la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008, la riduzione di un punto percentuale nei tassi di interesse determinerebbe minori proventi finanziari annui per circa Euro 0,5 milioni.

I flussi di cassa e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, la Società non fa uso di strumenti finanziari derivati e/o di copertura.

Rischio di credito

Cairo Communication presenta una esposizione al rischio di credito con riferimento alla sua attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio.

E' comunque possibile che l'aggravarsi della crisi finanziaria e dei fattori di incertezza sullo scenario di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

31

**Ammontare dei compensi
agli organi sociali**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, ed in relazione a quanto disposto dall'art.78 del Regolamento CONSOB Emittenti, vengono riportate, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, le informazioni relative ai compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, anche in società controllate:



Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata coperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi*
Dr. Urbano R. Cairo	Presidente C.d.A.	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	150	3	-	326
Dr. Uberto Fornara	Amministratore Delegato	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	56	3	-	333
Dr. Roberto Cairo	Consigliere	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	20	-	-	-
Avv. Marco Janni	Consigliere	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	40	-	-	-
Avv. Antonio Magnocavallo	Consigliere	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	40	-	-	5
Dr. Marco Pompignoli	Consigliere	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	110	3	-	229
Dr. Roberto Rezzonico	Consigliere	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	40	-	-	-
Dr. Mauro Sala	Presidente del Collegio Sindacale	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	24	-	-	20
Dr. Marco Moroni	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	16	-	-	4
Dr.ssa Maria Pia Maspes	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2008	31/12/2010	16	-	-	9

* Gli altri compensi si riferiscono:

- Dr. Urbano Cairo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalle società Cairo Editore (Euro 155 mila), Editoriale Giorgio Mondatori (Euro 155 mila) e altre società del Gruppo (Euro 16 mila).
- Dr. Uberto Fornara: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 219 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 100 mila) e altre società del gruppo (Euro 14 mila).
- Dr. Marco Pompignoli: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 135 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 79 mila) e altre società del gruppo (Euro 15 mila).
- Avv. Antonio Magnocavallo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalle società Editoriale Giorgio Mondatori (Euro 5 mila)

I Dirigenti con responsabilità Strategiche di Cairo Communication S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri

In data 28 gennaio 2008 la Assemblea ordinaria della Cairo Communication S.p.A. aveva deliberato un compenso degli Amministratori di Euro 200 mila su base annua che il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008 aveva destinato per rispettivamente Euro 15 mila ed Euro 45 mila quali compensi spettante per l'esercizio 2008 al Comitato per le remunerazioni ed al Comitato per il controllo interno. I rimanenti Euro 140 mila sono stati suddivisi tra i 7 consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione della Cairo Communication del 13 novembre 2008 ha deliberato, ai sensi dell' art. 2389 C.C. II comma, compensi al Presidente Urbano Cairo, l'Amministratore Delegato Uberto Fornara, ed il Consigliere Marco Pompignoli investiti di particolari incarichi pari a rispettivamente Euro 130 mila, Euro 36 mila ed Euro 90 mila.



Gli incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci in altre società del gruppo possono essere analizzati come segue:

Cognome e nome		Descrizione della carica	
Società	Carica ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica
Dott. Urbano Cairo			
Cairo Editore S.p.A.	Presidente del CdA	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Presidente del CdA	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Cairo Pubblicità S.p.A.	Presidente del CdA	dal 01.01.08 al 31.12.08	Bil. 31/12/2008
Cairo Publishing S.r.l.	Presidente del CdA	dal 01.01.08 al 31.12.10	Bil. 31/12/2010
Il Trovatore S.r.l.	Presidente del CdA	dal 01.01.08 al 31.12.08	Bil. 31/12/2008
Cairo Due S.r.l.	Presidente del CdA	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Dott. Uberto Fornara			
Cairo Pubblicità S.p.A.	Amministratore Delegato	dal 01.01.08 al 31.12.08	Bil. 31/12/2008
Cairo Editore S.p.A.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Cairo Due S.r.l.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Avv. Antonio Magnocavallo			
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Dott. Marco Pompignoli			
Cairo Editore S.p.A.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Cairo Pubblicità S.p.A.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.08	Bil. 31/12/2008
Diellesei S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio dei liquidatori	dal 01.01.08 al 31.12.08	Fino a revoca
Cairo Publishing S.r.l.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.10	Bil. 31/12/2010
Il Trovatore S.r.l.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.08	Bil. 31/12/2008
Cairo Due S.r.l. (già Cairo Web S.r.l.)	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Immobiledit S.r.l.	Consigliere	dal 01.01.08 al 31.12.08	Bil. 31/12/2008
Cairo Sport S.r.l.	Amministratore Unico	dal 01.01.08 al 31.12.08	Bil. 31/12/2008
Dott. Mauro Sala			
Cairo Editore S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	dal 01.01.08 al 31.12.10	Bil. 31/12/2010
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	dal 01.01.08 al 31.12.10	Bil. 31/12/2010
Cairo Pubblicità S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Diellesei S.p.A. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	dal 01.01.08 al 31.12.08	Bil. 31/12/2008
Immobiledit S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	dal 01.01.08 al 31.12.10	Bil. 31/12/2010
Dott. Marco Moroni			
Cairo Editore S.p.A.	Sindaco Effettivo	dal 01.01.08 al 31.12.10	Bil. 31/12/2010
Dott. Maria Pia Maspes			
Cairo Editore S.p.A.	Sindaco Effettivo	dal 01.01.08 al 31.12.10	Bil. 31/12/2010
Diellesei S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	dal 01.01.08 al 31.12.08	Bil. 31/12/2008
Cairo Pubblicità S.p.A.	Sindaco Effettivo	dal 01.01.08 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009



La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.

La società controllata Cairo Pubblicità già nel corso dell'esercizio 2005/2006 aveva approvato un piano di stock option in favore del suo amministratore delegato dott. Uberto Fornara, amministratore delegato anche di Cairo Communication, che prevedeva l'attribuzione di diritti di opzione su 108.400 azioni (pari al 4 % del capitale sociale), al prezzo di esercizio complessivo di Euro 712 mila, al raggiungimento di obiettivi fissati in termini di incremento della redditività e del fatturato, presi a riferimento i risultati conseguiti al 31 dicembre 2007, che sono maturati.

Cairo Pubblicità		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)=1+4-7-		
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Num.ro opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scad.za media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scad.za media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio*	Num.ro opzioni	Num.ro opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scad.za media
Dr. Uberto Fornara	AD	108.400	6,57	15/04/08	0	0	0	108.400	6,57	24,26	0	0	0	0

(*) Prezzo di acquisto unitario di Cairo Communication

Nel mese di aprile 2008, l'amministratore delegato della società controllata Cairo Pubblicità ha esercitato la stock option prevista nel suddetto piano di incentivazione. Cairo Communication ha riacquisito tali azioni della società controllata Cairo Pubblicità al prezzo di Euro 2.630 mila, riprendendo così il controllo totalitario della società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Urbano R. Cairo



**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008
Allegati e Appendice**



Elenco delle partecipazioni ai sensi del Comma V dell'art. 2427 c.c.

Allegato 1

IMPRESE CONTROLLATE:

Denominazione:	Cairo Editore S.p.A.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	1.043.256
Patrimonio netto al 31/12/2007:	8.164.506
Utile d'esercizio al 31/12/2007:	3.383.098
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2008:	9.320.587
Utile di esercizio progetto di bilancio al 31/12/2008:	6.656.081
Percentuale di possesso:	99,95%

Denominazione:	Cairo Due S.r.l.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	46.800
Patrimonio netto al 31/12/2007:	89.601
Perdita d'esercizio al 31/12/2007 (tre mesi):	(2.608)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2008:	94.790
Utile d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2008:	5.190
Percentuale di possesso:	100%

Denominazione:	Il Trovatore S.r.l.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale	25.000
Patrimonio netto al 31/12/2007:	14.873
Perdita d'esercizio al 31/12/2007:	(20.323)
Patrimonio progetto di bilancio al 31/12/2008:	29.193
Utile di esercizio progetto di bilancio al 31/12/2008:	14.320
Percentuale di possesso:	80%

Denominazione:	Cairo Pubblicità S.p.A.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	2.818.400
Patrimonio netto al 31/12/07:	3.963.178
Utile d'esercizio al 31/12/07(tre mesi):	782.634
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2008:	5.765.452
Utile d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2008:	1.833.540
Percentuale di possesso:	100%



Denominazione:	Diellesei S.p.A. in Liquidazione
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	2.000.000
Deficit patrimoniale al 31/12/2007:	(6.907.091)
Perdita d'esercizio al 31/12/2007 (tre mesi):	(6.129)
Deficit patrimoniale progetto di bilancio al 31/12/2008:	(6.924.384)
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2008:	(17.292)
Percentuale di possesso	60%

Denominazione:	Cairo Publishing S.r.l.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	10.000
Patrimonio netto al 31/12/2007	623.294
Utile d'esercizio al 31/12/2007 (tre mesi):	98.974
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2008:	406.497
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2008:	(216.797)
Percentuale di possesso:	100%

Denominazione:	Cairo Sport S.r.l.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	10.400
Patrimonio netto al 31/12/2007:	8.064
Perdita d'esercizio anno 2007:	(2.216)
Percentuale di possesso:	100%

**IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE**

Denominazione:	Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	6.204.000
Patrimonio netto al 31/12/2007:	10.786.085
Perdita d'esercizio 31/12/2007:	(458.686)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2008:	10.547.726
Perdita di esercizio progetto di bilancio al 31/12/2008:	(238.359)
Percentuale di possesso:	100%

Denominazione:	Immobiledit S.r.l.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	5.610.000
Patrimonio netto al 31/12/2007:	6.345.546
Utile di esercizio al 31/12/2007:	1.377
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2008:	6.471.624
Utile di esercizio progetto di bilancio al 31/12/2008:	126.078
Percentuale di possesso:	100%

Denominazione:	Edizioni Anabasi S.r.l.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	10.200
Patrimonio netto al 31/12/2007:	8.788
Perdita di esercizio al 31/12/2007:	(1.541)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2008:	8.419
Perdita di esercizio progetto di bilancio al 31/12/2008:	(1.910)
Percentuale di possesso:	100%

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Urbano R. Cairo)



Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2008 delle società controllate del settore concessionarie ed attività cessate

Allegato 2

	Cairo Pubblicità Bilancio al 31.12.08	Cairo Due Bilancio al 31.12.08	Il Trovatore Bilancio al 31.12.08	Cairo Sport Bilancio al 31.12.08	Diellesei in liquidazione Bilancio al 31.12.08
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni immateriali	2.112	826	635	0	0
Immobilizzazioni materiali	12.652	0	40.109	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	1.800	0	3.873	0	300
Totale immobilizzazioni	16.565	826	44.617	0	300
C) Rimanenze	0	0	0	0	0
Crediti	31.730.413	311.382	253.069	2.435	621.039
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	3.433.006	262.967	30.175	8.622	120.014
Totale attivo circolante	35.163.420	574.349	283.244	11.057	741.053
D) Ratei e risconti	75.577	0	2.840	0	11.595
Totale attivo	35.255.561	575.175	330.701	11.057	752.948
Passivo					
A) Capitale	2.818.400	46.800	25.000	10.400	2.000.000
Riserve di utili e altre riserve	500.000	10.429	1.656	0	0
Versamenti soci a copertura perdite	332	82.655	4.342	0	7.944.971
Utile (perdita) a nuovo	613.181	(50.284)	(16.125)	0	(16.852.062)
Utile (perdita) di esercizio	1.833.540	7.190	14.320	(1.260)	(17.292)
Totale Patrimonio netto	5.765.452	96.790	29.193	9.140	(6.924.384)
B) Fondi per rischi e oneri	772.591	0	1.434	0	195.613
C) Trattamento di fine rapporto	552.348	0	0	0	0
D) Debiti	27.968.227	478.385	300.074	1.916	7.481.719
E) Ratei e risconti	196.943	0	0	0	0
Totale passivo	35.255.561	575.175	330.701	11.057	752.948
Conto economico					
A) Valore della produzione	62.113.392	684	389.101	0	11.726
B) Costi della produzione	58.883.675	3.735	349.998	1.067	27.694
Differenza fra valore e costo della produzione	3.229.717	(3.051)	39.103	(1.067)	(15.968)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	167.069	10.241	(1.510)	(193)	2.943
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0
E) Proventi ed (oneri) straordinari	0	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	3.396.786	7.190	37.594	(1.260)	(13.025)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.563.246)	0	(23.274)	0	(4.267)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.833.540	7.190	14.320	(1.260)	(17.292)



Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2008 delle società controllate del settore editoriale

Allegato 3

	Immobiledit Bilancio al 31.12.08	Cairo Editore Bilancio al 31.12.08	Editoriale Giorgio Mondadori Bilancio al 31.12.08	Cairo Publishing Bilancio al 31.12.08	Edizioni Anabasi Bilancio al 31.12.08
ATTIVO					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni immateriali	0	111.462	6.322.337	107.411	0
Immobilizzazioni materiali	0	1.584.954	724.118	13.241	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	25.925.904	5.041.526	0	7.354
Totale immobilizzazioni	0	27.622.319	12.087.980	120.653	7.354
C) Rimanenze	0	3.183.429	941.892	328.589	0
Crediti	5.201.245	16.628.419	7.804.521	1.921.382	0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	1.353.499	6.124.224	2.921.051	148.620	11.022
Totale attivo circolante	6.554.744	25.936.071	11.667.464	2.398.591	11.022
D) Ratei e risconti	0	254.250	146.849	172	0
Totale attivo	6.554.744	53.812.640	23.902.293	2.519.416	18.376
PASSIVO					
A) Capitale	5.610.000	1.043.256	6.204.000	10.000	10.200
Riserve di utili e altre riserve	542.808	1.021.221	294.850	832.244	129
Versamenti soci	0	0	18.037	0	0
Utile (perdita) a nuovo	192.738	600.029	4.269.198	(218.950)	0
Utile (perdita) di esercizio	126.078	6.656.081	(238.359)	(216.797)	(1.910)
Totale Patrimonio netto	6.471.624	9.320.587	10.547.725	406.497	8.419
B) Fondi per rischi e oneri	0	312.630	79.320	570.978	0
C) Trattamento di fine rapporto	0	664.978	2.165.956	78.006	0
D) Debiti	83.120	43.330.198	11.096.956	1.463.936	9.957
E) Ratei e risconti	0	184.247	12.335	0	0
Totale passivo	6.554.744	53.812.640	23.902.293	2.519.416	18.376
CONTO ECONOMICO					
A) Valore della produzione	26	95.228.098	20.766.811	2.363.650	0
B) Costi della produzione	98.149	84.553.431	20.877.804	2.625.170	2.312
Differenza fra valore e costo della produzione	(98.123)	10.674.667	(110.993)	(261.520)	(2.312)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	272.580	(310.171)	68.328	(1.243)	402
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0
E) Proventi ed (oneri) straordinari	(403)	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	174.054	10.364.496	(42.666)	(262.762)	(1.910)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(47.976)	(3.708.415)	(195.693)	45.965	0
Utile (perdita) dell'esercizio	126.078	6.656.081	(238.359)	(216.797)	(1.910)



Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate del settore concessionarie ed attività cessate

Allegato 4

	Cairo Pubblicità Bilancio al 31.12.07	Cairo Due Bilancio al 31.12.07	Il Trovatore Bilancio al 31.12.07	Cairo Sport Bilancio al 31.12.07	Diellesei in liquidazione Bilancio al 31.12.07
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni immateriali	1.132.978	1.357	316	307	0
Immobilizzazioni materiali	18.741	0	55.309	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	1.846	0	3.873	0	1.400
Totale immobilizzazioni	1.153.565	1.357	59.498	307	1.400
C) Rimanenze	0	0	0	0	0
Crediti	30.725.559	309.219	281.207	2.349	1.073.473
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	4.861.961	255.992	2.165	7.073	43.296
Totale attivo circolante	35.587.520	565.211	283.372	9.423	1.116.769
D) Ratei e risconti	45.523	0	5.080	0	0
Totale attivo	36.786.607	566.568	347.949	9.730	1.118.169
Passivo					
A) Capitale	2.710.000	46.800	25.000	10.400	2.000.000
Riserve di utili e altre riserve	460.819	10.429	1.656	0	0
Versamenti soci a copertura perdite	331	30.126	4.198	2.070	7.944.971
Utile (perdita) a nuovo	9.394	4.854	4.342	(2.190)	(16.845.933)
Utile (perdita) di esercizio	782.634	(2.608)	(20.323)	(2.216)	(6.129)
Totale Patrimonio netto	3.963.178	89.601	14.873	8.064	(6.907.091)
B) Fondi per rischi e oneri	687.463	0	0	0	352.287
C) Trattamento di fine rapporto	473.545	0	0	0	0
D) Debiti	31.498.864	476.968	333.076	1.666	7.672.973
E) Ratei e risconti	163.557	0	0	0	0
Totale passivo	36.786.607	566.568	347.949	9.730	1.118.169
Conto economico					
A) Valore della produzione	18.435.121	0	395.004	9	51.836
B) Costi della produzione	16.886.279	1.106	381.510	2.096	100.228
Differenza fra valore e costo della produzione	1.548.842	(1.106)	13.494	(2.087)	(48.392)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	49.178	2.554	(4.596)	(129)	157
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0
E) Proventi ed (oneri) straordinari	0	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	1.598.020	1.449	8.898	(2.216)	(48.235)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(815.386)	(4.056)	(29.221)	0	42.106
Utile (perdita) dell'esercizio	782.634	(2.608)	(20.323)	(2.216)	(6.129)



Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate del settore editoriale

Allegato 5

	Immobiledit Bilancio al 31.12.07	Cairo Editore Bilancio al 31.12.07	Editoriale Giorgio Mondadori Bilancio al 31.12.07	Cairo Publishing Bilancio al 31.12.07	Edizioni Anabasi Bilancio al 31.12.07
ATTIVO					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni immateriali	0	130.107	6.621.759	117.525	0
Immobilizzazioni materiali	0	1.681.673	573.365	17.624	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	25.925.905	5.053.717	116	0
Totale immobilizzazioni	0	27.737.684	12.248.841	135.266	0
C) Rimanenze	0	3.376.077	828.263	341.636	0
Crediti	5.105.190	17.957.250	7.980.627	1.335.504	7.063
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	1.297.030	4.834.263	1.837.086	48.945	11.736
Totale attivo circolante	6.402.220	26.167.591	10.645.976	1.726.085	18.800
D) Ratei e risconti	0	405.222	141.211	303	0
Totale attivo	6.402.220	54.310.497	23.036.028	1.861.655	18.800
PASSIVO					
A) Capitale	5.610.000	1.043.256	6.204.000	10.000	10.200
Riserve di utili e altre riserve	542.808	1.021.221	312.887	832.244	129
Versamenti soci	0	0	0	0	0
Utile (perdita) a nuovo	191.361	2.716.931	4.727.884	(317.924)	0
Utile (perdita) di esercizio	1.377	3.383.098	(458.686)	98.974	(1.541)
Totale Patrimonio netto	6.345.546	8.164.506	10.786.085	623.294	8.788
B) Fondi per rischi e oneri	0	406.626	212.230	352.077	0
C) Trattamento di fine rapporto	0	658.842	2.307.723	62.935	0
D) Debiti	56.674	44.908.771	9.674.814	823.349	10.011
E) Ratei e risconti	0	171.752	55.177	0	0
Totale passivo	6.402.220	54.310.497	23.036.028	1.861.655	18.800
CONTO ECONOMICO					
A) Valore della produzione	0	93.077.291	22.307.459	1.042.216	0
B) Costi della produzione	85.973	86.123.180	22.436.548	836.381	2.042
Differenza fra valore e costo della produzione	(85.973)	6.954.111	(129.089)	205.835	(2.042)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	252.362	(485.212)	41.385	(717)	501
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0
E) Proventi ed (oneri) straordinari	(164.242)	(790)	0	0	0
Risultato prima delle imposte	2.147	6.468.109	(87.704)	205.118	(1.541)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(770)	(3.085.011)	(370.982)	(106.143)	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.377	3.383.098	(458.686)	98.974	(1.541)



Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Appendice

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza del corrente esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Euro/000	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
Revisione contabile del bilancio d'esercizio, e bilancio consolidato, verifiche trimestrali ed esame sommario società minori	Deloitte & Touche S.p.A.	135
Società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	92
Servizi di attestazione		
Capogruppo	Deloitte & Touche S.p.A.	3
Società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	8
Totale		238



**Relazioni del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione
e attestazione del Bilancio d'esercizio**

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Cairo Communication S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2008

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 abbiamo svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs 58/98, secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo conto altresì delle raccomandazioni emanate dalla Consob.

Vi rammentiamo che l'esercizio precedente risulta di soli tre mesi e quindi non è raffrontabile con l'esercizio in esame.

Assume rilievo, ai fini della presente relazione, la Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e le successive modifiche ed integrazioni.

Con riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio:

- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, dalle controllate e con parti correlate; ci siamo inoltre assicurati che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge, allo Statuto Sociale ed alla convenienza economica e non fossero imprudenti od azzardate, in potenziale conflitto di interesse od in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo, per quanto di nostra competenza, acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla puntuale esecuzione delle istruzioni impartite alle Società controllate; tutto ciò tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un rapporto di reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno che appare idoneo ad assicurare l'efficace applicazione delle norme di comportamento

aziendale e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Abbiamo inoltre avuto periodici incontri con il responsabile della funzione del controllo interno, con il quale abbiamo scambiato informazioni sugli esiti degli accertamenti compiuti anche presso le Società controllate ed abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo e di Gestione.

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate in virtù di quanto previsto dall'art. 114 comma 2 D.Leg. 58/1998. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Controllante le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
- nel corso delle riunioni periodiche tenutesi con i revisori in virtù di quanto previsto dall'art. 150 del Tuf, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.
- abbiamo constatato come il sistema di Corporate Governance abbia assicurato anche nel corso di questo esercizio l'adesione alle disposizioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, avuto riguardo anche ai nuovi requisiti di appartenenza al segmento STAR. La Società ha proseguito nella attività diretta ad assicurare un efficace sistema di Organizzazione, Gestione e Controllo. In particolare il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato di vigilanza che risulta composto da tre membri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:

- il Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2008 ha adottato un modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001;
- l'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2008 su proposta del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2008 ha deliberato l'adozione di un nuovo Statuto Sociale;
- non risulta l'esistenza di alcuna operazione atipica e/o inusuale infragruppo e con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate rientrano nella ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono richiamate sia nella Relazione sulla Gestione sia nella Nota Integrativa. Tali operazioni sono da ritenersi

connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e rispondenti all'interesse della Società;

- non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità che potessero richiedere la segnalazione alla Autorità competenti od agli Organi di controllo né la menzione nella presente Relazione;
- non risultano pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati rilasciati pareri previsti dalla Legge;
- nel corso dell'esercizio si sono tenute sei riunioni del Consiglio di Amministrazione, cinque del Comitato per il controllo di gestione, quattro del Comitato di vigilanza e cinque del Collegio Sindacale; il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il controllo di gestione. Il Comitato per la remunerazione si è riunito una sola volta nel corso dell'esercizio in oggetto.

Per quanto riguarda l'attività di controllo sul Bilancio di Esercizio, si segnala che:

- è stata riscontrata l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori hanno fornito specifiche e puntuali informazioni sull'attività della Società e delle Società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di Corporate Governance, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, cui la Società ha aderito in merito alle operazioni effettuate nell'ambito del gruppo e con parti correlate; concordemente a quanto previsto dalla nuova formulazione dell'art. 2428 Cod. Civ la Relazione sulla Gestione contiene inoltre un'analisi esauriente della situazione della Società e del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, le informazioni attinenti al personale, nonché una descrizione dei principali rischi (di mercato, di settore, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi) cui la Società e le società del Gruppo sono esposte e le relative politiche di gestione di tali rischi;

Il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato risultano predisposti nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005;

- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno proceduto all'attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Società di Revisione Deloitte & Touche Italia, ai sensi dell'art. 2409 ter del Cod.Civ. e dell'art. 156 comma 4 bis lettera d del D.Dlgs 24 febbraio 1998 n. 58, ha espresso il suo giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di Esercizio e con il Bilancio Consolidato.

Le relazioni sul Bilancio di Esercizio e sul Bilancio Consolidato non contengono rilievi ed eccezioni.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, alla luce delle proprie conoscenze, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2008 ed alla destinazione dell'utile di esercizio così come proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il Collegio Sindacale allega l'elenco degli incarichi ricoperti dai propri componenti presso le Società di cui al Libro V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, alla data di emissione della presente relazione. L'elenco è redatto sulla base delle istruzioni contenute nell'allegato 5 bis, schema 4 del citato Regolamento.

Milano, 8 aprile 2009

I Sindaci

Mauro Sala

Maria P Maspes

Marco Moroni

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Mauro Sala, the second for Maria P Maspes, and the third for Marco Moroni. The signatures are written in a cursive style.

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI CAIRO COMMUNICATION SPA
REDATTA AI SENSI DELL'ART, 153 DEL D.LGS. 58/98**

**Elenco degli incarichi rivestiti presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile,
alla data di emissione della Relazione (art. 144-quinquiesdecies Regolamento Consob 11971/99)**

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	Data Scadenza
Dott. Mauro Sala (Presidente del Collegio Sindacale)			
1	CAIRO COMMUNICATION SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
2	BICA SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
3	VALCORTE SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2008
4	FIM-FINANZIARIA-IMMOBILIARE-MOBILIARE SRL	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
5	CAIRO EDITORE SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
6	IMMOBILIARE BIXIO 4 SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
7	IMMOBILEEDIT SRL	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
8	EDITORIALE GIORGIO MONDADORI SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
9	STELLA SRL	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
10	DEMOSKOPEA SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
11	AGAVE SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
12	CAIRO PUBBLICITA' SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
13	DIELLESEI SPA IN LIQUIDAZIONE	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2008
14	LIFE SCIENCE CAPITAL SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
15	TORINO FOOTBALL CLUB SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
16	CIDEB EDITRICE SRL	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
17	FINANZIARIA DEL GARDA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
18	TRIXI SRL	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
19	LOKVEN SRL	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
20	OLDOLON ITALIANA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
21	RICERCA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
22	TELLUS SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
23	TROCARDI SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
24	SCUDO SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
25	PALIO SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2008
26	LANGHIRANESE	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
27	CISGEM SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
28	SCUOLA EUROPA-SOCIETA' COOPERATIVA	REVISORE UNICO	AP. BIL. 31/12/2011
29	MEDIA FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE SPA	REVISORE UNICO	AP. BIL. 31/12/2009
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	1	
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti	29	

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	Data Scadenza
Dott.ssa Maria Pia Maspes (Sindaco Effettivo)			
1	CAIRO COMMUNICATION SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
2	CAIRO PUBBLICITÀ SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
3	DIELLESEI SPA IN LIQUIDAZIONE	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2008
4	CAMINETTI MONTEGRAPPA SRL	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
5	SVILUPPI IMMOBILIARI SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
6	G.B.H SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
7	ALBA AZZURRA HOTEL & RESORT S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
8	CAIRO EDITORE SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010

9	UT COMMUNICATIONS SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
10	LEONARDO SIM SPA.	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
11	ALTO PARTNES SGR SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
12	ITALHOLDING SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
13	GARDAFIN SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2008
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	1	
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti	13	

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	Data Scadenza
	Dott. Marco Moroni (Sindaco Effettivo)		
1	CAIRO COMMUNICATION SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
2	CAIRO EDITORE SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
3	CIBA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
4	TEC ITALIA SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/03/2010
5	ELETTRODELTA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2008
6	KEMET MANAGEMENT SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
7	PWT PIPE WELDING TECHNOLOGY SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2008
8	IMMOBILIARE GRI-WAS SRL	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
9	IMMOBILIARE CASA DI VIA ULPIANO 1 SRL	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
10	F.lli GIACOMEL SPA	REVISORE	AP. BIL. 31/12/2009
11	REVICOM SRL	PRESIDENTE C.D.A.	AP. BIL. 31/12/2009
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	1	
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti	11	

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della CAIRO COMMUNICATION S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cairo Communication S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Cairo Communication S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, già commentate dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative.

L'arbitrato pendente nei confronti di Telepiù S.r.l., nel quale entrambe le parti hanno chiesto la risoluzione del contratto e il risarcimento del danno, è ancora in corso. Il Collegio Arbitrale, dopo l'interrogatorio libero dei rappresentanti delle parti, ha esperito le prove testimoniali ed ha disposto consulenza tecnica. Il Collegio Arbitrale, ritenuti esaurienti i documenti acquisiti, le prove testimoniali esperite e la relazione di consulenza tecnica, e ritenuta quindi la controversia matura per la decisione, ha dichiarato chiusa la fase istruttoria e assegnato alle parti i termini per il deposito delle memorie conclusionali (15 maggio 2009) e delle memorie di replica (15 luglio 2009) ed è pertanto prevedibile che l'arbitrato si concluda entro il 2009.

Gli Amministratori ritengono che le contestazioni di Telepiù, sollevate per la prima volta vari mesi dopo che Telepiù aveva ceduto l'azienda a Sky escludendone il contratto con Cairo Communication S.p.A. e dismettendo poi, dal 31 luglio 2003, le sue attività di trasmissione televisiva, siano pretestuose, mentre quelle della Cairo Communication S.p.A., fondate sulla violazione dell'impegno di continuità del contratto, anche in caso di cambio di controllo, di durata almeno decennale della concessione ed anche sullo svuotamento del relativo contratto, appaiono di consistente fondamento. In tale arbitrato Cairo Communication S.p.A. ha chiesto anche la condanna di Telepiù al risarcimento di ingenti danni per lucro cessante, danno emergente e danno alla reputazione commerciale.

Gli Amministratori ritengono che l'esito dell'arbitrato non comporti comunque effetti negativi sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia
Socio

Milano, 8 aprile 2009

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cairo Communication S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005,
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 12 marzo 2009


Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



(Dott. Marco Pompignoli)

F.to Urbano Roberto Mazzotta

F.to Luca Barassi